

RASSEGNA STAMPA

del

28/01/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-01-2014 al 28-01-2014

27-01-2014 ANSA.it Sindaco Andora, Rfi deve intervenire	1
27-01-2014 ANSA.it Allerta meteo,neve in pianura su nordest	2
27-01-2014 ANSA.it Scossa sismica in provincia di Imperia	3
27-01-2014 ANSA.it Rfi,pronti a intervenire su treno Andora	4
27-01-2014 Adnkronos Terremoti: scossa magnitudo 2.8 in provincia di Imperia	5
27-01-2014 Adnkronos Scossa magnitudo 2.8 in provincia di Imperia	6
27-01-2014 AgenParl FVG: PANONTIN, RINNOVATE CONVENZIONI CON RADIOAMATORI E SOCCORSO ALPINO	7
27-01-2014 AgenParl SANREMO: COMUNE, GRANDE DISPONIBILITA' PREFETTO GABRIELLI	8
27-01-2014 AgenParl DISSESTO IDROGEOLOGICO: REALACCI, HANNO RAGIONE GEOLOGI, SERVE MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO	9
27-01-2014 AgenParl TERREMOTO : DPC, IN PROVINCIA DI IMPERIA EVENTO SISMICO, MAGNITUDO 2.8	10
28-01-2014 Alto Adige una frana vicino al maso rier	11
28-01-2014 Alto Adige distrutto il torrione, ronchi è al sicuro	12
28-01-2014 Alto Adige via degli orti al sicuro dall'acqua	13
27-01-2014 Asca Liguria: Protezione civile, scossa 2.8 a Imperia. Nessun danni	14
27-01-2014 Città della Spezia.com Terremoto nell'Imperiese, magnitudo 2,8 ma nessun danno	15
27-01-2014 Città della Spezia.com "La costruzione degli argini del Magra sta avvenendo in modo irrazionale"	16
27-01-2014 Corriere della Sera (Ed. Milano) Scivola sul ghiaccio, precipita e muore	17
27-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bergamo) Cade sul sentiero delle Orobie Muore escursionista di 42 anni	18
27-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Milano) Esondazione Seveso, 11 milioni	19
27-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) Montagna, allarme ad alta quota	21
28-01-2014 Corriere delle Alpi neve, in tutta la provincia è scattato lo stato di allerta	23
28-01-2014 Corriere delle Alpi frana tra faller e servo, strada riaperta su una corsia	25
28-01-2014 Corriere delle Alpi festa di san valentino eventi per tutti i gusti	26
28-01-2014 Corriere delle Alpi	

giunta di cesio, rispunta l'ipotesi tonin	27
28-01-2014 Corriere delle Alpi (senza titolo)	28
27-01-2014 Corriere delle Alpi.it Neve, allerta della Protezione civile fino a domani / FOTO	29
27-01-2014 Corriere delle Alpi.it Nevicate in arrivo anche a fondovalle	30
27-01-2014 Corriere delle Alpi.it Allarme neve e ghiaccio: pronto il piano	31
27-01-2014 Gazzetta d'Asti.it Riprese stamattina all'alba le ricerche di Elena Ceste	33
27-01-2014 Gazzetta d'Asti.it Il marito della mamma scomparsa lancia un appello video	34
27-01-2014 Greenreport.it I geologi d'accordo con Realacci: «Vera grande opera è la messa in sicurezza del territorio»	35
27-01-2014 Il Friuli.it Rinnovati gli accordi con la Protezione civile del Fvg	37
27-01-2014 Il Friuli.it Freddo e gelo nei giorni della merla	38
27-01-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno) Il fratello ringrazia tutti coloro che hanno contribuito	39
27-01-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale) Allarme in Veneto, da stasera rischio di nevicate e di ghiaccio	40
27-01-2014 Il Gazzettino (ed. Padova) Ladri a caccia di ferro quelli che sabato notte hanno visitato tutti e tre i cimiteri di Selvazzano....	41
27-01-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza) ROMANO/LONGARE - (G.T.) La giornata di ieri è stata caratterizzata da due incidenti in montagna...	42
27-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) Manuela, precipitata per attrezzare la parete di ghiaccio	43
27-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Dissesto idrogeologico, Realacci: servizio civile obbligatorio pro ambiente e protezione civile	44
27-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Il Friuli rinnova la convenzione con CNSAS, ARI e CISAR	45
27-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Scossa di terremoto 2,8 oggi in provincia di Imperia	46
27-01-2014 Il Giornale di Lecco Presentato il progetto di riqualificazione della frazione La Rossa, ma mancano i fondi Xxxx	47
27-01-2014 Il Giornale di Lecco Protezione Civile di Civate Tute gialle in campo per la manutenzione del Rio Toscio e del Roncaglio	48
27-01-2014 Il Giornale di Lecco 1500 ore di interventi per i venti volontari della Protezione Civile	49
27-01-2014 Il Giornale di Lecco Dopo la frana, Sp 72 sorvegliata speciale	50
27-01-2014 Il Giornale di Lecco Venerdì brucia il Ginèe	51

27-01-2014 Il Giornale di Lecco	
Scatta l'appuntamento con il tradizionale Ginèe	52
27-01-2014 Il Giornale di Lecco	
Frana davanti al cimitero: lavori in vista	53
28-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
A dicembre 2013, visto il perdurare delle polemiche, anche i responsabili della Protezione civile An...	54
28-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Paese ai raggi x Si mappano le aree a rischio sismico	55
28-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Alpini, votato il nuovo direttivo	56
28-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Freddo e nevicate Piano emergenza già pronto in città	57
28-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Il Comune alza il muro contro l'alluvione. Come anticipato nelle scorse settimane, sono arrivate a d...	59
28-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Pronta la nuova difesa contro le maxi-piene	60
28-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Più liquidità a disposizione della squadra	61
28-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Piano casa, la Regione fa pace con i sindaci	62
27-01-2014 Il Giornale di Vicenza.it	
Meteo, settimana di turbolenze Sos protezione civile a Vicenza Due ondate di maltempo al nord	63
28-01-2014 Il Giorno (ed. Legnano)	
Castano Primo La Protezione civile recupera la staccionata danneggiata	65
28-01-2014 Il Giorno (ed. Metropoli)	
Agenti e cittadini: l'omaggio di Opera ai suoi «eroi»	66
28-01-2014 Il Giorno (ed. Milano)	
Seveso, ecco il risarcimento Il Comune ottiene 11 milioni per i gravi danni del 2010	67
28-01-2014 Il Giorno (ed. Sondrio)	
Disgaggio e opere salva-borgo	68
27-01-2014 Il Giorno.it (ed. Bergamo)	
Escursionista muore dopo un volo di cinquanta metri sotto gli occhi dell'amico	69
27-01-2014 Il Giorno.it (ed. Milano)	
Esondazione del Seveso, Comune di Milano ottiene risarcimento di 11 milioni	70
28-01-2014 Il Mattino di Padova	
incentivi antisismici al 65%	71
28-01-2014 Il Mattino di Padova	
neve, arriva il sale di quartiere aperti 37 punti di distribuzione	72
27-01-2014 Il Piccolo	
nuova scuola materna sì al progetto esecutivo	74
28-01-2014 Il Piccolo	
boom di allerta meteo in meno di un mese scattati quattro allarmi	75
28-01-2014 Il Piccolo	
all'orizzonte una maxi struttura unica con l'osmer	76
28-01-2014 Il Piccolo	
mezzorana candidato sindaco del pd	77

27-01-2014 Il Piccolo.it	
Trieste: maltempo in arrivo, sale in distribuzione ai cittadini	78
27-01-2014 Il Secolo XIX.it	
Scossa di terremoto, trema	79
27-01-2014 Il Secolo XIX.it	
Frane, arriva lo stato di calamità	80
27-01-2014 Il Secolo XIX.it	
Altre scosse di terremoto a Cefalonia, stato di emergenza in Grecia 	81
27-01-2014 Il Secolo XIX.it	
Dolce e Gabbana, lezione di gesti "all'italiana" 	82
27-01-2014 Il Secolo XIX.it	
Pioggia e nevicate, nuova ondata di maltempo su tutta l'Italia	83
28-01-2014 L' Arena	
Contributi comunali a parrocchie e associazioni	85
28-01-2014 L' Arena	
Noi & gli animali	86
28-01-2014 L'Adige	
CASTELLO/MOLINA DI FIEMME.	87
28-01-2014 L'Eco di Bergamo	
«Sulla Concordia aiutammo 700 passeggeri»	88
28-01-2014 L'Eco di Bergamo	
Escursionista precipitato Salma portata a Vedano	89
27-01-2014 La Gazzetta della Martesana	
Gestione associata per le Tute gialle L'approvazione della convenzione si terrà domani, martedì, in Consiglio comunale	90
27-01-2014 La Gazzetta della Martesana	
Roberto Tauscheck guida la classifica, seguito da Francesco Romeo e Sancini	91
27-01-2014 La Gazzetta della Martesana	
Due milioni di euro dedicati allo studio Progetti su ambiente e alimentazione. Ironico Baldi: Uguale al nostro con in più lo snack della Coop	92
27-01-2014 La Gazzetta di Mantova	
lungaggini inaccettabili attesa per la visita di bray	94
28-01-2014 La Nazione (ed. La Spezia)	
Sale da neve Niente spazi per stoccare	95
28-01-2014 La Nuova Venezia	
Unione Comuni, si parte dalla polizia locale	96
28-01-2014 La Nuova Venezia	
Mezzi spargisale in azione da ieri	97
28-01-2014 La Provincia Pavese	
garantita l'illuminazione alla rotatoria	98
28-01-2014 La Provincia Pavese	
(senza titolo).	99
28-01-2014 La Provincia di Como	
Distrutto il rudere pericolante Era un pezzo di Bulgarograsso	100
28-01-2014 La Provincia di Lecco	
A Cesana protezione civile al debutto	101
28-01-2014 La Provincia di Lecco	
Volontari antincendio si esercitano	102

28-01-2014 La Provincia di Lecco	
La cacciata dell'inverno Ecco i riti di fine gennaio	103
28-01-2014 La Provincia di Lecco	
Sp 177, dopo anni di attesa la strada torna a doppio senso	104
28-01-2014 La Provincia di Sondrio	
Furti e sicurezza i temi più gettonati delle elezioni	105
28-01-2014 La Provincia di Sondrio	
Roncaiola, via i massi Allo studio un progetto per garantire stabilità	106
27-01-2014 La Stampa (ed. Imperia)	
Super manager, giornata decisiva	107
27-01-2014 La Stampa (ed. Imperia)	
Senza titolo	108
27-01-2014 La Stampa (ed. Sanremo)	
Frane, Gabrielli al Ponente "Le risorse sono poche"	109
27-01-2014 La Stampa (ed. Savona)	
Gabrielli gela la Liguria "In arrivo pochi soldi"	110
27-01-2014 La Stampa (ed. Savona)	
Floris: "Fate in fretta". Le accuse del M5S	111
27-01-2014 La Stampa.it (ed. Asti)	
Proseguono le ricerche della mamma scomparsa da Costigliole	112
27-01-2014 La Stampa.it (ed. Savona)	
Gabrielli alla Liguria "Non ci sono risorse"	113
28-01-2014 La Tribuna di Treviso	
arriva il gelo, la provincia è pronta al piano neve	114
28-01-2014 Messaggero Veneto	
la protezione civile inaugura il nuovo anno	115
28-01-2014 Messaggero Veneto	
emergenza e protezione civile un corso per i volontari	116
28-01-2014 Messaggero Veneto	
nuovi serramenti nelle scuole	117
28-01-2014 Messaggero Veneto	
odio e intolleranza, invito a non abbassare la guardia	118
28-01-2014 Messaggero Veneto	
della rossa: la guerra dei paletti può attendere	119
28-01-2014 Messaggero Veneto	
gemona, la protezione civile ha 30 anni	120
27-01-2014 NordEsT news	
Comune di Trieste: ecco il "Piano Neve 2014"	121
27-01-2014 NordEsT news	
"All you need is 'share'": giornata di studi all'Università di Trieste	123
27-01-2014 Padova news	
Maltempo a vicenza protezione civile pronta a intervenire	124
27-01-2014 Padova news	
Maltempo in veneto confermato stato attenzione per neve fino alle 12 di domani	125
27-01-2014 Quotidiano.net	
Madre di 4 figli sparita nel nulla da tre giorni nell'Astigiano	126
27-01-2014 Quotidiano.net	

Neve e freddo artico sull'Italia. Disagi in Abruzzo, allerta al Nord. Treni, pronto il piano anti-gelo ...	127
27-01-2014 Riviera24.it	
Emergenza maltempo, parla il referente provinciale della Protezione Civile Eugenio Adolfo	129
27-01-2014 Riviera24.it	
Scossa di terremoto alle 9.53 con epicentro a Olivetta San Michele, vicino al confine con Francia .	131
27-01-2014 Riviera24.it	
Zoccarato: "Gabrielli ha ben compreso quali sono le esigenze di Sanremo"	133
27-01-2014 Riviera24.it	
In Liguria arriva lo stato di emergenza, ma difficilmente arriveranno i milioni di euro attesi	134
27-01-2014 Riviera24.it	
Adriano Ragni: "Grazie Gabrielli, ma lasci stare il Patto di Stabilità"	135
27-01-2014 Riviera24.it	
Trenitalia pronta a liberare la ferrovia dal treno deragliato, ma serve dissequestro delle aree	136
27-01-2014 Riviera24.it	
Due scosse di terremoto in un giorno con epicentro Olivetta. L'ultima alle 21.13 di 2,1 Richter	137
27-01-2014 Savona news.it	
Frana Andora: ecco come ottenere i rimborsi autostradali	139
27-01-2014 Savona news.it	
Andora: disposto dalla Procura della Repubblica il sequestro probatorio dell'area interessata dalla frana di Andora	140
27-01-2014 Savona news.it	
Frana Andora, RFI pronta ad intervenire non appena Procura dissequestra l'area	141
27-01-2014 Savona news.it	
Frana Andora, Floris: "Il Comune non ha nessun colpa nè responsabilità: sempre fatto prevenzione"	142
27-01-2014 Savona news.it	
Andora: sopralluogo sul deragliamento dei rappresentanti del Movimento 5 stelle	143
27-01-2014 Telestense.it	
Katy Perry, un tweet per i terremotati di Cento	144
27-01-2014 Tgcom24	
Scossa di terremoto nell'Imperiese	145
27-01-2014 Varesenews.it	
Si brucia la Gioeubia	146
27-01-2014 Varesenews.it	
Pronto il piano anti neve: 31 mezzi per evitare il caos	147
27-01-2014 Verona Oggi.it	
Oppeano: contribuito di 1.000 euro per la Squadra â€œsolanaâ€ di Protezione Civile	148
27-01-2014 VicenzaToday	
Neve in arrivo: mezzi spargisale in azione	149
27-01-2014 ilGiornaledelFriuli.net	
27 gennaio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale	150
27-01-2014 marketpress.info	
AL COMUNE DI MILANO 11 MILIONI DI EURO DI RISARCIMENTO PER L'ESONDAZIONE DEL 2010	156
28-01-2014 marketpress.info	
MALTEMPO, DANNI PER 350 MILIONI IN LIGURIA REGIONE IN ATTESA DELLO STATO DI EMERGENZA	157

Sindaco Andora, Rfi deve intervenire

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Sindaco Andora, Rfi deve intervenire"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Sindaco Andora, Rfi deve intervenire

Floris, noi abbiamo fatto prevenzione, maltempo qui non fa danni 27 gennaio, 11:42 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 27 GEN - "Rfi e solo Rfi deve intervenire". Lo scrive in una nota il sindaco di Andora Franco Floris riferendosi alle polemiche sul treno deragliato a causa di una frana. Il Comune, scrive Floris "non ha alcuna colpa né responsabilità per il deragliamento del treno. Abbiamo sempre fatto prevenzione e Andora non ha mai subito danni. Abbiamo fatto investimenti costanti, potenziato i mezzi il gruppo comunale di Protezione civile e da dieci anni il maltempo non ha mai provocato danni".

Allerta meteo, neve in pianura su nordest

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Allerta meteo, neve in pianura su nordest"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo, neve in pianura su nordest

Previste anche piogge e venti forti sul centrosud 27 gennaio, 18:06 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 27 GEN - Nuova ondata di maltempo in arrivo sull'Italia: una perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale porterà nelle prossime ore nevicate anche in pianura sul nord est e piogge sul centrosud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo che prevede nevicate su Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise. Piogge e temporali sono invece attesi su Marche, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Scossa sismica in provincia di Imperia

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Scossa sismica in provincia di Imperia"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Scossa sismica in provincia di Imperia

No danni a persone e cose, epicentro a Camporosso 27 gennaio, 11:41 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 27 GEN - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Imperia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Olivetta San Michele, Dolceacqua e Camporosso. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.53 con magnitudo di 2.8. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o a cose.

Rfi,pronti a intervenire su treno Andora

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Rfi,pronti a intervenire su treno Andora"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Rfi,pronti a intervenire su treno Andora

Non solo su carcassa convoglio ma anche nell'area della frana 27 gennaio, 15:39 [salta direttamente al contenuto](#)
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 27 GEN - Rete Ferroviaria Italiana è "pronta ad intervenire oltre che nelle aree di propria competenza anche sulla frana di Andora". Lo scrive la società in una nota. "sono stati completati i sopralluoghi tecnici necessari nelle aree agibili e è stata sviluppata una soluzione per la messa in sicurezza. Gli interventi però - si ribadisce - potranno iniziare solo dopo che le autorità competenti abbiano dichiarato la sicurezza e l'agibilità delle aree" e che queste siano dissequestrate.

Data:

27-01-2014

Adnkronos

Terremoti: scossa magnitudo 2.8 in provincia di Imperia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scossa magnitudo 2.8 in provincia di Imperia"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 2.8 in provincia di Imperia

ultimo aggiornamento: 27 gennaio, ore 10:43

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 27 gen. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Imperia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Olivetta San Michele, Dolceacqua e Camporosso. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.53.

Data:

27-01-2014

Adnkronos

Scossa magnitudo 2.8 in provincia di Imperia

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"Scossa magnitudo 2.8 in provincia di Imperia"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Scossa magnitudo 2.8 in provincia di Imperia

ultimo aggiornamento: 27 gennaio, ore 12:18

Roma - (Adnkronos) - Al momento non risultano al momento danni a persone e/o cose

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 27 gen. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Imperia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Olivetta San Michele, Dolceacqua e Camporosso. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.53.

Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

FVG: PANONTIN, RINNOVATE CONVENZIONI CON RADIOAMATORI E SOC CORSO ALPINO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: PANONTIN, RINNOVATE CONVENZIONI CON RADIOAMATORI E SOCCORSO ALPINO"

Data: 27/01/2014

[Indietro](#)

Lunedì 27 Gennaio 2014 12:55

FVG: PANONTIN, RINNOVATE CONVENZIONI CON RADIOAMATORI E SOCCORSO ALPINO Scritto da com/cpi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Palmanova, 27 gen - Continua la collaborazione tra la Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, l'Associazione radioamatori Italiani (ARI) e il Centro Italiano di Sperimentazione ed Attività radiantistiche (CISAR). Oggi a Palmanova, nella sede della Centrale operativa della Protezione civile regionale, l'assessore Paolo Panontin ha firmato il rinnovo delle convenzioni con le tre associazioni di volontariato, che permettono al Sistema regionale integrato di protezione civile di beneficiare del supporto di specifiche professionalità e competenze, in modo da poter affrontare ogni tipo di emergenza.

Alla firma, presente il direttore della protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso, sono intervenuti Giovanni Giol, presidente ARI, Fausto Baracetti, presidente CISAR, e Graziano Brocca, presidente del soccorso alpino e speleologico. In virtù degli accordi rinnovati oggi, ARI e CISAR continueranno a garantire le comunicazioni su reti radio alternative a quelle istituzionali in caso di gravi emergenze, che spesso sono caratterizzate da interruzioni dei collegamenti telefonici. Parallelamente per il soccorso alpino e speleologico ben 318 volontari, altamente specializzati, continueranno ad affiancare la protezione civile regionale nelle attività di ricerca, recupero e assistenza alle persone disperse.

Grazie alle convenzioni, che nel caso di ARI e CISAR sono state rinnovare per quattro anni, tre per il soccorso alpino, la Regione potrà contribuire all'acquisto di mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti. Per l'assessore Panontin, quelli sottoscritti oggi "sono accordi fondamentali con tre associazioni che con grande professionalità integrano la struttura regionale di protezione civile e, ciascuno per le proprie competenze, contribuiscono a garantire la sicurezza delle popolazioni". Nell'occasione l'assessore Panontin ha anche sottolineato come la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia pur nella difficile congiuntura economica abbia confermato al sistema di protezione civile gli investimenti indispensabili ad assicurare sia le attività di prevenzione che la capacità di intervenire con efficacia e tempestività in ogni tipo di calamità.

SANREMO: COMUNE, GRANDE DISPONIBILITA' PREFETTO GABRIELLI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SANREMO: COMUNE, GRANDE DISPONIBILITA' PREFETTO GABRIELLI"

Data: 27/01/2014

[Indietro](#)

Lunedì 27 Gennaio 2014 11:46

SANREMO: COMUNE, GRANDE DISPONIBILITA' PREFETTO GABRIELLI Scritto da com/cpi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Sanremo, 27 gen - In merito alle dichiarazioni rilasciate dal Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, il sindaco di Sanremo Maurizio Zoccarato precisa quanto segue: "Ho letto le dichiarazioni rilasciate dal Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. Stupito da quanto riportato dai giornali, mi sono messo in comunicazione con il prefetto Gabrielli con il quale ho avuto una lunga telefonata. Ho trovato grande disponibilità nel risolvere i problemi della Liguria; ha ben compreso quali sono le esigenze di Sanremo. E' consapevole delle difficoltà degli enti locali ed è ben conscio di quanto sia importante e indispensabile mettere in sicurezza il territorio del nostro Paese. Ci auguriamo che chi sta a Roma, ed intendo la parte politica, si faccia carico di queste problematiche mettendo in condizioni gli enti locali di partire con i lavori al più presto, in modo da rendere più sicura l'Italia".

DISSESTO IDROGEOLOGICO: REALACCI, HANNO RAGIONE GEOLOGI, SERVE MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"DISSESTO IDROGEOLOGICO: REALACCI, HANNO RAGIONE GEOLOGI, SERVE MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 27 Gennaio 2014 15:28

DISSESTO IDROGEOLOGICO: REALACCI, HANNO RAGIONE GEOLOGI, SERVE MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 27 gen - "Fa bene Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, a ribadire che al Paese serve una grande opera di messa in sicurezza e manutenzione del territorio, sia dal punto di vista del rischio idrogeologico, che del rischio sismico. E gli eventi sismici e alluvionali che anche negli ultimi giorni si sono succeduti nel Paese non fanno che ricordarci l'urgenza di un piano nazionale di prevenzione, da mettere a punto accogliendo suggerimenti e indicazioni del Consiglio Nazionale dei Geologi, professionisti dalle competenze specialistiche, che svolgono, tra le altre, preziose azioni di divulgazione, informazione e presidio del territorio. Un cambio di passo deciso sulla via della prevenzione e della corretta manutenzione del territorio, inoltre, avrebbe anche effetti positivi sull'occupazione, attivando piccoli cantieri legati al territorio capaci di dare lavoro e rilanciare un settore importante come l'edilizia puntando sulla sicurezza e sulla qualità e guardando al futuro", così Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, commenta l'intervento di oggi di Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, sul tema del dissesto idrogeologico.

TERREMOTO : DPC, IN PROVINCIA DI IMPERIA EVENTO SISMICO, MAGNITUDO 2.8

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO : DPC, IN PROVINCIA DI IMPERIA EVENTO SISMICO, MAGNITUDO 2.8"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 27 Gennaio 2014 10:32

TERREMOTO : DPC, IN PROVINCIA DI IMPERIA EVENTO SISMICO, MAGNITUDO 2.8 Scritto da com/fcu

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Imperia, 27 gen - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Imperia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Olivetta San Michele, Dolceacqua e Camporosso. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.53 con magnitudo di 2.8. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

una frana vicino al maso rier

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Una frana vicino al maso Rier

chiusa

Ancora disagi alla circolazione a causa della frana di una porzione di terreno poco sopra l'abitato di Chiusa. I vigili del fuoco di Villandro e del borgo chiusano hanno lavorato diverse ore per mettere in sicurezza il tratto di strada nei pressi del maso Rier. (fdv)

distrutto il torrione, ronchi è al sicuro

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Distrutto il torrione, Ronchi è al sicuro

Dopo la nuova esplosione per eliminare i massi, attesa per la riapertura delle strade. Resta evacuato maso Freisinger di Fausto Da Deppo wTERMENO É andata bene, ieri mattina a Ronchi, con la seconda esplosione programmata per distruggere il torrione rimasto in bilico dopo la frana staccatasi nei giorni scorsi dal balcone roccioso di Corona. Bene, anche se sono stati necessari alcuni interventi inizialmente non previsti per completare la distruzione del grande blocco pericolante. Roccia marcia, ma anche difficile da minare. Lo si era visto già nei giorni scorsi, in occasione della prima esplosione, quando la dinamite aveva fatto saltare la parte più alta (e compatta) del torrione, lasciando sul posto la base. Quella che ha appunto richiesto la nuova esplosione, il cui impatto è stato perfezionato dal successivo disgaggio a mano del materiale ancora a rischio frana. Non solo. I tecnici della Provincia e i vigili del fuoco di Ronchi, sempre ieri, hanno liberato il pendio da altri blocchi disseminati dal movimento franoso della settimana scorsa e potenzialmente in grado di scivolare a valle con la spinta di ulteriori piogge. Sono stati individuati 20 blocchi instabili, dai 2 ai 15 metri cubi l'uno, ma la pulizia del versante potrà proseguire fino a giovedì. Del resto, a preoccupare non solo soltanto i grandi massi caduti o sospesi sopra Ronchi. «Anche quelli di dimensioni più piccole vanno controllati e possibilmente rimossi - ha spiegato ieri il sindaco di Termeno Werner Dissertori - Con la Strada del vino che corre proprio sotto il fronte dello smottamento, un sasso che dovesse staccarsi da sopra potrebbe centrare un'auto o un camion a una velocità elevatissima». Prima di tutto la sicurezza, quindi. Per le case e gli abitanti di Ronchi e per chi transita sulle strade. Con gli interventi portati a termine ieri, comunque, il pendio è stato bonificato, ma, nella riunione che ieri sera ha fatto il punto della situazione, si è dovuto fare i conti con la ripresa della pioggia e sono state rinviata (forse a oggi o domani) la riapertura della strada provinciale del Vino e del tracciato comunale che collega Ronchi con Termeno e Cortaccia e la ripresa dell'attività alla pizzeria e al negozio di elettrodomestici evacuati. Per viabilità e ditte, il ritorno alla normalità è comunque vicino, mentre l'attesa si potrebbe prolungare per quanto riguarda il rientro a casa della famiglia Trebo, allontanata dal maso Freisinger, l'edificio risparmiato da un blocco di 400 metri cubi rotolato a valle e fermatosi letteralmente sulla porta d'ingresso. Le verifiche sulla stabilità del maso e le valutazioni sul da farsi per quanto concerne il masso prenderanno ancora del tempo. Intanto, la priorità ha riguardato l'eliminazione dei pericoli, che, sotto forma di roccia instabile, ancora incombevano su Ronchi. Le operazioni sono iniziate nel pomeriggio di venerdì. Scartata l'ipotesi di far lavorare degli uomini con martelli pneumatici alla base della torre instabile (le sollecitazioni avrebbero potuto far crollare pezzi o l'intera colonna addosso agli operai), è stato dato il via libera all'intervento di un'altra squadra, che, calandosi dall'alto, ha minato la torre e fatto esplodere trenta chilogrammi di dinamite distruggendo il segmento superiore del torrione, alto una quindicina di metri. Sabato, i geologi e gli operai della Provincia hanno controllato i risultati e studiato la soluzione migliore per completare il brillamento della sezione rocciosa. Nel frattempo, l'intera zona interessata dalla frana è stata sorvolata e fotografata da un drone e le immagini hanno diffuso le testimonianze di un evento drammatico. [GUARDA IL VIDEO E COMMENTA](#)

WWW.ALTOADIGE.IT

via degli orti al sicuro dall'acqua

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

CORTINA

Via degli Orti al sicuro dall'acqua

A breve i lavori per evitare allagamenti dovuti alle piogge

CORTINA Bastano un paio di giorni di pioggia insistente per far passar le notti in bianco alle famiglie che abitano in via degli Orti, a Cortina. Nel novembre di due anni fa, quando piovve per 30 ore, il tratto della via oltre le case e i terreni agricoli andò sotto acqua. Il sindaco Manfred Mayr chiese subito alla Provincia provvedimenti urgenti per la tutela di persone e viabilità. Nel dicembre 2012 l'amministrazione comunale eseguì un sopralluogo con i rappresentanti della protezione civile, del Consorzio di Bonifica e altri tecnici per trovare una soluzione ed evitare ulteriori allagamenti. Un anno fa, per poter richiedere un contributo, fu presentato il progetto con gli interventi di protezione idraulica per un importo di 313.000 euro. Il progetto prevede la sopraelevazione della strada a un'altezza media di circa 209,50 metri. Sul punto più basso della via, la strada avrebbe dovuto essere alzata di 50 centimetri. Inoltre, si prevede la chiusura dei pozzetti lungo la fossa e lo spostamento del marciapiede sul lato destro, lungo il quale si trovano le case e le scuole. E stata anche chiesta la realizzazione di un sistema di chiusura alla Piccola Fossa di Caldaro e di parcheggi per centro culturale e scuola materna. In giugno, il Comune ha ricevuto la comunicazione della giunta provinciale con la concessione di un contributo di 251 mila euro su un ammontare di 313 mila euro. I lavori di risanamento di via degli Orti dovrebbero essere imminenti. La giunta comunale dovrebbe incaricare un tecnico per la verifica del progetto e dopo sarà indetto il bando. Fra un mese o due dovrebbero iniziare i lavori. (b.t.)

Liguria: Protezione civile, scossa 2.8 a Imperia. Nessun danni

- ASCA.it

Asca

"Liguria: Protezione civile, scossa 2.8 a Imperia. Nessun danni"

Data: **27/01/2014**

Indietro

Liguria: Protezione civile, scossa 2.8 a Imperia. Nessun danni

27 Gennaio 2014 - 11:39

(ASCA) - Roma, 27 gen 2014 - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Imperia. Lo comunica in una nota la Protezione civile precisando che, come rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), l'evento sismico e' stato registrato alle ore 9.53 con magnitudo di 2.8. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Olivetta San Michele, Dolceacqua e Camporosso. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. com-stt/red

<ãu

Terremoto nell'Imperiese, magnitudo 2,8 ma nessun danno

- Cronaca Liguria Liguria - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Terremoto nell'Imperiese, magnitudo 2,8 ma nessun danno"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto nell'Imperiese, magnitudo 2,8 ma nessun danno

Liguria - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Imperia. Lo comunica in una nota la Protezione Civile precisando che, come rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), l'evento sismico è stato registrato alle 9.53 Con magnitudo di 2.8.

Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Olivetta San Michele, Dolceacqua e Camporosso. Dalle verifiche effettuate da parte della sala situazione italia del dipartimento della protezione civile non risultano al momento danni a persone e cose.

Lunedì 27 gennaio 2014 alle 13:03:44

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"La costruzione degli argini del Magra sta avvenendo in modo irrazionale"

- Politica Val di Magra - Val di Vara Val di Magra Val di Vara - Citta della Spezia

Città della Spezia.com

"La costruzione degli argini del Magra sta avvenendo in modo irrazionale"

Data: 27/01/2014

Indietro

"La costruzione degli argini del Magra sta avvenendo in modo irrazionale"

La denuncia del sindaco di Arcola Giorgi davanti all'assessore regionale Paita, invitata in consiglio comunale. La rassicurazione: "Subito lo scinvolto di San Genisio".

Val di Magra - Val di Vara - Spiragli positivi per l'amministrazione comunale di Arcola che, nel corso del consiglio comunale di venerdì scorso, ha ottenuto impegni e promesse importanti dall'Assessore regionale alle infrastrutture Raffaella Paita. Il sindaco Livio Giorgi in apertura di seduta ha illustrato brevemente la situazione del territorio a partire dal Natale 2009 e poi dal dicembre 2010, l'anno della grande "bomba d'acqua" che sì, ha messo in ginocchio un'intera comunità, i danni stimati all'epoca erano dell'ordine delle sei cifre: intorno agli 8 milioni quelli patiti dalle persone e dalle aziende e intorno ai 6 milioni quelli subiti dal territorio, ma che ha fatto comprendere chiaramente che il Comune di Arcola da solo non sarebbe mai riuscito a governare il rischio idrogeologico del proprio territorio. "Da qui nascono le nostre richieste di aiuto, continue e pressanti alla Regione Liguria – afferma il Sindaco Livio Giorgi – abbiamo presentato progetti e richieste di finanziamenti, ma fino ad oggi abbiamo avuto solo promesse. I lavori di costruzione degli argini stanno avvenendo in modo irrazionale – denuncia il sindaco – non possiamo accettare che la zona di San Genisio possa continuare a fare da cassa di laminazione per alleviare le problematiche di chi sta a valle. La richiesta che faccio all'Assessore Paita è quella di farsi parte diligente per far avviare al più presto i lavori di realizzazione degli argini nel nostro Comune, in sponda destra e in sponda sinistra e che provveda a far ripartire al più presto i lavori degli argini bassi di Bocca di Magra e Fiumaretta, in modo che finisca questa guerra "tra poveri" Comuni."

L'Assessore Paita – intervenendo in risposta alle richieste del sindaco, ha garantito il proprio impegno nel sollecitare gli enti competenti e non ha escluso la possibilità che la Regione si sostituisca alla Provincia, laddove questa non provvedesse in tempi certi, come già era avvenuto per il Ponte della Colombiera. Primo fra tutti l'impegno a sostenere il Comune nella messa in sicurezza e ripristino della strada Guercio-Cerri, attualmente minacciata pesantemente da un movimento franoso che rischia di isolare completamente la frazione. Ma gli impegni più importanti sono stati presi sul fronte delle infrastrutture: sono pronti sul piatto due milioni di Euro per la realizzazione dello svincolo di San Genisio, svincolo che consentirebbe di dare una riqualificazione completa alla Piana di Arcola, avvicinando imprese legate al commercio e al turismo e che sicuramente porterebbe una soluzione anche al problema idraulico della zona. Il progetto faceva parte di un accordo di programma con i Comuni di Vezzano e Santo Stefano per accogliere una viabilità alternativa all'Aurelia, purtroppo gli eventi alluvionali avevano spostato il finanziamento per la realizzazione di un'opera che risolvesse il problema della fragilità della strada della Ripa, ora finalmente si spera che gli interventi riprendano il loro corso regolare.

Lunedì 27 gennaio 2014 alle 10:35:56

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scivola sul ghiaccio, precipita e muore**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 27/01/2014 - pag: 8

Scivola sul ghiaccio, precipita e muore

Escursionista cade per 50 metri. In un anno 74 vittime sulle vette lombarde

BERGAMO Vista la bella giornata e il vento che spazzava l'aria, i due amici avevano deciso di fare una passeggiata per ammirare il panorama dalle vette delle Orobie. Ma è terminata in tragedia l'escursione di due amici monzesi in alta Val Brembana: uno di loro è morto precipitando in un canalone di una cinquantina di metri. La vittima (la seconda nel 2014, nel 2013 erano state 72) è Giuseppe Moletta, 42 anni, abitante a Veduggio al Lambro (Monza Brianza). Ieri mattina lui e un amico avevano deciso di salire al Passo Bacciamorti, a 1.500 metri di altitudine, da dove nelle giornate limpide oltre alle montagne del Lecchese si riescono a intravedere perfino il Monte Rosa e il Cervino. Ed è con questo panorama negli occhi che i due amici intorno a mezzogiorno sono arrivati nei pressi di Cassiglio, a quota 1.200 metri. Si tratta di una zona che in questo periodo dell'anno resta sempre all'ombra e il ghiaccio che si forma durante la notte non si scioglie, e sulla quale per di più nella notte era anche caduta una lieve nevicata che era terminata solo alle 6.30. Forse è stato proprio lo strato di ghiaccio rimasto sul sentiero che deve avere improvvisamente fatto perdere l'equilibrio a Giuseppe Moletta, che è finito in un canalone a fianco del percorso, con una caduta di una cinquantina di metri. Il suo amico ha subito dato l'allarme con il cellulare e nel giro di pochi minuti sul posto è arrivata una squadra del Soccorso alpino della Valle Brembana e un elicottero inviato dal 118 di Sondrio, che prima di arrivare in zona aveva caricato altri due tecnici del Soccorso alpino. I soccorritori hanno raggiunto con molta difficoltà l'escursionista caduto, solo per scoprire di non poter fare altro che constatarne il decesso e recuperare la salma. La domenica nera sulle montagne lombarde si è conclusa con un altro escursionista deceduto a causa di un infarto, mentre camminava su un sentiero a Pasturo (Lecco), sulla Grigna settentrionale. La vittima, senza documenti, fino a ieri sera non era ancora stata identificata. Fabio Paravisi

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cade sul sentiero delle Orobie Muore escursionista di 42 anni**Corriere della Sera.it (ed. Bergamo)**

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera > bergamo > cronaca > Cade sul sentiero delle Orobie Muore escursionista di 42 anni

LA TRAGEDIA

Cade sul sentiero delle Orobie

Muore escursionista di 42 anni

Era diretto al passo Baciarmorti con un amico. Il corpo recuperato in un canalone

Alpinismo 4

Bergamo 14

Cronache 166

CorriereBergamo 6 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

LA TRAGEDIA

Cade sul sentiero delle Orobie

Muore escursionista di 42 anni

Era diretto al passo Baciarmorti con un amico. Il corpo recuperato in un canalone

Il Soccorso Alpino in azione

Il suo corpo è stato recuperato in un canalone dal Soccorso Alpino. Un escursionista di 42 anni, Giuseppe Moletta, di Veduggio al Lambro (Milano), è morto attorno a mezzogiorno di oggi, domenica 26 gennaio, in territorio di Cassiglio.

Moletta, da anni appassionato di montagna, si trovava con un amico a 1200 metri d'altezza, sul sentiero delle Orobie, diretto al passo Baciarmorti. Dopo una scivolata lungo un sentiero, in una zona piuttosto impervia, è precipitato in un canalone.

L'escursionista ha riportato lesioni molto gravi ed è deceduto sul posto. L'amico, sotto choc, ha dato immediatamente l'allarme: sul posto sono intervenuti due tecnici del Soccorso Alpino e l'elisoccorso del 118, da Sondrio.

26 gennaio 2014 (modifica il 27 gennaio 2014)

Cade sul sentiero delle Orobie Muore escursionista di 42 anni

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione online

*Esondazione Seveso, 11 milioni***Corriere della Sera.it (ed. Milano)**

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

Corriere della Sera > milano > Cronaca > Esondazione del Seveso, a Palazzo Marino undici milioni di risarcimento danni

L'INTESA

Esondazione del Seveso, a Palazzo Marino

undici milioni di risarcimento danni

Le compagnie assicuratrici verseranno al Comune di Milano una somma rilevante per i danni subiti nel 2010

Milano 777

Cronache 166

CorriereMilano 46 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

L'INTESA

Esondazione del Seveso, a Palazzo Marino

undici milioni di risarcimento danni

Le compagnie assicuratrici verseranno al Comune di Milano una somma rilevante per i danni subiti nel 2010

La firma dell'accordo a Palazzo Marina

Il Comune di Milano riceverà un risarcimento dalle compagnie assicuratrici pari a 11 milioni di euro per i danni causati dall'esonazione del Seveso del 2010 e per i sinistri ancora aperti. Lo ha stabilito l'accordo tra l'Amministrazione comunale e Generali Business Solutions, società che agisce in nome e per conto della Compagnia Generali Italia Spa (ex Ina Assitalia) e delle compagnie coassicuratrici, per la chiusura consensuale di tutti i sinistri denunciati tra il 2010 e il 2012 nell'ambito di due polizze Property All Risk sottoscritte dal Comune. L'esonazione del fiume Seveso del 18 settembre 2010 causò l'allagamento della Stazione Zara della M3 per 1.750 metri, con danni all'intera struttura, compresi gli impianti tecnologici e i binari. La conseguenza fu l'interruzione del servizio della linea 3 fra le Stazioni Centrale e Maciachini, con forti disagi per i cittadini e inevitabili ripercussioni sul traffico.

LA LIQUIDAZIONE - Oggi l'atto di liquidazione dell'indennizzo è stato sottoscritto a Palazzo Marino dal Direttore generale del Comune di Milano Giuseppe Tomarchio e dai rappresentanti della società Generali Business Solutions Giancarlo Dalle Fratte e Gabriele Dallanoce. La sottoscrizione è avvenuta alla presenza di Federico Casini e Andrea Parisi della Direzione generale di Aon, il broker assicurativo dell'Amministrazione che ha favorito il dialogo tra i periti del Comune e quelli della compagnia, fino alla definizione del danno: è stato quindi possibile per Palazzo Marino ottenere il risarcimento da parte del mercato assicurativo, in termini di risorse utili da destinare alla città. La quietanza firmata oggi prevede il pagamento di 8,5 milioni di euro in aggiunta all'anticipo di 2,5 milioni già versato nel 2012, per un ammontare complessivo di 11 milioni di euro riconosciuto all'Amministrazione comunale.

SIGLATA L'INTESA - L'accordo con le compagnie assicuratrici era stato approvato dalla Giunta. Il Comune beneficia quindi della riscossione immediata dell'indennizzo di 11 milioni di euro (di cui 1 milione per la definizione dei sinistri aperti), evitando così il ricorso a contenziosi giudiziari dai tempi lunghi, dagli esiti incerti e dai costi delle perizie rilevanti, soprattutto in relazione al danno del Seveso. Altro obiettivo raggiunto dall'Amministrazione è stata la possibilità di escludere dall'importo di questo risarcimento i sinistri relativi all'immobile PalaIseo, il centro sportivo comunale gestito da Milanosport che, tra ottobre e dicembre del 2011, subì un gravissimo incendio doloso e danni vandalici di notevole entità: il relativo indennizzo sarà definito infatti da un accordo ad hoc.

Esondazione Seveso, 11 milioni

27 gennaio 2014

Esondazione del Seveso, a Palazzo Marino undici milioni di risarcimento danni

3

0 3 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione Milano online

Montagna, allarme ad alta quota

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 27/01/2014

Indietro

Corriere della Sera > milano > Cronaca > Allarme ad alta quota «Montagne scambiate per un luna park»

SOCCORSO ALPINO

Allarme ad alta quota

«Montagne scambiate per un luna park»

Cifre negative anche nel 2013

CorriereMilano 46

Cronache 166

Milano 777 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

SOCCORSO ALPINO

Allarme ad alta quota

«Montagne scambiate per un luna park»

Cifre negative anche nel 2013

Il Soccorso Alpino in azione

Scalatori della domenica, o alpinisti di lungo corso. Giovani spericolati, o escursionisti anziani. Più uomini, che donne. Più nei giorni di festa che in quelli feriali, più nella bella stagione che in inverno. È una «nera» fotografia che non rientra nelle statistiche, ma che senti raccontare nelle sedi operative del soccorso alpino, è materia di conversazione tra i volontari che custodiscono le vette. Le tragedie di montagna hanno una dinamica spesso in fotocopia: uno scarpone che scivola, una corda che non tiene, un appiglio che cede, un passo falso, una manovra azzardata. Perché c'è chi va all'assalto delle cime, talvolta, con un eccesso di sicurezza, o con un eccesso di spavalderia. «Ma la montagna non è un luna park», scandiva un drappello di uomini del soccorso alpino, da giovedì scorso, impegnati sulla Grigna, nel Lecchese, alla ricerca di uno scalatore disperso e non ancora ritrovato.

Sull'arco alpino della Lombardia, però, si continua a morire: 72 vittime nel 2013, una ogni 5 giorni, 6 al mese. Più altri due da inizio 2014. E un disperso. Un bollettino di guerra. Con gli appelli alla prudenza che cadono, troppo frequentemente, nel vuoto. Come conferma anche l'alto numero di feriti: negli ultimi dodici mesi sono stati 976, di cui 210 gravi. Eppure, in mezzo a queste cifre da emergenza, c'è uno spiraglio positivo: lo scorso anno, rispetto al 2012, i morti sulle nostre montagne sono calati del 16,2%, 14 in meno, a confronto degli 86 dell'anno precedente. Così come i feriti gravi sono diminuiti del 14,6%, 36 in meno, rispetto ai 246 del 2012.

Si è mantenuto stabile, invece, il numero delle persone soccorse: 1.060 nel 2013, 1.076 nei dodici mesi precedenti. Invariato anche il numero degli interventi (985 nel 2013, 999 nel 2012) per le delegazioni del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) operative sul territorio regionale: V Bresciana, VI Orobica, VII Valtellina-Valchiavenna, XIX Lariana, IX Speleologica. Non c'è tregua neanche per i 985 volontari lombardi (933 uomini, 52 donne) in servizio a turni per 365 giorni l'anno. Spiega il bergamasco Danilo Barbisotti, presidente regionale del Cnsas: «Nonostante le campagne per la sicurezza in quota, il numero degli interventi resta elevato. Anche se c'è da sottolineare che le persone che vanno in montagna sono sempre di più».

27 gennaio 2014

Montagna, allarme ad alta quota

Allarme ad alta quota «Montagne scambiate per un luna park»

2

neve, in tutta la provincia è scattato lo stato di allerta

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- Cronaca

Neve, in tutta la provincia è scattato lo stato di allerta

La Protezione civile ha lanciato l'allarme, sono pronti 2 mila uomini. I primi fiocchi in città alle 19.30, mezzi spargisale in azione già dal pomeriggio

MALTEMPO»ATTIVATA LA MACCHINA OPERATIVA

Possibili nevicate fino a stamani. Da giovedì pioggia

L'assessore Salti: «Già informate le 24 ditte che operano in appalto per il Comune al fine di evitare gli errori che lo scorso anno causarono molti disagi»

Sandro d'Agostini: «Veneto Strade ha già mobilitato 150 persone e i suoi mezzi per garantire la viabilità sulle strade più a rischio della provincia bellunese»

Fino al primo mattino nubi estese con possibili residue nevicate, in quota e localmente fino anche a 30 centimetri. Nubi in diradamento a partire dalle ore centrali della giornata, con schiarite più ampie in serata. Clima abbastanza freddo con temperature in generale diminuzione. Nel tardo pomeriggio di domani nuovo peggioramento meteo, con bassa probabilità di precipitazioni nella conca bellunese, mentre sulle Dolomiti (sopra i 900 metri) continuerà a nevicare. Nella giornata di giovedì tendenza al rialzo delle temperature, con nuove nevicate in quota, stavolta con limite che si abbasserà a 700 metri. Venerdì ulteriore rialzo termico, con conseguente alta probabilità di pioggia nei fondovalle e innalzamento della quota neve, che salirà nella fascia compresa tra i 900 e i 1200 metri.

di Marco Ceci: «BELLUNO Stato di attenzione per neve. Si tratta del primo grado (su tre) di allerta, ma tanto è bastato per far attivare la macchina operativa in tutta la provincia bellunese, dove già alle 15 di ieri si registravano nevicate sotto i 600 metri di quota. I primi fiocchi nel capoluogo e in Valbelluna, invece, si sono visti alle 19.30, con sensibile intensificazione dalle 20. Centinaia (tra volontari ed effettivi) gli uomini in preallarme dalle 18 di ieri. Il bollettino. Già nella tarda mattinata di ieri la Protezione civile regionale, in riferimento alle previsioni meteo che annunciavano in Veneto nevicate (con quantitativi di 5/15 centimetri) anche nei fondovalle e a quote collinari, ha diramato lo stato di attenzione, con validità dalle 18 di ieri alle 12 di oggi «In considerazione della prevista formazione di ghiaccio», si legge nel bollettino, «si raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di attivarsi per garantire la funzionalità della viabilità». Prefettura. Da Palazzo dei Rettori è stato diramato già ieri pomeriggio l'allerta alle strutture di competenza e alle forze dell'ordine, come previsto dal Piano neve provinciale che, tuttavia, non è stato attivato. «Al momento (ieri sera, ndr) le previsioni meteo», hanno precisato dalla Prefettura, «non sono tali da giustificare un passaggio dallo stato di attenzione a quello di preallarme. Si valuterà di volta in volta in base all'evolversi della situazione. Non stati istituiti presidi sulle strade provinciali». Protezione civile. L'ufficio di Protezione civile provinciale ha allertato ieri le sue associazioni di volontariato (una trentina in tutto, con un organico di circa 2 mila iscritti), pronte ad intervenire in aiuto alla popolazione se necessario. Piano neve comunale. Lo scorso anno il sistema comunale andò in tilt, «certi errori non devono ripetersi», avverte l'assessore comunale alla viabilità Luca Salti. «Il Comune ha già allertato alle 13 odierne (ieri, ndr) le 24 ditte che lavorano in appalto per noi su varie tratte viarie e già nel primo pomeriggio di ieri, in alcune zone più sensibili, sono entrati in azione i mezzi spargisale». Il Piano neve comunale, che complessivamente costa a Palazzo Rosso oltre 400 mila euro, è dal 15 novembre 2013 e resterà in vigore fino al 15 marzo, salvo imprevisti. Il servizio di sgombero neve entra in azione quando il manto nevoso a terra supera i 5 centimetri. Le strade comunali sono interessate per circa 260 chilometri: 98,2 nella sinistra Piave, 159 nella destra Piave. Sono 35 i chilometri di marciapiedi, oltre 30 mila i metri quadrati di piazze, parcheggi pubblici e altre aree di comunali. Veneto Strade. Un centinaio di mezzi e circa 150 persone. È l'organico di cui Veneto Strade dispone a copertura dell'intera viabilità provinciale e in buona parte in allerta già da ieri pomeriggio. «Siamo in una fase di attenzione», spiega Sandro D'Agostini, responsabile della Direzione operativa di

neve, in tutta la provincia è scattato lo stato di allerta

Belluno per Veneto Strade, «ma i trattamenti preventivi sono già in corso dal pomeriggio (ieri, ndr), visto che ad essere interessate dalla perturbazione sono anche le principali direttrici provinciali, comprese quelle caratterizzate dal traffico pesante». Allerta anche nel Feltrino. A Feltre le zone coperte dagli appaltatori sono 26, mentre il Comune ne copre altre cinque tra centro storico e dintorni con i propri spazzaneve (due Unimog allestiti da neve, una pala gommata, un Bobcat nuovo e un camion con lama, più due frese). In base al Piano neve, gli spargisale entrano in azione fino a otto centimetri, gli spazzaneve sono operativi sulle strade principali tra gli otto e i dodici centimetri e la copertura di tutti i 220 chilometri di strade comunali scatta per quantità superiori. Sulla direttrice Feltre-Belluno, a Santa Giustina sono sei i mezzi pronti: «Quattro giri sono fatti dai nostri operai», spiega l'assessore Adis Zatta, «uno dall'appaltatore con due mezzi e in caso di necessità la protezione civile aiuta con i marciapiedi e gli accessi».

frana tra faller e servo, strada riaperta su una corsia

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

SOVRAMONTE

Frana tra Faller e Servo, strada riaperta su una corsia

SOVRAMONTE La Sp29 ha riaperto ieri alle 12 su una sola corsia a senso unico alternato. Le verifiche eseguite sulla frana che si è messa in movimento la scorsa settimana interessando un fronte di circa sessanta metri a ridosso dell'incrocio che conduce in località Mazzorre hanno dato esito positivo permettendo di riaprire la strada al traffico, ancorché a senso unico alternato e su una sola corsia di marcia. Il movimento franoso ha creato a monte della strada uno scalino di circa mezzo metro che ha interessato anche la carreggiata della Sp29 che collega tra loro le frazioni di Servo e Faller. Per i residenti del paese famoso per la coltivazione della mela prussiana è una bella notizia, anche se le nevicate in quota rendono comunque disagiati gli spostamenti con l'auto. In ogni caso i residenti ora possono arrivare al municipio di Servo senza doversi accollare il lungo giro fino a Ponte Serra per poi risalire a Ponte Oltra dopo avere percorso parte della strada dello Schener. La frana è ancora in leggero movimento, ma viene tenuta sotto controllo grazie ai sondaggi di Veneto Strade e non desta particolare preoccupazione.(r.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

festa di san valentino eventi per tutti i gusti

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 28/01/2014

Indietro

LIMANA

Festa di San Valentino eventi per tutti i gusti

LIMANA Storie di una volta, arte, buona tavola, artigianato, divertimento. Ce n'è per tutti i gusti a Limana nelle prossime settimane grazie ai tanti appuntamenti organizzati nell'ambito della festa di San Valentino. Si comincia venerdì 7 febbraio e si continua fino a domenica 23. Quest'anno la Pro loco di Limana, che organizza la festa con la collaborazione di Comune, protezione civile, Ana, biblioteca civica, associazioni di volontariato, comitati frazionali, parrocchia, istituto comprensivo, Apidolomiti e donatori di sangue, ha deciso di celebrare la Biennale d'arte realizzando, in alternativa all'ormai storica esposizione, una mostra antologica. «E anche un catalogo, a testimonianza della lunga storia del concorso», evidenzia Davide Praloran, vice presidente della Pro loco. «Basti pensare che nel 2012 avevano partecipato 177 artisti con 218 opere. Un'iniziativa che negli anni ha sempre puntato sulla qualità e che si è consolidata, allargandosi al Trivento e a tutta Italia, arrivando anche nelle regioni del Sud e in Sardegna». Il catalogo sarà presentato venerdì 7 alle 18 in biblioteca. Il giorno successivo, alle 16 nella sala mostre del municipio, sarà inaugurata la mostra antologica dal titolo 20 anni di Biennale San Valentino. Spazio alla fotografia con l'esposizione Toieto, foto di paese di Vittorio Bristot. L'inaugurazione sempre il 7 febbraio alle 18 nello stabile Col del Sole. Nel pomeriggio di domenica 9, alle 16, il centro natura e cultura Al Vejo di Valmorel ospiterà l'incontro con Graziano Damerini intitolato Storie di una volta. I tempi del lavoro della famiglia della festa è invece il titolo dell'appuntamento in calendario per giovedì 13 febbraio alle 20, organizzato da Pro loco, amministrazione comunale e parrocchia. Relatore della serata, che vedrà la partecipazione di Giorgio Fornasier, sarà don Luigi Del Favero. Come sempre alla festa di San Valentino non manca la buona cucina: venerdì 14, dalle 19 sotto il tendone della Pro loco, cena a base di pesce e musica dal vivo. E sabato 15, dopo la presentazione di un progetto turistico curato dagli studenti del Calvi che si terrà in municipio alle 17.30, stand enogastronomico con specialità, anche da asporto, a partire dalle 18.45. «Alle 19 prenderà poi il via la terza edizione di Fuori il talento, per cui quest'anno abbiamo deciso di cambiare un po' formula, aprendolo alle esibizioni individuali o, al massimo, di un trio», precisa Praloran (iscrizioni entro l'8 febbraio scrivendo a luciano.reolon@tiscali.it o chiamando il numero 380 3990827, ndr). E domenica 16 sarà la volta della grande mostra d'artigianato e vecchi lavori, arrivata all'edizione numero 18. Un appuntamento atteso e che anche quest'anno sta raccogliendo un alto numero di adesioni. La sera, alle 18, grande spettacolo pirotecnico, «finanziato dagli sponsor per la festa d'estate a Limana e che, a causa del maltempo, non avevamo potuto fare», spiega Praloran. «All'organizzazione della festa stanno lavorando oltre 80 persone», aggiunge. «L'impegno è tanto. E i contributi sono pochi. Ma noi riusciamo ad andare avanti, grazie anche al fatto che abbiamo strutture di nostra proprietà e grazie alla collaborazione di amministrazione comunale e delle tante realtà di volontariato e associazionistiche del paese». Martina Reolon

<ãu

giunta di cesio, rispunta l'ipotesi tonin

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- Cronaca

Giunta di Cesio, rispunta l'ipotesi Tonin

L esperto amministratore potrebbe occuparsi di progetti sovracomunali e ricerca di finanziamenti europei
CESIOMAGGIORE C'è chi vorrebbe un ritorno al futuro per l'ex assessore Dino Tonin, e non solo nell'ambito del gruppo di maggioranza ma anche da più voci in paese. E c'è chi lo vorrebbe attivo nell'ambito dei lavori pubblici, non in un contesto di rimpasto di giunta, considerato che l'attuale assessore in carica, Gianni Bristot, conduce bene il proprio mandato, quanto di supporto a livello di progettualità e di ricerca di fondi sovracomunali, cioè comunitari. Ormai con le strette di bilancio che non lasciano margini di manovra agli enti locali, l'unica alternativa per spostare la linea d'azione dall'ordinaria o straordinaria manutenzione alla prospettiva di opere di più largo respiro, è quella di trovare la chiave di accesso ai finanziamenti comunitari. Per far questo, però, ci si deve far trovare pronti con progetti sostenibili e di interesse comunitario tale da giustificare l'erogazione di fondi ad hoc. Da qui nasce l'ipotesi Tonin, cioè dall'esperienza e dalla garbata caparbia che nel suo trascorso amministrativo, l'ex assessore ha sempre saputo dimostrare. Il settore dei lavori pubblici lo ha seguito, nell'ultimo scorcio del mandato De Bastiani bis, affiancando l'assessore Celso Lenzi. Ma gli ambiti curati con particolare passione, oltretutto con mandato istituzionale, sono stati quelli relativi all'ambiente e alla protezione civile. Due settori che Tonin ha saputo far interagire positivamente. Ma se molti, in paese, auspicerebbero il ritorno al futuro dell'ex assessore, è lo stesso interessato a schermirsi e a scuotere la testa: non si entra in giunta a metà legislatura. «Sono sempre stato disponibile a collaborare, e sempre lo sarò, basta che mi venga richiesto. Ecco, quando è stato rinnovato l'esecutivo attualmente in carica, mi hanno chiesto se volessi far parte di una sorta di squadra di saggi, ciascuno con una propria area da curare, chi per Busche, chi per Soranzen, chi per il capoluogo e Pez. Dovessi prender corpo questa proposta, non direi di no. Se mi venisse richiesta una collaborazione strutturata, ma non nel ruolo di assessore esterno, non mi tirerei indietro. In fondo, quello che ho potuto fare per dare un contributo alla comunità, mi riferisco ad alcune iniziative per Busche come quella del bicigrill, mi è venuto spontaneo per spirito di appartenenza e di interesse per lo sviluppo del paese». (l.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- Cronaca

BORCA L'assenza della Regione alla conferenza dei servizi per il progetto Cancia viene stigmatizzata anche da Sergio Reolon, consigliere regionale del Pd. La notizia che nessun componente della Regione si è presentato giovedì, in Provincia, alla conferenza dei servizi indetta per valutare il primo stralcio del progetto di mitigazione del rischio della frana che dall'Antelao scende sull'abitato di Cancia è apparsa domenica sul Corriere delle Alpi. Il consigliere del Comune di Borca, Marco Zanetti, che ha delega alla frana, ha sottolineato a più riprese come il comportamento dei politici veneziani sia stato «vergognoso». La conferenza era stata convocata il 10 dicembre e, come prevede la legge, era stato invitato il presidente della Regione Luca Zaia. Giovedì in Provincia è arrivato un fax che anticipava l'impossibilità a partecipare alla conferenza da parte degli amministratori veneti per motivi di competenze e nel quale venivano richieste integrazioni progettuali. Sul tema interviene anche Reolon, che sottolinea la «mancanza sia politica e sia di umanità» da parte della giunta. «La Regione», dichiara Reolon, «grande assente nella tutela delle vittime delle frane. Con un fax, il presidente Luca Zaia dà il benservito alla conferenza dei servizi per il progetto Cancia. Non basta l'evidente stato di crisi geomorfologica dell'area dolomitica, confermato dalle numerose frane verificatesi anche in questi ultimi mesi; e non bastano neppure le vittime del 18 luglio 2009 a Cancia per convincere Zaia ad occuparsi della questione: alla conferenza dei servizi per mettere in sicurezza la zona, tenutasi giovedì scorso, non si è presentato nessun rappresentante della Regione. La scusa? Motivi di competenze. Quanto accaduto», sottolinea Reolon, «dimostra la vergognosa mancanza d'interesse per il nostro territorio da parte della Regione. Le dichiarazioni di Zaia sulla volontà di vigilare sulla situazione Bellunese sono di fatto vuote, proprio perché vengono smentite in continuazione dai fatti. La competenza è prima di tutto della Regione, che in questa vicenda ha accumulato già troppi ritardi e responsabilità gravissime. Oltre alle ingiustificabili mancanze politiche», conclude Reolon, «permane la spaventosa mancanza di umanità e di buon senso da parte di chi dovrebbe dare priorità alla salvaguardia dei cittadini e dei loro territori. E, per questo, non ci sono competenze, normative e fax su cui scaricare la colpa». (a.s.)

Neve, allerta della Protezione civile fino a domani / FOTO

Neve, allerta della Protezione civile fino a domani - Cronaca - Corriere delle Alpi

Corriere delle Alpi.it

""

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Neve, allerta della Protezione civile fino a domani

L'avviso è stato diramato dalla Regione Veneto. Il maltempo interesserà soprattutto i fondovalle alpini, prealpini e le quote collinari

neve emergenza allerta

Le previsioni: neve anche a fondovalle

Le immagini delle webcam

BELLUNO. Il maltempo arriva nei fondovalle bellunesi e la Protezione Civile del Veneto conferma lo stato di attenzione per neve a partire dalle 18 di oggi e fino alle 12 di domani. A comunicarlo il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile. Nel bellunese ha iniziato a nevicare a Lamon ma i fiocchi bianchi sono attesi anche a Belluno e Feltre.

Il fenomeno interesserà i fondovalle alpini, prealpini e le quote collinari, con quantitativi indicativi di 5 – 15 cm. I quantitativi potranno essere anche superiori in quota. In pianura i fenomeni nevosi si alterneranno a precipitazioni piovose e interesseranno specie le zone interne e i settori occidentali. Particolare attenzione per il ghiaccio che si potrebbe formare su strade e binari ferroviari.

Nevicate in arrivo anche a fondovalle

- Cronaca - Corriere delle Alpi

Corriere delle Alpi.it

"Nevicate in arrivo anche a fondovalle"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Nevicate in arrivo anche a fondovalle

Il Centro di Arabba prevede dai 5 ai 25 centimetri tra stasera e domani. E poi di nuovo mercoledì

meteo neve

BELLUNO. Nuovo allerta per il maltempo. E questa volta l'allarme riguarda la caduta di neve. Dalla serata di oggi i fiocchi bianchi dovrebbero fare la loro comparsa anche a quote basse, fino in pianura. Per questo motivo il Centro decentrato della protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per neve dalle 18 di oggi fino alle 12 di domani, sia per i fondovalle alpini che prealpini, in pianura nelle zone interne e nella parte più occidentale della Regione. Secondo il Centro antivalanghe di Arabba, sta per arrivare una depressione dalle Isole Britanniche, con peggioramento del tempo e un nuovo calo delle temperature.

Una situazione simile si presenterà anche nella giornata di mercoledì fino a giovedì.

Dunque la giornata di oggi si presenta buona per gran parte della giornata, mentre dal pomeriggio arrivano le nuvole con le prime nevicate. Praticamente certa la neve dalla serata su tutta la provincia di Belluno. Calano le temperature sia minime che massime.

Il maltempo continuerà per tutta la notte e la prima parte di domani. Tra stasera e domani potranno cadere tra i 5 e i 25 centimetri di neve fresca, molto compatta nelle zone basse, più leggera e polverosa sopra i mille metri.

Mercoledì il tempo resterà buono per parte della giornata, ma dal pomeriggio ecco il ritorno della neve, più importanti sulle Prealpi, meno in quota. Anche per giovedì si prevede un tempo molto nuvoloso con il limite della neve più in alto, attorno ai 700 metri.

Le temperature. Dopo un periodo piuttosto lungo di temperature decisamente sopra la norma (anche di dieci gradi), è tornato il freddo. Le minime di ieri mattina erano tutte sotto lo zero, con punte di -10 a Pescul, -9 a Santo Stefano di Cadore, -7 a Cortina, -8.5 ad Auronzo, -8.3 ad Arabba, -9.5 a Sappada. Secondo le previsioni ci sarà un altro calo delle temperature.

Incidente a Socrepes. Ieri pomeriggio l'elicottero del 118 del Suem di Pieve di Cadore è intervenuto in località Socrepes per soccorrere un ragazzino di undici anni che si è infortunato cadendo con gli sci. Il ragazzino, di San Severino Marche, ha riportato un trauma al bacino e un trauma cervicale. È stato soccorso dagli addetti alle piste e portato all'ambulanza da cui poi è stato imbarcato sull'elicottero e portato all'ospedale di Belluno.

Allarme neve e ghiaccio: pronto il piano

- Cronaca - Corriere delle Alpi

Corriere delle Alpi.it

"Allarme neve e ghiaccio: pronto il piano"

Data: **28/01/2014**

Indietro

Allarme neve e ghiaccio: pronto il piano

Fiocchi attesi fra stasera e mercoledì. Ma non è ancora detto. L'assessore Micalizzi: 27 spargisale in funzione appena la temperatura scenderà sotto lo zero

neve gelo inverno maltempo

PADOVA. Confermato l'allerta in Veneto per la neve. Alle 14 la Protezione civile ha diramato un comunicato che ribadisce: nuove nevicate in arrivo a partire dalle 18 nelle zone alpine e prealpine e forse anche in pianura, miste a pioggia, nelle zone occidentali della regione.

Ecco il comunicato della Protezione civile: "In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha confermato lo STATO DI ATTENZIONE per neve, dalle ore 18 di oggi fino alle ore 12 di domani, martedì 28 gennaio. Il fenomeno interesserà i fondovalle alpini, prealpini e le quote collinari, con quantitativi indicativi di 5 – 15 cm. I quantitativi potranno essere anche superiori in quota. In pianura i fenomeni nevosi si alterneranno a precipitazioni piovose e interesseranno specie le zone interne e i settori occidentali. E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme. In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, si raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità".

L'allerta è scattata ieri con un comunicato diramato dalla Protezione civile del Veneto: dalle 18 di oggi alle 12 di domani, rischio neve nei fondovalle alpini e prealpini, ma anche nelle pianure e nel settore occidentale del Veneto. Traducendo, Padova e provincia potranno subire una spennellata di "bianco". Con tutte le conseguenze facilmente immaginabili sul piano dei disagi. Ma per il nostro territorio il rischio maggiore è fra domani e mercoledì: oggi alle 13, con un nuovo e più preciso comunicato, sarà sciolto il nodo-meteo con una previsione dai margini di errore minimi. E il quadro sarà più chiaro.

Intanto in città il "piano neve", per un investimento complessivo di 350 mila euro, è pronto dai primi di dicembre, come conferma l'assessore alle Manutenzioni Andrea Micalizzi: sono saliti da 12 a 27 gli spargisale destinati a entrare in funzione lungo un percorso di 600 chilometri di strade del Comune, mentre saranno circa 30 i grandi contenitori di sale dislocati nei quartieri a disposizione dei cittadini che, comunque, troveranno la sostanza in vendita nei supermercati a pagamento (circa 2 euro per 5 chili).

«Se stanotte (tra domenica e lunedì) la temperatura scenderà sottozero, provocando il rischio di ghiaccio per gli automobilisti, i mezzi entreranno in funzione subito. E interverranno, ovviamente, in caso di neve, se non per azzerare i rischi, almeno per ridurli. Questo si verificherà nelle strade di maggior passaggio come cavalcavia, rotonde, tangenziali, principali direttrici e nelle arterie di quartiere più frequentate» spiega ancora l'assessore Micalizzi.

Tra i 27 mezzi spargisale, la maggior parte sono di proprietà del Comune e di Aps, una piccola parte proviene da ditte private e sono pagati a chiamata. Mezzi che vengono attrezzati di un'altra dotazione, una grande lama posizionata nella parte anteriore, per trasformarsi in spazzaneve. Per limitare i disagi «fondamentale è la collaborazione dei cittadini e, da parte del Comune, la comunicazione». Ecco perché le indicazioni per affrontare meglio l'emergenza, avverte l'assessore, sono contenute nel manuale "Neve, istruzioni per l'uso" distribuito in tutte le famiglie della città lo scorso dicembre allegato alla rivista Acegas Aps.

«Quando nevicano vanno cambiate le proprie abitudini di vita: è bene uscire di casa solo se necessario per semplificare le

Allarme neve e ghiaccio: pronto il piano

operazioni di pulizia delle strade, più facili se c'è meno traffico» osserva, «Inoltre è necessario usare auto con gomme da neve, infine spalare la neve davanti alla propria abitazione o al proprio negozio dopo aver cosparso il sale: i piccoli gesti da parte di ciascuno possono offrire un prezioso contributo».

Saranno anche impiegati i cosiddetti lavoratori socialmente utili che, muniti di pala, dovranno rendere più accessibili percorsi pedonali e piazze, mentre un'unità della Polizia municipale si occuperà della regolamentazione del traffico, in genere molto più caotico e lento. Infine è stata allertata la Protezione civile di Padova, formata da 150 volontari coordinati da Enrico Bolzan.

E il tram? «La forte nevicata dell'anno scorso aveva creato problemi al braccio meccanico collegato al filo elettrico, bloccando spesso la corsa» conclude l'assessore Micalizzi, «Abbiamo introdotto dei correttivi: sperimenteremo se l'intervento ha funzionato».

Cristina Genesin

<ãu

Riprese stamattina all'alba le ricerche di Elena Ceste

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

Gazzetta d'Asti.it

"Riprese stamattina all'alba le ricerche di Elena Ceste"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Cronaca](#) » [Riprese stamattina all'alba le ricerche di Elena Ceste](#)

[Riprese stamattina all'alba le ricerche di Elena Ceste](#) Pubblicato il 27 gennaio 2014

Sono riprese questa mattina all'alba le ricerche di Elena Ceste 38 anni abitante a Motta di Costigliole d'Asti, scomparsa poco prima di mezzogiorno di venerdì scorso.

La donna, madre di quattro figli aveva chiesto al marito di andare a prendere i figli a scuola perchè lei non si sentiva bene. L'uomo arrivato a casa con i figli non ha più trovato la moglie. Le ricerche sono state immediate con l'impiego anche di un elicottero e di gommoni dei vigili del fuoco per estendere le ricerche al vicino fiume Tanaro. Da oggi, coordinati dal comando provinciale dei vigili del fuoco partecipano alla ricerca con i volontari della protezione civile anche numerosi abitati del paese dove la famiglia di Elena Ceste è molto stimata.

Il marito della mamma scomparsa lancia un appello video

| Gazzetta d'Asti - informazione in tempo reale dall'Astigiano

Gazzetta d'Asti.it

"Il marito della mamma scomparsa lancia un appello video"

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Cronaca](#) » [Il marito della mamma scomparsa lancia un appello video](#)

[Il marito della mamma scomparsa lancia un appello video](#) Pubblicato il 27 gennaio 2014

Continuano ad ampio raggio le ricerche di Elena Ceste, la mamma di quattro bambini scomparsa da venerdì dalla sua abitazione di Motta di Costigliole. Nonostante le ricerche di vigili del fuoco, carabinieri, polizia e protezione civile della donna, 37 anni, non si hanno più notizie da giorni, da quando cioè avrebbe detto al marito di non sentirsi bene chiedendogli di andare a prendere i figli a scuola. Proprio il marito Michele Buoniconti, visibilmente scosso, ha rilasciato una breve intervista al Tgcom. Se qualcuno l'ha portata via, spero solo si renda conto che è una mamma di quattro figli, che abbiamo bisogno di lei, che lui ne può trovare un'altra ha detto, dichiarando poi che nella notte precedente alla scomparsa Elena non si era sentita bene.

Appelli anche in rete. Il cugino ha pubblicato un appello su facebook in attesa di riscontri oggettivi e le ricerche non si fermano.

I geologi d'accordo con Realacci: «Vera grande opera è la messa in sicurezza del territorio»

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"I geologi d'accordo con Realacci: «Vera grande opera è la messa in sicurezza del territorio»"

Data: **27/01/2014**

Indietro

Urbanistica e territorio

Polemiche in Liguria

I geologi d'accordo con Realacci: «Vera grande opera è la messa in sicurezza del territorio»

L'altra proposta: «Servizio civile breve ma obbligatorio, anche per ambiente»

[27 gennaio 2014]

Oggi Gian Vito Graziano presidente del Consiglio nazionale dei geologi, ha detto che «la vera, grande opera che serve al Paese è un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio. E fondamentale che a tenere alta l'attenzione nei confronti del rischio sismico e del rischio idrogeologico sia un autorevole rappresentante del nostro Parlamento. Non possiamo infatti che condividere le dichiarazioni del Presidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci che in questi giorni ha sottolineato l'esigenza di un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio, vera grande opera che serve al Paese. Non sono sfuggite peraltro all'On. Realacci le ricadute sul fronte dell'occupazione, quando ha affermato che la crisi può essere affrontata anche puntando sulla sicurezza e sulla qualità. E un segnale positivo che anche nei corridoi della politica si affrontino finalmente questi temi».

Graziano si riferisce a quanto detto da Realacci il 25 gennaio durante la trasmissione "Ambiente Italia" di Rai 3, dedicata proprio al dissesto idrogeologico, dove ha lanciato anche un'altra proposta: «Una grande riforma civile per l'Italia, per accompagnare le politiche di prevenzione e coesione, potrebbe essere un servizio civile obbligatorio per tutti, sia per gli uomini che per le donne, per un tempo limitato di pochi mesi, finalizzato anche a servizi sociali, ambiente e protezione civile».

Le critiche di Realacci alla gestione del territorio ligure sono state invece riprese da Stefano Sarti, vicepresidente di Legambiente in Liguria, che su Twitter ha chiesto al presidente della Regione Claudio Burlando e alla sua "erede" designata, l'assessore ai trasporti Raffaella Paita, entrambi del Pd come Realacci: «E' più importante il 3 valico o mettere in sicurezza Liguria?». Si è aperta subito una discussione molto accesa, ma allo stesso pacata, con il presidente della regione Burlando, e l'On Realacci.

Sarti spiega: «Non metto in dubbio l'impegno della regione su ambiente e territorio, quello che davvero non mi convince è l'affermazione del presidente e dell'assessore per cui la modernità della Liguria è legata al suo collegamento con il mondo, ergo con la realizzazione delle grandi opere. Un'idea veramente antiquata del territorio, altro che moderna».

La Paita ha risposto a Sarti che diceva che se si aspetta di collegare la Liguria con il terzo valico ci vorranno 20 anni. «Vedrai che si fa prima! Guarda al futuro con fiducia. Basta deprimerci. Diamoci da fare».

L'impressione è che in Liguria ci sia dati da fare fin troppo e Legambiente, della quale Realacci è presidente onorario, accusa la giunta Burlando di voler fare opere inutili ed impattanti come il terzo valico e la "gronda", della quale mette in discussione la fattibilità, visto il gran numero di prescrizioni imposte dal governo che, come dimostrano i continui disastri ambientali di questi ultimi anni, sembrerebbero meno urgenti della messa in sicurezza del territorio ligure. Burlando ha twittato: «Dobbiamo difendere una Liguria fragile e collegarla al mondo perché è isolata» ed ha aggiunto che le prescrizioni sulla Gronda «le abbiamo chieste noi». Realacci ha ribattuto: «Se si sostiene che mancano risorse è necessario fare delle scelte» e che «Comunque preferisco scelgo la prevenzione, la sicurezza, la qualità del territorio e delle città». Nuova risposta di Burlando: «Anche io. ma insieme a questo scelgo anche il futuro».

I geologi d'accordo con Realacci: «Vera grande opera è la messa in sicurezza del territorio»

Alla fine è intervenuto anche il presidente di Legambiente Liguria, Santo Grammatico, che sulla sua pagina Facebook snocciola qualche cifra: «Liguria satura di infrastrutture stradali (per 100 kmq ci sono 98 Km di strade e autostrade che tagliano i versanti dei nostri monti, primato italiano!) e cemento. Dirottare i finanziamenti di Terzo valico e Gronda autostradale genovese per la manutenzione delle infrastrutture esistenti e rendere meno fragile il territorio e dare sicurezza e sviluppo ai cittadini liguri! Solo così usciremo dall'emergenza!»

«Intanto - dice Graziano - i geologi continuano nella loro azione di sussidiarietà nei confronti delle istituzioni, svolgendo attraverso la formazione dei propri iscritti quel ruolo sociale al quale sono fortemente legati. Dopo lo stanziamento economico della Regione Sardegna nei confronti di quei comuni che si avvarranno dell'opera dei geologi, un'altra buona notizia arriva dalla Campania, dove ha avuto inizio la formazione di geologi ed ingegneri che andranno a svolgere attività di presidio sul territorio, diventando parte integrante del sistema dei Presidi Territoriali. Con il protocollo firmato dall'Ordine dei Geologi della Campania e dagli Ordini degli Ingegneri con la Regione, saranno impegnati 500 geologi e 500 ingegneri».

Rinnovati gli accordi con la Protezione civile del Fvg

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Rinnovati gli accordi con la Protezione civile del Fvg"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Rinnovati gli accordi con la Protezione civile del Fvg**

Rinnovati gli accordi con la Protezione civile del Fvg

Confermate le convenzioni con il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, l'Associazione radioamatori Italiani e il Centro Italiano di Sperimentazione ed Attività radiantistiche

27/01/2014

Continua la collaborazione tra la Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, l'Associazione radioamatori Italiani (ARI) e il Centro Italiano di Sperimentazione ed Attività radiantistiche (CISAR).

Oggi a Palmanova, nella sede della Centrale operativa della Protezione civile regionale, l'assessore Paolo Panontin ha firmato il rinnovo delle convenzioni con le tre associazioni di volontariato, che permettono al Sistema regionale integrato di protezione civile di beneficiare del supporto di specifiche professionalità e competenze, in modo da poter affrontare ogni tipo di emergenza.

Alla firma, presente il direttore della protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso, sono intervenuti Giovanni Giol, presidente ARI, Fausto Baracetti, presidente CISAR, e Graziano Brocca, presidente del soccorso alpino e speleologico.

In virtù degli accordi rinnovati oggi, ARI e CISAR continueranno a garantire le comunicazioni su reti radio alternative a quelle istituzionali in caso di gravi emergenze, che spesso sono caratterizzate da interruzioni dei collegamenti telefonici.

Parallelamente per il soccorso alpino e speleologico ben 318 volontari, altamente specializzati, continueranno ad affiancare la protezione civile regionale nelle attività di ricerca, recupero e assistenza alle persone disperse.

Grazie alle convenzioni, che nel caso di ARI e CISAR sono state rinnovare per quattro anni, tre per il soccorso alpino, la Regione potrà contribuire all'acquisto di mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti.

Per l'assessore Panontin, quelli sottoscritti oggi "sono accordi fondamentali con tre associazioni che con grande professionalità integrano la struttura regionale di protezione civile e, ciascuno per le proprie competenze, contribuiscono a garantire la sicurezza delle popolazioni".

Nell'occasione l'assessore Panontin ha anche sottolineato come la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia pur nella difficile congiuntura economica abbia confermato al sistema di protezione civile gli investimenti indispensabili ad assicurare sia le attività di prevenzione che la capacità di intervenire con efficacia e tempestività in ogni tipo di calamità.

[Guarda il video](#)

Freddo e gelo nei giorni della merla

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Freddo e gelo nei giorni della merla"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) / [Cronaca](#) / **Freddo e gelo nei giorni della merla**

Freddo e gelo nei giorni della merla

A Trieste è partita la distribuzione di sale alla popolazione per prepararsi all'ondata di gelo prevista in questi giorni

27/01/2014

L'inverno, come preannunciato dalla previsioni meteo, è arrivato. Come vuole la "tradizione" dei giorni della merla (gli ultimi tre del mese di gennaio) porteranno freddo e gelo su tutta la penisola, Friuli compreso, anche se le nevicate a bassa quota riguarderanno soltanto Veneto ed Emilia Romagna.

Sale sulle strade

Il Comune di Trieste informa che è in corso la distribuzione di sale alla popolazione nei seguenti punti: Circoscrizione di San Giovanni, Rotonda del Boschetto 6; Centro Civico di Prosecco, Prosecco 159; sede Gruppo Comunale di Protezione Civile, Santa Croce 441; deposito ACEGAS di Opicina, strada per Vienna 84/a.

Martedì 28 gennaio

Martedì il cielo sul Friuli Venezia Giulia sarà da nuvoloso a coperto. Atteso possibile del nevischio o qualche debole nevicata, più probabile al mattino sulla provincia di Trieste e sul Tarvisiano. Non è comunque esclusa qualche debole precipitazione anche sulle altre zone, localmente nevosa. Sulla costa soffierà Bora forte e fredda.

[Guarda il video](#)

*Il fratello ringrazia tutti coloro che hanno contribuito***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: 27/01/2014

Indietro

I SOCCORSI

Il fratello ringrazia tutti coloro che hanno contribuito

Lunedì 27 Gennaio 2014,

«Un grazie di cuore ai volontari del Soccorso Alpino di Auronzo, Val Comelico e Sappada, Guardia di Finanza di Auronzo, Forestale di Auronzo, Suem Pieve di Cadore e amici presenti alla base per la preziosa collaborazione nell'intervento di soccorso di ieri sera. Ieri avete dimostrato ancora una volta il vostro valore di soccorritori che collaborano al massimo per il salvataggio delle persone in pericolo, Grazie!». Gino De Zolt, soccorritore e fratello di Rolando, ferito nell'incidente sulle cascate di ghiaccio dove la compagna Manuela ha perso la vita, ieri ha scritto questo pensiero sulla sua bacheca Facebook. Gino De Zolt è stato anche il primo a ricevere l'allarme. Poi si è mossa la macchina organizzativa dei soccorsi impegnata in un intervento difficile reso ancora più grave, per qualcuno, dal fatto che le persone coinvolte facessero parte della propria famiglia, dei colleghi e delle amicizie.

Allarme in Veneto, da stasera rischio di nevicate e di ghiaccio**Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: 27/01/2014

Indietro

MALTEMPO

Allarme in Veneto, da stasera rischio di nevicate e di ghiaccio

Lunedì 27 Gennaio 2014,

VENEZIA - I due giorni di sole e di temperature clementi che abbiamo appena trascorso non sono stati un assaggio di primavera, ma un vero e proprio "regalo". Da oggi infatti l'inverno comincerà a farsi sentire in modo prepotente, presentando anche la prima nevicata in pianura. Non sarà tutto il Nordest a correre questo rischio, ma le zone più vicine alle montagne. Scatta comunque lo stato di attenzione soprattutto in Veneto per neve oggi e domani. Il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato «lo stato di attenzione per neve, dalle ore 18 di oggi, fino alle ore 12 di domani per i fondovalle alpini e prealpini, in pianura specie sulle zone interne e sui settori occidentali». «È richiesta - fa sapere la Regione Veneto - la piena operatività delle componenti del sistema di protezione civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi piani di protezione civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme». Le previsioni annunciano anche il rischio che si formino lastre di ghiaccio soprattutto nelle ore serali e notturne. In considerazione di ciò la Regione raccomanda «agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità».

Ladri a caccia di ferro quelli che sabato notte hanno visitato tutti e tre i cimiteri di Selvazzano....

Il Gazzettino (ed. Padova)

""

Data: 27/01/2014

Indietro

Lunedì 27 Gennaio 2014,

Ladri a caccia di ferro quelli che sabato notte hanno visitato tutti e tre i cimiteri di Selvazzano. A Caselle, Tencarola e Selvazzano sono state sbullonate e accantonate, per essere poi caricate su un mezzo e portate via, le griglie appendi scope e annaffiatori che il Comune aveva fatto installare la scorsa estate. Ieri mattina la scoperta da parte dei vigili del Consorzio di Padova Ovest durante il consueto controllo domenicale dei cimiteri.

Contemporaneamente è arrivata anche la segnalazione dei primi cittadini che si sono accorti della stranezza. Non si esclude che sia opera di una banda di ladri interessata al ferro. Molto probabilmente però qualcosa deve averli disturbati, abbandonando la refurtiva dopo aver lavorato all'interno dei cimiteri per staccare le strutture da terra. Ieri mattina gli appendi scope e annaffiatori sono stati recuperati dalla protezione civile. «È stato verificato dai vigili che in tutti e tre i cimiteri è avvenuta la stessa cosa - ha detto il sindaco **Enoch Soranzo** -, è chiaramente un tentativo di furto che si somma agli episodi accaduti nelle ultime settimane un po' ovunque. Martedì (domani, ndr) incontro il prefetto di Padova per illustrare l'attività del Consorzio dei vigili di Padova Ovest e per discutere della situazione sicurezza». «Intanto proseguiamo sulla strada della sorveglianza» - ha detto l'assessore alla Sicurezza **Giacomo Rodighiero** -, pensando a potenziare il sistema con un'ulteriore attenzione anche a questi luoghi». I vigili del Consorzio stanno già organizzando un servizio di controllo in borghese. Venerdì sera sono state invece le abitazioni di Mestrino, Limena, Villafranca Padovana, Rubano e Noventa Padovana ad essere prese di mira dai ladri. Situazione che per i sindaci è difficile da sostenere se il Governo non presta maggiore attenzione al problema dei clandestini, e se non impegna risorse per potenziare le forze dell'ordine. «È inutile che si chieda ai sindaci di risolvere il problema - ha detto **Marco Valerio Pedron** sindaco di Mestrino - se i clandestini aumentano e le risorse alle forze dell'ordine calano questo è il risultato algebrico delle due funzioni. Con il prossimo bilancio destineremo delle risorse per potenziare la videosorveglianza». Dello stesso parere anche il sindaco di Limena **Giuseppe Costa**. «Non siamo noi a dover combattere questi fenomeni, è lo Stato centrare che ci deve pensare. E finché entrano nel nostro Paese extracomunitari che purtroppo non hanno di che vivere è fisiologico che nella maggior parte dei casi si mettano a delinquere». Maggiore attenzione, anche da parte dei cittadini, è richiesta dal sindaco di Rubano **Ottorino Gottardo**. «Si tratta di fenomeni che si spostano periodicamente, è importante l'attenzione dei cittadini nel segnalare movimenti strani di persone o auto. Come amministrazione stiamo ragionando nella possibilità di potenziare la videosorveglianza». «Credo sia necessario un migliore coordinamento delle forze dell'ordine e una collaborazione fra i Comuni di quest'area - ha detto il sindaco di Villafranca Padovana **Luciano Salvò** - scriverò al prefetto per chiedere un incontro sulla sicurezza». <NO

ROMANO/LONGARE - (G.T.) La giornata di ieri è stata caratterizzata da due incidenti in montagna...**Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: 27/01/2014

Indietro

Lunedì 27 Gennaio 2014,**ROMANO/LONGARE - (G.T.)** La giornata di ieri è stata caratterizzata da due incidenti in montagna, avvenuti in Provincia di Vicenza.**Vola per alcuni metri e si infortuna alla spalla.****Un free climber di 44 anni, residente a Molvena (Vicenza), è volato sotto la Piramide dell'Anfiteatro, nella palestra di roccia di Lumignano, frazione di Longare, molto frequentata dagli appassionati che arrivano anche da fuori Regione.****L'uomo è caduto al primo tiro della via alpinistica rovinando a terra, sotto gli occhi di altri sportivi impegnati nella parete.****Scattato immediatamente l'allarme, poco dopo le 13, l'infortunato è stato raggiunto da una squadra del Soccorso alpino di Padova e dall'equipaggio dell'elicottero di Verona Emergenza. Imbarellato, è stato recuperato e trasportato all'ospedale dove i sanitari gli hanno diagnosticato un sospetto trauma alla spalla.****Sempre nel primo pomeriggio di ieri il Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa è intervenuto in supporto all'ambulanza del Suem, nella palestra di roccia di Santa Felicità di Romano d'Ezzelino, ai piedi del Massiccio del Grappa, dove un free climber di Castello di Godego (Treviso), M.G., 54 anni, era caduto al suolo da un'altezza di circa 3 metri, scendendo in corda doppia. Dopo avergli prestato le prime cure, l'uomo è stato caricato in barella e poi portato all'ambulanza che lo ha trasportato all'ospedale di Castelfranco Veneto, con una sospetta frattura alla caviglia e un probabile trauma vertebrale.**

Manuela, precipitata per attrezzare la parete di ghiaccio**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Manuela, precipitata per attrezzare la parete di ghiaccio"*Data: **27/01/2014**

Indietro

×

**Manuela, precipitata nel dirupo
per attrezzare la parete di ghiaccio**

L'infermiera bellunese di 46 anni lavorava nel centro

di fecondazione assistita dell'ospedale di Pieve di Cadore

PER APPROFONDIRE: belluno, santo stefano, incidente, cascata, soccorso alpino

Manuela Sittoni con il compagno Rolando De Zold

SANTO STEFANO DI CADORE - Manuela Sittoni, 46 anni, infermiera all'ospedale di Pieve, madre di due figlie, residente a Campolongo, precipitata in un canalone mentre, verso le 17 di sabato, rientrava da una ricognizione alle cascate di ghiaccio in località Ciudera sul monte Col. Con lei il compagno Rolando De Zolt, 49 anni. Erano saliti per recuperare del materiale, rimasto sepolto sotto la neve, che sarebbe servito per attrezzare la parete di ghiaccio.

Manuela, che precedeva il compagno, ha trovato la morte sul colpo, dopo un volo di un centinaio di metri tra salti di roccia e ghiaccio, lui, nel tentativo di raggiungerla, è scivolato finendo una trentina di metri più sotto dal punto in cui si trovava la compagna, ormai morta. Recuperato in gravi condizioni, ieri, era già in netto miglioramento. Per ora resta ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Belluno.

A trovarli, sabato, è stato il fratello del compagno della Sittoni, Gino De Zolt del Soccorso alpino della Valcomelico, dopo che Rolando aveva lanciato l'allarme con il telefonino.

«Mi sono calato nel canalone - spiega Gino De Zolt - e ho visto subito il corpo della donna. Poco più sotto ho visto la pila di mio fratello che si muoveva. L'ho raggiunto e lui ha voluto sapere subito di Manuela».

Come racconta il soccorritore, Manuela, nel rientrare dalla ricognizione, precedeva il compagno. Si trovava in un tratto di sentiero quasi piano, fuori dalla vista dell'uomo. Le insidie della montagna, però, l'hanno tradita. Non si conosce esattamente la dinamica, perché in quel momento era sola.

Poco distante, il compagno che si è accorto della possibile disgrazia dopo aver trovato una bastoncino, usato dalla donna, proprio a fianco del canalone. Ha immaginato così che potesse essere accaduto il peggio. Ha provato a chiamarla a voce, poi con il telefonino, ma Manuela non rispondeva più. L'uomo ha iniziato così la discesa, ma essendo un punto particolarmente impervio e pericoloso, come spiega il fratello Gino, è stato costretto a prendere una traiettoria di discesa spostata di circa 100 metri più a sinistra rispetto al punto in cui, poi, è stata ritrovata la donna. L'idea era quella di poter raggiungerla rientrando a destra. Ma anche lui è precipitato vittima dei salti di roccia del ghiaccio. Verso le 17.30 ha lanciato così l'allarme.

«Il recupero non è stato facile - prosegue il soccorritore De Zolt -. All'inizio pensavamo di ricuperarli tutti e due, ma visto l'ambiente impervio e l'oscurità abbiamo portato giù prima mio fratello rinviando al giorno successivo il recupero della donna. Ormai, non cambiava più nulla. Purtroppo».

Ieri mattina il recupero con l'elicottero del Suem. La salma è stata imbarellata e fatta salire con un verricello di 40 metri. Poi l'ultimo viaggio fino alla cella mortuaria di Santo Stefano.

La donna, oltre al compagno, lascia due figlie, Annalisa e Alessia. Cordoglio in tutta la comunità ma soprattutto in ospedale dove la Sittoni era uno dei pilastri nel settore della fecondazione assistita.

Lunedì 27 Gennaio 2014

Dissesto idrogeologico, Realacci: servizio civile obbligatorio pro ambiente e protezione civile

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Dissesto idrogeologico, Realacci: servizio civile obbligatorio pro ambiente e protezione civile"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

DISSESTO IDROGEOLOGICO, REALACCI: SERVIZIO CIVILE OBBLIGATORIO PRO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

"Un servizio civile obbligatorio per tutti, uomini e donne, per un tempo limitato di pochi mesi, finalizzato a servizi sociali, ambiente e protezione civile" questa la proposta di Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente e Lavori Pubblici della Camera

Lunedì 27 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

"Una grande riforma civile per l'Italia, per accompagnare le politiche di prevenzione e coesione, potrebbe essere un servizio civile obbligatorio per tutti, sia per gli uomini che per le donne, per un tempo limitato di pochi mesi, finalizzato anche a servizi sociali, ambiente e protezione civile", questa la proposta lanciata da Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, intervenendo alla trasmissione Ambiente Italia dedicata oggi al dissesto idrogeologico. L'idea nasce dalla constatazione che nonostante tutto ciò che quotidianamente accade sul nostro territorio martoriato dal dissesto, ancora non esiste una cultura diffusa della protezione civile: la resilienza rimane un concetto sconosciuto ai più. Il senso della proposta quindi è quello di dotare il Paese di una coscienza diffusa rispetto ai temi di prevenzione e auto-protezione.

red/pc

Il Friuli rinnova la convenzione con CNSAS, ARI e CISAR

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Il Friuli rinnova la convenzione con CNSAS, ARI e CISAR"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

IL FRIULI RINNOVA LA CONVENZIONE CON CNSAS, ARI E CISAR

Per affrontare ogni tipo di emergenza territoriale, la Regione FVG ha rinnovato la convenzione con il Soccorso alpino e speleologico, con l'Associazione radioamatori e con il Centro di Sperimentazione ed Attività radiantistiche, a supporto delle attività della protezione civile

Lunedì 27 Gennaio 2014 - ISTITUZIONI

Continua la collaborazione tra la Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia e il CNSAS, Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, l'ARI, Associazione radioamatori Italiani e il CISAR, Centro Italiano di Sperimentazione ed Attività radiantistiche (CISAR).

Oggi a Palmanova (UD), nella sede della Centrale operativa della Protezione civile regionale, l'assessore Paolo Panontin ha firmato il rinnovo delle convenzioni con le tre associazioni di volontariato, che permettono al Sistema regionale integrato di protezione civile di beneficiare del supporto di specifiche professionalità e competenze, in modo da poter affrontare ogni tipo di emergenza.

"In virtù degli accordi rinnovati oggi - spiega una nota della regione FVG - ARI e CISAR continueranno a garantire le comunicazioni su reti radio alternative a quelle istituzionali in caso di gravi emergenze, che spesso sono caratterizzate da interruzioni dei collegamenti telefonici. Parallelamente per il soccorso alpino e speleologico ben 318 volontari, altamente specializzati, continueranno ad affiancare la protezione civile regionale nelle attività di ricerca, recupero e assistenza alle persone disperse".

"Grazie alle convenzioni, rinnovate ad ARI e CISAR per quattro anni e per tre anni al CNSAS - prosegue la nota - la Regione potrà contribuire all'acquisto di mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti".

red/pc

(fonte: Regione FVG)

Scossa di terremoto 2,8 oggi in provincia di Imperia

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Scossa di terremoto 2,8 oggi in provincia di Imperia"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

SCOSSA DI TERREMOTO 2,8 OGGI IN PROVINCIA DI IMPERIA

Un evento sismico con M_l 2,8 è stato avvertito alle 9,53 in provincia di Imperia

Lunedì 27 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

Una scossa di terremoto con M_l 2,8 è stata registrata e avvertita dalla popolazione questa mattina alle ore 9.53 in provincia di Imperia (distretto sismico: Riviera di Ponente). Le località più prossime all'epicentro sono i comuni di Olivetta San Michele, Dolceacqua, Camporosso, Rocchetta Nervina e Airole.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 8,4 km. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

(fonte: DPC/INGV)

Presentato il progetto di riqualificazione della frazione La Rossa, ma mancano i fondi Xxxx

Gazzetta della Martesana

Il Giornale di Lecco

""

Data: 27/01/2014

Indietro

GALBIATE

Presentato il progetto di riqualificazione della frazione La Rossa, ma mancano i fondi Xxxx

Una serata per discutere di un tema caldo per il territorio galbiatese, soprattutto per gli abitanti della piccola località La Rossa. Giovedì scorso la Protezione Civile ha dato appuntamento alla cittadinanza al circolo Arci per affrontare il tema delle criticità della zona. «Il progetto prevede una serie di lavori primo tra tutti il rifacimento della strada tra il centro di Sala al Barro e La Rossa. E' tutto pronto e la spesa si aggira sui 90mila euro. Non è stato ancora possibile concretizzare l'intervento con la gara d'appalto: purtroppo mancano i fondi» ha spiegato ai presenti l'assessore ai Lavori pubblici Benedetto Negri. Non è tutto. La Rossa nel lontano 1989 è stata teatro di allagamenti per la fuoriuscita del fiumiciattolo che passa per il centro abitato. Tutti gli anni il Comune si occupa della pulizia, mentre la Protezione Civile taglia i vicini gli arbusti. Una situazione da tenere sempre sotto controllo. «Nel mese di gennaio sono cadute piogge su Galbiate pari a 200 mm di acqua. Non si tratta di un caso d'allarme, ma è evidente, negli ultimi anni, il costante aumento delle precipitazioni. E' necessario che la comunicazione tra cittadini, Comune e Protezione Civile divenga sempre più efficace in caso di criticità sul territorio» commenta il coordinatore

Matteo Magni. Buona la risposta dei cittadini intervenuti che si sono detti disponibili nella collaborazione con il gruppo sia per la diffusione delle informazioni sia per il controllo della situazione a La Rossa. Malcontento da parte dei residenti che hanno espresso critiche nei riguardi della Giunta comunale, che ad oggi, non ha ancora risolto il problema.

Autore:gac

Pubblicato il: 27 Gennaio 2014

Protezione Civile di Civate Tute gialle in campo per la manutenzione del Rio Toscio e del Roncaglio

Gazzetta della Martesana

Il Giornale di Lecco

""

Data: 27/01/2014

Indietro

CIVATE

Protezione Civile di Civate Tute gialle in campo per la manutenzione del Rio Toscio e del Roncaglio

Un grande lavoro di squadra è stato messo in atto dal gruppo di volontari della Protezione Civile di Civate. Infatti, all'interno del progetto «Fiumi sicuri», le tute gialle, dopo aver effettuato delle ricognizioni sul territorio, hanno ritenuto opportuno intervenire sui due corsi d'acqua che bagnano il paese, ovvero il fiume Toscio e il torrente Roncaglio. Proprio sul tratto inferiore di quest'ultimo e sulla zona superstrada, in questi giorni, si sono concentrati i volontari, che guidati dal coordinatore

Vittorio Colombo, hanno decisamente ripulito l'area da arbusti e sterpaglie. I lavori, che richiedono un ingente impegno di mano d'opera e di tempo, verranno portati avanti nei prossimi giorni, grazie anche al sostegno di diversi membri di altre associazioni civatesi e anche di alcuni cittadini, che hanno messo a disposizione i loro mezzi per garantire una buona riuscita dell'opera.

Autore:ctx

Pubblicato il: 27 Gennaio 2014

1500 ore di interventi per i venti volontari della Protezione Civile

Gazzetta della Martesana

Il Giornale di Lecco

""

Data: 27/01/2014

Indietro

DERVIO

1500 ore di interventi per i venti volontari della Protezione Civile

1500 ore lavorative di cui 1200 per interventi ordinari e 300 per situazioni d'emergenza. E' questo il bilancio del 2013 della Protezione Civile e Anticendio Boschivo del Comune di Dervio, composto da una ventina di volontari coordinati dai capogruppo

Marzio Colombo e

Remo Tenderini. Gli uomini sono stati impegnati principalmente in attività di prevenzione come per esempio la pulizia del fiume Varrone e del Sentiero del Viandante. Inoltre, il gruppo si è impegnato nel supporto delle attività comunali e delle associazioni del paese per lo svolgimento delle varie manifestazioni. Tra le emergenze, da sottolineare l'intervento di novembre in occasione del grosso incendio che ha colpito i boschi intorno all'abbazia di Piona. Soddisfatto il sindaco Davide Vassena *(nella foto)* : «L'Amministrazione Comunale ringrazia tutti i volontari e invita i cittadini a raccogliere l'invito del gruppo per continuare ad operare sul territorio nella prevenzione e nell'emergenza».

Autore:imu

Pubblicato il: 27 Gennaio 2014

Dopo la frana, Sp 72 sorvegliata speciale

Gazzetta della Martesana

Il Giornale di Lecco

""

Data: 27/01/2014

Indietro

OLGINATE

Dopo la frana, Sp 72 sorvegliata speciale

Reti provvisorie e new jersey in cemento con una rete paramassi soprastante. Dopo la frana che ha interessato la provinciale 72 la Provincia si è subito attivata, insieme al Comune di Airuno, per mettere in sicurezza una delle arterie più trafficate della provincia. La strada, regolata a senso unico alternato da venerdì 17 a lunedì 20 gennaio, è stata riaperta al transito regolare martedì mattina. «Ora sono allo studio ipotesi definitive per la messa in sicurezza della Sp 72 - spiega l'assessore

Stefano Simonetti, interessando i proprietari dei fondi a monte della strada, tra cui Rfi per quanto riguarda il sedime ferroviario attualmente in disuso»..

Autore:dnr

Pubblicato il: 27 Gennaio 2014

Venerdì brucia il Ginèe

Gazzetta della Martesana

Il Giornale di Lecco

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

MANDELLO

Venerdì brucia il Ginèe

E' in programma per venerdì 31 gennaio alle 20.30 in piazza Sacro Cuore il ritrovo con le tolle per il Ginèe. Promosso dal Comune in collaborazione con il Gruppo Comunale Protezione Civile e l'istituto comprensivo statale «Volta», il corteo attraverserà il paese per poi terminare in zona Poncia, dove verrà bruciato, come ogni anno, lo scoppiettante Ginèe. Per info: www.mandellolario.it.

Autore:bbv

Pubblicato il: 27 Gennaio 2014

Scatta l'appuntamento con il tradizionale Ginèe

Gazzetta della Martesana

Il Giornale di Lecco

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

ABBADIA LARIANA

Scatta l'appuntamento con il tradizionale Ginèe

E' in programma per venerdì 31 gennaio il Ginèe, organizzato dal Comune in collaborazione con la Protezione Civile, il Centro Sport e l'oratorio. Nel frattempo, sul sito del Comune sono stati pubblicati i sabati di apertura dell'Ufficio Anagrafe da febbraio a giugno dalle 9 alle 12 nei seguenti giorni: 8 e 22 febbraio, 8 e 22 marzo, 12 aprile, 10 e 24 maggio, 7 e 21 giugno. Per informazioni: www.comune.abbadia-lariana.lc.it.

Autore:bbv

Pubblicato il: 27 Gennaio 2014

Frana davanti al cimitero: lavori in vista

Gazzetta della Martesana

Il Giornale di Lecco

""

Data: 27/01/2014

Indietro

TORRE DE' BUSI

Frana davanti al cimitero: lavori in vista

La promessa è stata fatta e ora c'è anche una data, fine febbraio. E' questo il termine comunicato dalla Provincia per l'avvio dei lavori di sistemazione della parte di terreno franata lungo la strada provinciale 177 al confine tra Torre de' Busi e Caprino. Martedì mattina l'assessore provinciale alla Viabilità Stefano Simonetti insieme all'ingegner Angelo Valsecchi ha effettuato un sopralluogo in zona aggiornando il sindaco Eleonora Ninkovic sullo stato dell'arte: «I lavori sono stati aggiudicati a dicembre e bisognerà aspettare 45 giorni per legge per procedere poi con l'affidamento definitivo in modo da verificare tutti i requisiti e dare tempo per eventuali ricorsi. Dopodichè sarà possibile intervenire e risolvere tutti i problemi». Assessore e responsabile dell'ufficio tecnico hanno approfittato della visita a Torre de Busi per analizzare anche i lavori da effettuare in via Matteotti: «Mercoledì mattina sono iniziati i lavori di messa in sicurezza della strada provinciale 179 nel tratto situato subito dopo la torre dei caduti».

Autore:dnr

Pubblicato il: 27 Gennaio 2014

A dicembre 2013, visto il perdurare delle polemiche, anche i responsabili della Protezione civile An...

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

A dicembre 2013, visto il perdurare delle polemiche, anche i responsabili della Protezione civile An
e-mail print

martedì 28 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

A dicembre 2013, visto il perdurare delle polemiche, anche i responsabili della Protezione civile Ana "Val Leogra", a partire dal caposquadra Giancarlo Piazza, avevano rimesso le cariche organizzative nelle mani del presidente sezione Luciano Cherobin. A quest'ultimo spetta la nomina dei nuovi responsabili, ma la scelta non è stata ancora fatta. Lo sarà a giorni e non è escluso che, come per il Gruppo, anche per la squadra la situazione sia risolta nel segno della continuità.E.CU.

Paese ai raggi x Si mappano le aree a rischio sismico

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

VILLAVERLA. Oggi incontro pubblico sul tema

Paese ai raggi x

Si mappano le aree

a rischio sismico

Avviato recentemente uno studio che sarà in grado di fornire una panoramica precisa sulle zone sensibili
e-mail print

martedì 28 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

L'assessore Andrea Costalunga Anche il comune di Villaverla sarà mappato centimetro per centimetro per individuare le aree del territorio più soggette a rischio sismico. È partita infatti di recente l'attività di redazione dello studio di microzonazione sismica che, una volta concluso, sarà in grado di fornire una panoramica chiara delle zone sensibili del paese.

Uno strumento importantissimo quello della mappatura, che consentirà di evitare, anche in futuro, il ripetersi di catastrofi come quelle del sisma in Emilia, erroneamente considerata da sempre una terra sicura. «Come amministrazione abbiamo deciso di fare nostre le direttive del Governo e di muoverci nell'ottica di garantire una sempre maggior sicurezza ai nostri concittadini», spiega il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Andrea Costalunga.

Che annuncia con soddisfazione la concessione di un contributo dalla Regione proprio per lo studio sismico: «Con questo finanziamento riusciremo a coprire almeno il 75 per cento del costo dello servizio, che si aggira intorno ai 21 mila euro e che è al momento l'unico strumento per individuare le zone più o meno sensibili del nostro territorio». Per spiegare alla cittadinanza le fasi del progetto si terranno due incontri pubblici, stasera alle 20.30 in sala consiliare e martedì 4 febbraio, sempre alle 20.30, in sala Acebbi a Novoledo. A studio concluso, quando sarà disponibile la mappatura definitiva, verrà proposta un'altra serata, in cui verranno illustrati i risultati e si daranno consigli ai cittadini sulle tipologie di costruzioni più adatte in base alle varie zone territoriali. G.AR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alpini, votato il nuovo direttivo

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

ELEZIONI. Dopo le dimissioni in blocco per questioni legate alla gestione dei fondi della squadra di Protezione civile

Alpini, votato il nuovo direttivo

Elia Cucovaz

Mercante è stato riconfermato presidente del Gruppo di Schio Buona parte del Consiglio uscente ha ottenuto nuovamente fiducia

e-mail print

martedì 28 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

La sede del Gruppo Ana di via Baratto. FOTO CUCOVAZ| Il rieletto Nadir Mercante| Luciano Cherobin Tanto tuonò, che alla fine non piovve. Vale anche per la tempesta che ha colpito negli scorsi mesi le penne nere di Schio e che aveva portato alle dimissioni, in segno di protesta, del capogruppo cittadino Nadir Mercante insieme a tutto il direttivo. Lo stesso che domenica, con le elezioni per rinnovare le cariche indette dal presidente regionale Luciano Cherobin, è stato riconfermato pressoché in blocco.

Sarà ancora Nadir Mercante, infatti, a guidare il gruppo Ana scledense, insieme a 20 consiglieri. Un centinaio i votanti, un numero maggiore rispetto a quello delle precedenti consultazioni. La partecipazione straordinaria, comunque, è stata sollecitata anche dalle polemiche che avevano preceduto l'elezione.

Il risultato delle urne è arrivato, infatti, dopo che i vertici del gruppo erano rimasti, tecnicamente, vacanti per oltre un anno. La lettera di dimissioni firmata da Mercante e dagli altri membri del direttivo era stata trasmessa alla presidenza regionale a fine 2012, quando questa posizione era ricoperta dall'allora presidente Giuseppe Galvanin.

All'origine del gesto una controversia sorta tra il gruppo locale e la squadra di Protezione civile Ana "Val Leogra" per l'assegnazione di fondi della comunità montana Leogra-Timonchio. La questione, ufficialmente, era stata risolta ma aveva lasciato un clima pesante tra gli alpini di Schio, anche nei confronti di Galvanin.

Lo stesso direttivo, tuttavia, aveva sospeso di lì a poco le proprie dimissioni per contribuire all'organizzazione del raduno triveneto scledense, che ha riscosso un grande successo con 30 mila penne nere in città. Nel frattempo, tra l'altro, a Galvanin era succeduto come caposezione Luciano Cherobin. Ed è a quest'ultimo che, mentre ancora la città festeggiava la buona riuscita dell'adunata, Mercante e gli altri membri del direttivo hanno chiesto di prendere atto della loro rinuncia alle cariche. Di lì, nuove elezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Freddo e nevicato Piano emergenza già pronto in città

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

MALTEMPO. Domani potrebbero arrivare i primi fiocchi bianchi

Freddo e nevicato

Piano emergenza

già pronto in città

Claudia Milani Vicenzi

Questa settimana si preannuncia molto turbolenta con temperature sia minime che massime in calo e piogge abbondanti soprattutto nel week-end

e-mail print

martedì 28 gennaio 2014 **CRONACA**,

Anche a Vicenza previste nevicato nei prossimi giorni. ARCHIVIO E alla fine l'inverno è arrivato. Temperature in calo, allerta neve, ghiaccio sulle strade. Niente di eccezionale, siamo a fine gennaio, in fin dei conti. Anomalo, piuttosto, era stato il clima fino ad oggi, con temperature decisamente miti, quasi autunnali.

Nella serata di ieri la protezione civile regionale ha annunciato possibili nevicato anche in pianura diramando lo stato di attenzione. Oggi non sono previste nevicato in pianura: per i primi fiocchi bianchi si dovrà attendere probabilmente altre 24 ore ma gli esperti sono certi che, entro domani, la provincia sarà imbiancata.

IL PIANO. Se sarà necessario, Aim Amcps in accordo con l'assessorato alla protezione civile del Comune renderà operativo il piano neve con una salatura della viabilità principale preventiva di tutte le strade, con particolare riferimento ai punti sensibili delle zone est ed ovest. Non bisogna poi dimenticare l'ordinanza: i cittadini hanno l'obbligo di sgomberare la neve appena caduta dai marciapiedi che fronteggiano le loro case, di rompere il ghiaccio sul marciapiede ed i ghiaccioli che possono formarsi su grondaie o balconi. Nel caso in cui ci fossero accumuli superiori ai dieci centimetri, insomma, l'amministrazione comunale invita tutti a collaborare, in particolare limitando l'uso delle auto e usando i mezzi pubblici, soprattutto in caso di vetture senza pneumatici termici. Bisognerà poi parcheggiare in maniera ordinata per consentire lo sgombero della neve.

I FONDI. Per qualcuno è romantica e affascinante, per altri è solo fonte di pericoli e disagi. Per altri, infine, è solo un costo aggiuntivo che sarebbe proprio meglio evitare. Perché ogni nevicato, calcolatrice alla mano, costa almeno 50 mila euro. Insomma, a Vicenza, a fare paura, non è solo la pioggia e il pensiero del livello dei fiumi. Basti pensare che ogni volta che nevica vengono sparsi circa 800 quintali di sale e che, poi, ci sono le strade da pulire: 150 chilometri di vie principali, altri 450 di secondarie. E proprio il "bilancio neve" era stato al centro di un vertice in autunno tra Aim e Comune. Annualmente palazzo Trissino versa all'azienda un canone di 250 mila euro (Iva compresa), la maggior parte dei quali sono destinati ad Amcps mentre poco meno di 24 mila sono erogati per il servizio di Valore ambiente. Le casse vengono rimpinguate ogni 12 mesi. Peccato, però, che alla fine dell'anno fossero praticamente vuote. Secondo quanto spiegato dagli amministratori di San Biagio su 200 mila euro (Iva esclusa) circa Amcps ne aveva spesi circa 185 mila. A pesare, nel 2013, erano state soprattutto le abbondanti precipitazioni di febbraio e, alla fine dello scorso anno, il budget era stato pressoché esaurito. C'era solo da sperare che, almeno fino all'inizio del 2014, il tempo concedesse una tregua.

LE PREVISIONI. Gli esperti annunciano che oggi, dopo le precipitazioni della notte, con possibili fioccate fino alle aree pianeggianti, ci saranno delle schiarite. Temperature minime in calo con ventilazione da sud-ovest il pomeriggio.

«Domani - spiega Vicenzameteo.it - molte nubi si faranno strada nel nostro territorio, capaci di dare delle precipitazioni, probabilmente nevose fino alle aree pianeggianti. Temperature in calo, con minime che scenderanno fino a meno due e massime a tre gradi, con ventilazione da nord-est moderata. Di certo ci aspetta una settimana turbolenta con ondate di

Freddo e nevicate Piano emergenza già pronto in città

maltempo e, in città, anche abbondanti piogge, che potrebbero essere protagoniste soprattutto verso il fine settimana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune alza il muro contro l'alluvione. Come anticipato nelle scorse settimane, sono arrivate a d...

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

Il Comune alza il muro contro l'alluvione. Come anticipato nelle scorse settimane, sono arrivate a d
e-mail print

martedì 28 gennaio 2014 **CRONACA**,

Il Comune alza il muro contro l'alluvione. Come anticipato nelle scorse settimane, sono arrivate a destinazione le paratie in acciaio volute dall'assessore alla protezione civile Dario Rotondi per difendere la zona di ponte degli Angeli dal rischio esondazione.

PREPARAZIONE. Le operazioni di montaggio sono iniziate nella giornata di ieri. Solamente oggi, però, ci sarà il vero collaudo. Nel dettaglio si tratta di una lamina in acciaio lunga quasi 80 metri a cui si agganceranno 30 paratie anti-allagamento che verranno posizionate sulla ringhiera che corre lungo largo Goethe e che dà sul Bacchiglione. Gli uomini della ditta Pm Scale di Padova, incaricata della fornitura che è costata alla casse del Comune circa 26.596 euro, hanno provveduto a fissare ieri una corsia di aggancio, indispensabile per posizionare poi le paratie e sigillare il tutto.

IL FUNZIONAMENTO. Come più volte raccontato l'intervento sarà indispensabile «per risparmiare risorse, tempo e uomini - racconta Rotondi - visto che non bisognerà più riempire i sacchi di sabbia. Saranno fissate dagli uomini della protezione civile solamente in caso di bisogno». Qualcuno ha già espresso le proprie perplessità, chiedendo che ne sarà poi del sistema fognario, che non riuscirà più a scaricare nel fiume. Rotondi specifica che «l'operazione comunque veniva fatta a ponte degli Angeli per mettere in sicurezza la zona. È ovvio che poi l'acqua cercherà un'altra via di uscita. Ma sono in corso lavori di sistemazione delle fogne».

L'INTERVENTO. Il sistema di paratie in acciaio sarà collegato poi ad altre barriere. Si tratta di due argini mobili forniti in dalla ditta Elbi di Padova per 23.918 euro. Vengono chiamati "aquadike" e sono parallelepipedi in materiale leggero, larghi ciascuno 1 metro per 70 centimetri di altezza che, riempiti d'acqua, opportunamente agganciati l'uno all'altro e ricoperti da teli in plastica, collegheranno la ringhiera a monte con quella a valle sui due lati del ponte.

IL COLLAUDO. Le operazioni si completeranno questa mattina, quando ci sarà il collaudo delle paratie a pressione. Durante l'intervento il marciapiede interessato verrà chiuso al passaggio dei pedoni. **NI.NE.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronta la nuova difesa contro le maxi-piene

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

PERICOLO ALLUVIONE. E intanto continuano gli interventi sulle fogne

Pronta la nuova difesa

contro le maxi-piene

Questa mattina ci sarà il collaudo delle paratie che sono state installate a ponte degli Angeli

e-mail print

martedì 28 gennaio 2014 **CRONACA**,

Sono state montate le paratie a ponte degli Angeli. COLORFOTO Il Comune alza il muro contro l'alluvione. Come anticipato nelle scorse settimane, sono arrivate a destinazione le paratie in acciaio volute dall'assessore alla protezione civile Dario Rotondi per difendere la zona di ponte degli Angeli dal rischio esondazione.

PREPARAZIONE. Le operazioni di montaggio sono iniziate nella giornata di ieri. Solamente oggi, però, ci sarà il vero collaudo. Nel dettaglio si tratta di una lamina in acciaio lunga quasi 80 metri a cui si agganceranno 30 paratie antiallagamento che verranno posizionate sulla ringhiera che corre lungo largo Goethe e che dà sul Bacchiglione. Gli uomini della ditta Pm Scale di Padova, incaricata della fornitura che è costata alla casse del Comune circa 26.596 euro, hanno provveduto a fissare ieri una corsia di aggancio, indispensabile per posizionare poi le paratie e sigillare il tutto.

IL FUNZIONAMENTO. Come più volte raccontato l'intervento sarà indispensabile «per risparmiare risorse, tempo e uomini - racconta Rotondi - visto che non bisognerà più riempire i sacchi di sabbia. Saranno fissate dagli uomini della protezione civile solamente in caso di bisogno». Qualcuno ha già espresso le proprie perplessità, chiedendo che ne sarà poi del sistema fognario, che non riuscirà più a scaricare nel fiume. Rotondi specifica che «l'operazione comunque veniva fatta a ponte degli Angeli per mettere in sicurezza la zona. È ovvio che poi l'acqua cercherà un'altra via di uscita. Ma sono in corso lavori di sistemazione delle fogne».

L'INTERVENTO. Il sistema di paratie in acciaio sarà collegato poi ad altre barriere. Si tratta di due argini mobili forniti in dalla ditta Elbi di Padova per 23.918 euro. Vengono chiamati "aquadike" e sono parallelepipedi in materiale leggero, larghi ciascuno 1 metro per 70 centimetri di altezza che, riempiti d'acqua, opportunamente agganciati l'uno all'altro e ricoperti da teli in plastica, collegheranno la ringhiera a monte con quella a valle sui due lati del ponte.

IL COLLAUDO. Le operazioni si completeranno questa mattina, quando ci sarà il collaudo delle paratie a pressione.

Durante l'intervento il marciapiede interessato verrà chiuso al passaggio dei pedoni. NI.NE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più liquidità a disposizione della squadra

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

Più liquidità
a disposizione
della squadra
e-mail print

martedì 28 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Mille euro in più per il comitato di protezione civile "Valle Agno". Questo è quanto deliberato dall'amministrazione comunale laniera che ha integrato quanto già concesso al corpo volontario guidato da Stefano Bicego.

L'accordo in vigore fino all'anno scorso prevedeva che il comune versasse un contributo annuale di 8 mila euro per per le attività di previsione, prevenzione e soccorso, cifra rivista alla fine del 2013 e alzata a 9 mila euro. K.Z.

Piano casa, la Regione fa pace con i sindaci

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 28/01/2014

Indietro

ASIAGO. Il vicepresidente Zorzato annuncia l'accordo a Roma col governo al convegno promosso da Confartigianato e dai geometri in cui si sono discusse le novità

Piano casa, la Regione fa pace con i sindaci

Gerardo Rigoni

Restituita ai primi cittadini la possibilità di porre limiti agli interventi di ampliamento sul territorio. Gios: «Soddisfatto»
e-mail print

martedì 28 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Giovanni Bisson, presidente provinciale del Collegio dei geometri, con l'assessore Marino ... La Regione Veneto modifica il piano casa, restituendo potere ai sindaci. In seguito all'incontro di ieri a Roma tra il vicepresidente del Veneto, Marino Zorzato, e i capi degli uffici legislativi dei ministeri dei Beni culturali e del Turismo, delle Infrastrutture e dell'Ambiente, la Regione ha accettato di rivedere alcune norme contenute nel piano casa che avevano scatenato accese polemiche da parte di molti sindaci verso Venezia. E le novità sono state illustrate a botta calda nel corso del convegno organizzato nella sala della Reggenza della Comunità Montana ad Asiago da Confartigianato e dal collegio provinciale dei geometri, alla presenza dello stesso Zorzato appena rientrato da Roma.

La Regione s'impegna a riconoscere ai Comuni la possibilità di porre limiti al piano casa-ter utilizzando la procedura della variante semplificata dei piani urbanistici. In più, chiarirà che gli interventi non possono interessare edifici tutelati dagli enti comunali anche dopo l'entrata in vigore della legge e rivedrà la possibilità di realizzare ampliamenti staccati dai corpi degli edifici entro 200 metri dal lotto di pertinenza.

Rimangono impugnati dal governo gli articoli che estendono gli interventi edilizi anche alle aree a rischio idrogeologico e che eliminano l'obbligo per le ristrutturazioni di rispettare la sagoma esistente. Per il resto il piano rimane in vigore e applicabile. «Il governo ha deciso la sospensiva per imprecisioni che risolveremo subito - spiega Zorzato - Altre resistenze sono cadute dopo aver illustrato i risultati dei primi due piani casa e dopo aver dimostrato che ogni ricorso al Tar è stato vinto dai cittadini contro i sindaci con il freno tirato»

Il vicepresidente poi fa notare che con i primi due piani casa sono state "salvati" 7 mila imprese, 11 mila posti di lavoro ed effettuati 60 mila interventi per 3 miliardi di investimenti. «Per quanto riguarda la lesa maestà dei sindaci - conclude Zorzato - lo stesso governo sottolinea come i primi cittadini devono utilizzare gli strumenti urbanistici che già hanno a disposizione per evitare speculazioni». In pratica, mano tesa gli amministratori per migliorare la legge, ma la Regione non accetterà ostruzionismi. «Mi gratifica vedere che alcune istanze da noi avanzate sono state fatte proprie anche dal governo», commenta il sindaco di Asiago Andrea Gios, grande assente al convegno. «Non ci sono stato per scelta. Quale sindaco ospitante non mi è stato chiesto di dare nemmeno il benvenuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, settimana di turbolenze Sos protezione civile a Vicenza Due ondate di maltempo al nord

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

[Home](#)

Italia, gli immigrati tornano a casa e gli italiani emigrano all'estero

Il compattatore gli amputa le gambe Muore dissanguato nel veronese

Bambino di sei anni corre verso la mamma stramazza a terra e muore nel veronese

Bankitalia: ricchi sempre più ricchi ma un italiano su sei è povero

Legge elettorale, ultimatum di Renzi: "Se salta l'accordo la legislatura è finita"

Napolitano e l'antisemitismo: "A Roma miserabile provocazione"

Nomadi, è allarme per i minori nel discusso campo di via Nicolosi Sgomberati in 8 in via Montecchi

Caso zingari, s'incontrano 8 comuni «Integrare i nomadi col lavoro»

Vicenza al tappeto ma Jadid lo rimette in piedi E' una rimonta da urlo che vale il terzo posto

Nunzia De Girolamo si dimette: "Il Governo non mi ha difeso"

Basilica, arruolate le "guardie" di Monet Centomila euro per tutelare i capolavori

Arriva l'inverno: è allerta neve stavolta anche a bassa quota

Valanghe, il rischio resta alto, grado 3 Meteo, inverno in arrivo e anche nevicate

Bassano, sempre meno trote in Brenta

Giornata della memoria, a Malo ricordata Katia Bleier, moglie di Meneghello Video

Free climber vola dalla "Piramide" Miracolato alpinista di Molvena

Bassano vince ed è solo al comando Brutta sconfitta per il Real Vicenza

Meteo, settimana di turbolenze

Attenzione protezione civile a Vicenza

Due ondate di maltempo al nord

27/01/2014 e-mail print

Un'immagine della nevicata di un anno fa in centro a Vicenza **VICENZA. ORE 15.40. ALLARME NEVE A VICENZA.** Nella serata di oggi la protezione civile regionale ha annunciato possibili nevicate anche in pianura diramando lo stato di attenzione. La previsione segnala che la neve potrebbe scendere mista a pioggia e pertanto non si dovrebbero verificare disagi alla circolazione. Se sarà necessario, Aim Amcps in accordo con l'assessorato alla protezione civile del Comune di Vicenza, renderà operativo il Piano Neve con una salatura della viabilità principale preventiva di tutte le strade, con particolare riferimento ai punti sensibili delle zone est ed ovest. In caso di nevicate i cittadini hanno l'obbligo di sgomberare la neve appena caduta dai marciapiedi che fronteggiano le loro case, di rompere il ghiaccio nel marciapiede ed i ghiaccioli che si potrebbero formare su grondaie o balconi come previsto dall'ordinanza sindacale. Per accumuli superiori ai 10 centimetri l'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a collaborare, in particolare limitando l'uso dei mezzi privati, soprattutto in caso di vetture senza pneumatici termici, parcheggiando in maniera ordinata per consentire lo sgombero della neve e moderando la velocità. Si consiglia di utilizzare i mezzi pubblici. **ORE 15.** Settimana turbolenta sull'Italia con due ondate di maltempo, neve al Nord (principalmente ad Ovest) e vertiginose altalene termiche al Centrosud. Su Vicenza e il Veneto più probabili abbondanti piogge, ma non è escluso anche qui qualche nevicata in pianura. "Una prima perturbazione determinerà un peggioramento nelle prossime ore con

Meteo, settimana di turbolenze Sos protezione civile a Vicenza Due ondate di maltempo al nord

obiettivo principale il Centrosud, dove attendiamo piogge, rovesci e neve anche a quote medio-basse – annuncia Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com - In particolare fiocchi in collina interesseranno Toscana, Umbria e Marche, in calo sin verso i 500-1000m anche sul resto del Centro e al Sud entro martedì, quando irromperanno venti di Maestrale o Tramontana”. Da segnalare, inoltre, la possibilità di temporali sul basso Tirreno. Marginalmente coinvolto il Nord, con fenomeni soprattutto sull'Emilia Romagna, dove la neve potrà spingersi fino in pianura entro martedì mattina, con fiocchi a Bologna, Modena, Parma; tra Bolognese e Modenese attesi fino a 6-8cm.

“Una seconda perturbazione ci interesserà da mercoledì e nei giorni successivi, con maggiore coinvolgimento questa volta del Nord Italia, dove arriverà la neve anche in pianura - prosegue l'esperto di 3bmeteo.com - Interessati in particolare Piemonte, Lombardia occidentale, entroterra ligure, inizialmente a tratti anche il Nordest dove, tuttavia, tenderà a prevalere la pioggia”. Neve attesa, dunque, a Torino e a Milano, fiocchi non esclusi a tratti anche a Genova. Al Centrosud, invece, piogge e rovesci, specie sui versanti tirrenici, con quota neve in sensibile rialzo sull'Appennino per l'arrivo di forti venti di Scirocco che soprattutto da giovedì faranno alzare le temperature: una vera e propria altalena termica per il Centrosud con scarti anche di 8-10°C in 48 ore. Da venerdì pioggia prevalente anche al Nord in pianura, nevicate a tratti abbondanti sulle Alpi alle quote medie.

Castano Primo La Protezione civile recupera la staccionata danneggiata**Il Giorno (ed. Legnano)**

"Castano Primo La Protezione civile recupera la staccionata danneggiata"

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

LEGNANESE pag. 6

Castano Primo La Protezione civile recupera la staccionata danneggiata E ALLA FINE quelle strutture in legno sono state tutte recuperate. Dalle semplici parole all'intervento vero e proprio il passo è stato breve. Su e giù allora, lungo le sponde del canale Villoresi per riparare le parti di staccionata divelte nel tempo dai vandali e far sì che presto l'area possa essere ripristinata. «Grazie ai nostri volontari della Protezione Civile commenta l'assessore Franco Gaiara Hanno fatto un lavoro eccezionale». L'intervento è durato un'ora e mezza circa: passata al setaccio l'intera zona nei pressi del ponte Salmoiraghi: un centinaio di metri di protezione a sicurezza di chi quotidianamente si trova a passare sul percorso. Image:

20140128/foto/1847.jpg

Agenti e cittadini: l'omaggio di Opera ai suoi «eroi»**Il Giorno (ed. Metropoli)**

"Agenti e cittadini: l'omaggio di Opera ai suoi «eroi»"

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

SAN DONATO ROZZANO pag. 11

Agenti e cittadini: l'omaggio di Opera ai suoi «eroi» L'EVENTO CONSEGNATI I PREMI DURANTE LA FESTA DEL PATRONO

OPERA LA POLIZIA LOCALE celebra il santo patrono e l'amministrazione comunale premia agenti e cittadini che si sono contraddistinti per il loro operato. Tra i premiati dal sindaco Ettore Fusco e dal comandante Giovanni De Tommaso a cui è stata consegnata la stella a sei punte per il «lungo comando» a Opera dal 2004 ci sono: il commissario aggiunto Giovanni Dongiovanni e l'agente Elena Sutura per avere arrestato l'ex coniuge di una donna salvando la stessa dai maltrattamenti dell'ex marito; al commissario aggiunto e agli agenti Umberto Trope e Stefano Pinciotta per il brillante risultato di un'operazione mirata al contrasto all'abusivismo e l'agente Ettore Tripodi perché, fuori dal servizio, è rimasto ferito per salvare un cittadino dalle percosse di un malvivente rimanendo a sua volta ferito. L'encomio civico è stato consegnato a Hamzeh Mahmou, per gli amici più semplicemente Max, un ristoratore operese che ha affrontato e disarmato un malvivente che intrufolatosi nel suo esercizio commerciale lo minacciava con una pistola giocattolo. UN PREMIO infine, per l'alto senso civico, la profonda abnegazione e l'altruismo che lo contraddistingue è stato consegnato a Vincenzo Dongiovanni: da oltre 10 anni presidente dei volontari della Protezione civile operese. All'iniziativa che per la prima volta si è svolta nell'Abbazia di Mirasole, tornata a vivere con l'arrivo dei Premostratensi, erano presenti anche le altre istituzioni, tanti cittadini e le associazioni del territorio. Tra questi, i locali comandanti della polizia penitenziaria e dei carabinieri, una rappresentanza di agenti della Polizia stradale e della Polizia locale di Milano, che hanno portato la statua di San Sebastiano di cui sono i custodi per l'anno in corso, la Croce Rossa, la Protezione civile e l'Associazione nazionale carabinieri.

Seveso, ecco il risarcimento Il Comune ottiene 11 milioni per i gravi danni del 2010**Il Giorno (ed. Milano)***"Seveso, ecco il risarcimento Il Comune ottiene 11 milioni per i gravi danni del 2010"*Data: **28/01/2014**

Indietro

CRONACA MILANO pag. 5

Seveso, ecco il risarcimento Il Comune ottiene 11 milioni per i gravi danni del 2010 Intesa con Generali. Richiesta iniziale di 18 milioni

di MASSIMILIANO MINGOIA MILANO MEGLIO 11 MILIONI di euro subito che 18 milioni forse tra qualche anno dopo un complicato contenzioso legale. Il Comune ha chiuso un accordo con Generali Business Solutions per il risarcimento dei danni provocati dall'esondazione del Seveso del 18 settembre 2010, il nubifragio che allagò completamente la stazione Zara della linea 3 della metropolitana. L'acqua provocò danni ingentissimi alla linea «gialla» e l'interruzione del servizio di trasporto tra le stazioni Centrale e Maciachini. Risultato: disagi per i cittadini e aumento del traffico. PIÙ DI TRE ANNI dopo la maxi-esondazione, l'intesa tra Comune e compagnia assicurativa è stato chiuso. L'atto di liquidazione dei danni è stato sottoscritto ieri a Palazzo Marino dal direttore generale del Comune Giuseppe Tomarchio e dai rappresentanti della società Generali Business Solution Giancarlo Dalle Fratte e Gabriele Dallanocce. La quietanza prevede il pagamento di 8,5 milioni di euro in aggiunta all'anticipo di 2,5 milioni di euro già versato nel 2012. Il Comune incassa complessivamente 11 milioni di euro per tutti gli incidenti avvenuti tra il 2010 e il 2012. Di questi, 10 milioni di euro si riferiscono al risarcimento per l'esondazione del Seveso del settembre 2010. La richiesta iniziale di Palazzo Marino ammontava a 18 milioni di euro. Ma per ottenerla l'amministrazione avrebbe dovuto attendere un lungo contenzioso, senza la sicurezza di portare in cassa tutti i 18 milioni. Il Comune ha anche raggiunto l'obiettivo di escludere dalla cifra complessiva dell'accordo gli incidenti relativi al PalaSeo, il centro sportivo gestito da Milanospport che nel 2011 subì un gravissimo incendio doloso. Il relativo indennizzo sarà definito da un altro accordo ad hoc. SEMPRE sul fronte Seveso, il Comune dovrà decidere se inserire nel referendum sulle modalità di utilizzo dei circa 70 milioni di euro provenienti dalla futura vendita del 2,5 per cento di A2A anche il progetto per il canale scolmatore del Seveso. Un'opera da 68 milioni di euro per scongiurare una volta per tutte gli allagamenti in zona Niguarda.

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net

Disgaggio e opere salva-borgo**Il Giorno (ed. Sondrio)***"Disgaggio e opere salva-borgo"*Data: **28/01/2014**

Indietro

TIRANO BORMIO ALTA VALLE pag. 5

Disgaggio e opere salva-borgo Le iniziative per tutelare l'abitato di Roncaiola dal rischio frane

TIRANO GLI INTERVENTI ILLUSTRATI DAL SINDACO IN UNA CONFERENZA STAMPA

ALLARME Nel tondo il primo cittadino di Tirano Pietro Del Simone e uno dei sassi caduti sulla strada che porta alla frazione

di GABRIELA GARBELLINI TIRANO BEN DUE GLI INTERVENTI che l'amministrazione comunale tiranese ha in programma per arginare l'eventualità di nuovi smottamenti e trovare, di fatto, soluzione alla significativa problematica, dopo la caduta di massi verificatosi nei giorni scorsi lungo la strada che conduce alla frazione di Roncaiola. Una scarica di sassi di notevoli dimensioni che aveva allarmato non poco i residenti obbligati a transitare in quel punto in quanto unica via che conduce al paese. Il primo intervento, che prenderà il via a breve, è il "disgaggio" ovvero la rimozione dal versante di montagna di tutte quelle pietre ora in equilibrio precario. Un intervento definito «di buon senso» dal primo cittadino Pietro Del Simone ieri pomeriggio in conferenza stampa e che sarà eseguito con la Protezione Civile e gli operai comunali. L'altro intervento, decisamente più consistente e a lungo termine, riguarda, invece, la creazione di un vero e proprio progetto di «difesa del territorio area Roncaiola» da sottoporre al Genio Civile nell'auspicio che possa contribuire in parte (economicamente) alla sua realizzazione. I costi del progetto dovrebbero aggirarsi attorno ai 50mila euro. «Come sindaco mi sono immediatamente attivato fin dalla prima scarica di massi - spiega Del Simone -. Sono ora in corso sopralluoghi con il geologo della Cm di Tirano (Giovanni Di Trapani). La nostra intenzione è quella di realizzare uno studio dettagliato per la messa in sicurezza dell'area. Ho già sentito il Genio Civile per capire come sia possibile procedere e, anche se l'intervento non è ritenuto di somma urgenza, la situazione non va sottovalutata ed è per questo che mi sono mosso». E ancora: «I residenti hanno fatto bene a farsi sentire. E' una zona pericolosa, anche se la situazione è monitorata e non da oggi, ma da sempre. I loro timori comunque li capisco e le critiche sono state più che dignitose. Ma nel contempo desidero rassicurarli: l'amministrazione non sta a dormire, ma cerca sempre di operare nel bene dei propri concittadini e non li lascia certo soli. Siamo già intervenuti tempo fa con il posizionamento di reti paramassi nella zona più pericolosa che di fatto è quella sul versante nella porzione di area fra i parcheggi e la frazione. Negli anni man mano che sono caduti sassi ci siamo attivati per arginare la situazione (sono stati spesi circa 100mila euro per gli interventi) e anche ora chiaramente ci stiamo attivando di nuovo. Le cause della frana nella zona nelle adiacenze del parcheggio sono principalmente due: la prima è dovuta ad un muretto di sassi a secco che ha ceduto (prima l'area era coltivata a vigneti, mentre ora è tutto bosco), la seconda, invece, è a causa di uno spuntone roccioso marcio. Desidero anche ribadire che nessuno intendeva colpevolizzare i residenti parlando d'incuria. Tutta la pendice è in condizioni d'instabilità e ciò deriva dalla mancata manutenzione del territorio. Non vi sono colpe, si tratta di una situazione generale di tutta Italia. Queste carenze poi presentano il conto». Image: 20140128/foto/4424.jpg

Escursionista muore dopo un volo di cinquanta metri sotto gli occhi dell'amico

- Il Giorno - Bergamo

Il Giorno.it (ed. Bergamo)

"Escursionista muore dopo un volo di cinquanta metri sotto gli occhi dell'amico"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Bergamo > Escursionista muore dopo un volo di cinquanta metri sotto gli occhi dell'amico.

Escursionista muore dopo un volo di cinquanta metri sotto gli occhi dell'amico

Commenti

Ha perso la vita dopo essere precipitato in un canalone. Un volo di oltre 50 metri che non gli ha dato via di scampo. La vittima della montagna si chiamava Giuseppe Moletta, 42 anni, di Vedano al Lambro, paese in provincia di Monza di Rocco Sarubbi

Valle Brembana, muore escursionista

Soccorso alpino

Notizie Correlate

Articoli correlati Valle Brembana, muore escursionista

Bergamo, 27 gennaio 2013 - Ha perso la vita dopo essere precipitato in un canalone. Un volo di oltre 50 metri che non gli ha dato via di scampo. La vittima della montagna si chiamava Giuseppe Moletta, 42 anni, di Vedano al Lambro, paese in provincia di Monza. La disgrazia è avvenuta ieri pochi minuti dopo mezzogiorno, a Cassiglio, comune della Valle Stabina, una laterale della Valle Brembana. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo era partito da casa insieme a un amico, anche lui brianzolo, per fare una escursione in quota, vista anche la bella giornata di sole. La loro intenzione era quella di raggiungere il passo Baciamenti, lungo il sentiero delle Orobie, a 1.200 metri di altitudine.

La zona è molto impervia e il sentiero risultava ghiacciato e per questo molto insidioso. Lo dimostra il fatto che ieri mattina alle 6.30 proprio in quella fascia di territorio nevicava ancora, e solo alle 9.30 la situazione meteo era migliorata, anche se il sentiero che conduce al passo Baciamenti e Cassiglio sono all'ombra. E proprio la presenza del ghiaccio può essere stata una delle cause all'origine della disgrazia. Giuseppe Moletta e il suo amico stavano risalendo il sentiero, quando, ad un certo punto, il 42enne è scivolato nel dirupo, sotto gli occhi atterriti dell'amico.

È stato proprio quest'ultimo a lanciare l'allarme e richiedere l'intervento dei soccorritori. Ben presto una squadra composta da tre volontari del Soccorso alpino della IV Delegazione Orobica Valle Brembana si è diretta verso Cassiglio, mentre la centrale operativa del 118 ha inviato sul posto l'elicottero con il supporto di due tecnici Cnasas di San Giovanni Bianco. Ma quando la squadra dei volontari ha raggiunto il punto dove era caduto l'escursionista, per lui, purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Dopo il recupero, la salma della vittima è stata trasferita alla camera mortuaria del cimitero di Cassiglio. Dove, più tardi, è arrivato a piedi anche l'amico che si trovava assieme a Giuseppe Moletta. Sul posto per gli accertamenti e i rilievi di legge anche i carabinieri di Branzi. E sempre ieri, nel primo pomeriggio, altro intervento a Cambrembo, Valleve, a un'altitudine di 1650 metri, per uno sci-alpinista che ha riportato la sospetta frattura di una caviglia durante un'escursione con un gruppo di amici.

rocco.sarubbi@ilgiorno.net

Esondazione del Seveso, Comune di Milano ottiene risarcimento di 11 milioni

- Il Giorno - Milano

Il Giorno.it (ed. Milano)

"Esondazione del Seveso, Comune di Milano ottiene risarcimento di 11 milioni"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Milano > Esondazione del Seveso, Comune di Milano ottiene risarcimento di 11 milioni.

Esondazione del Seveso, Comune di Milano ottiene risarcimento di 11 milioni

Commenti

Il 18 settembre 2010 il fiume straripò causando, tra le altre cose, la chiusura della M3

[FOTO - Maltempo a Milano, esonda il fiume Seveso](#)

[L'esondazione del Seveso \(NewPress\)](#)

Notizie Correlate

Foto [FOTO - Maltempo a Milano, esonda il fiume Seveso](#) [FOTO - Metropolitane chiuse e traffico in tilt](#)

Milano, 27 gennaio 2014 - Il Comune di Milano riceverà un risarcimento dalle compagnie assicuratrici pari a 11 milioni di euro per i danni causati dall'esondazione del Seveso del 2010 e per i sinistri ancora aperti. Lo ha stabilito l'accordo tra l'Amministrazione comunale e Generali Business Solutions, società che agisce in nome e per conto della Compagnia Generali Italia Spa (ex Ina Assitalia) e delle compagnie coassicuratrici, per la chiusura consensuale di tutti i sinistri denunciati tra il 2010 e il 2012 nell'ambito di due polizze Property All Risk sottoscritte dal Comune.

L'esondazione del fiume Seveso del 18 settembre 2010 - spiega palazzo Marino - causò l'allagamento della Stazione Zara della M3 per 1.750 metri, con danni all'intera struttura, compresi gli impianti tecnologici e i binari. La conseguenza fu l'interruzione del servizio della linea 3 fra le Stazioni Centrale e Maciachini, con forti disagi per i cittadini e inevitabili ripercussioni sul traffico.

La quietanza firmata oggi prevede il pagamento di 8,5 milioni di euro in aggiunta all'anticipo di 2,5 milioni già versato nel 2012, per un ammontare complessivo di 11 milioni di euro riconosciuto all'Amministrazione comunale.

Altro obiettivo raggiunto dall'Amministrazione è stata la possibilità di escludere dall'importo di questo risarcimento i sinistri relativi all'immobile PalaIseo, il centro sportivo comunale gestito da Milanospo che, tra ottobre e dicembre del 2011, subì un gravissimo incendio doloso e danni vandalici di notevole entità: il relativo indennizzo sarà definito infatti da un accordo ad hoc.

incentivi antisismici al 65%

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- *PROVINCIA*

Incentivi antisismici al 65%

Ma solo per le spese sostenute quest anno, dal 2015 si passerà al 50%

Tra gli incentivi più importanti ci sono certamente quelli per la messa in sicurezza statica degli edifici e gli interventi antisismici per gli edifici posti in zone sismiche ad alta pericolosità. L'agevolazione fiscale è la seguente: 65% per le spese sostenute nel corso del 2014. Il 50% per le spese sostenute l'anno prossimo. Perché spendere ora per un terremoto che non si sa neanche se ci sarà nel corso della nostra vita? Ecco l'impostazione sbagliata, quella che bisogna assolutamente correggere subito. È vero che, quando si progettò il ponte sullo Stretto di Messina, si calcolò anche statisticamente la possibilità di un terremoto come quello catastrofico del 1908 e si arrivò alla conclusione che ce ne sarebbe potuto essere uno simile solo tra 8.000 anni. Il ponte non si è fatto, ma non per questo. Con i terremoti in Italia bisogna fare i conti, anche perché le misure di prevenzione servono. Questa prevenzione da noi è necessaria. Perché? Perché viviamo in un Paese dove più del 40 per cento del territorio è sismico o altamente sismico. In che consiste un intervento antisismico? Si tratta di rinforzare la struttura della casa, inserendo elementi con acciaio, muratura, cemento armato. Si può fare l'obiezione che, comunque, i terremoti sono pochi. Mica tanto. Per fortuna quelli grandi sono pochi, ma quelli piccoli (con una magnitudo inferiore a 5.0) sono stati in Italia, tra il 2000 e il 2007, oltre ventimila. Ma le case a rischio non possono essere tante. Anche questo non è vero. Secondo i dati più recenti (elaborati dal Cresme su dati Istat e Protezione civile) le case a rischio sismico sono 10 milioni e 700mila. Si può osservare che non tutti richiedono interventi. Anche questo è discutibile: il 60 per cento delle case è stato costruito prima del 1971, cioè a un periodo in cui le tecnologie antisismiche quasi non c'erano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

neve, arriva il sale di quartiere aperti 37 punti di distribuzione

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- Cronaca

Neve, arriva il sale di quartiere Aperti 37 punti di distribuzione

Il Comune ha fatto scattare la scorsa notte il piano maltempo: raddoppiati i mezzi, 150 volontari E quest'anno sono stati arruolati anche i lavoratori socialmente utili tra cui 15 detenuti

Cade un albero, «sono salvo per miracolo»

Tragedia sfiorata ieri sera verso le 22 in via Delle Cave a Brusegana. Un albero è caduto nella sede stradale, complice probabilmente il terreno inzuppato d'acqua. «Io e un ciclista non siamo stati travolti per un soffio» racconta un automobilista che stava rincasando. «Abbiamo visto l'albero cadere davanti ai nostri occhi, l'abbiamo scappata bella. Pochi metri dopo e saremmo stati schiacciati». Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che in mezzoretta hanno tagliato il tronco dell'albero di traverso sulla strada. Una pattuglia della Polizia Locale ha regolato il traffico, seppur scarso visto l'orario. Non si segnalano altri particolari disagi, se non le solite buche che, complice la pioggia, sono comparse qua e là in città.

Il Veneto attende i primi fiocchi di neve dell'inverno e in città l'assessore Andrea Micalizzi inserisce nel piano antigelo anche i cittadini. In queste ore infatti, per ordine del giovane esponente democratico, gli uomini del Comune stanno organizzando 37 punti a Padova per la distribuzione del sale chimico. L'obiettivo è intervenire in modo capillare su tutte le strade della città, spargendo il sale su marciapiedi e strade interne. Chiunque potrà ritirare la quantità necessaria di sale portando con sé un sacchetto e non sarà più costretto a recarsi in Corso Australia, sede operativa del Comune. I luoghi saranno indicati al più presto sul sito di padovanet. Ecco: nel quartiere 1 centro piazza Capitaniato, via Carducci angolo Prato della Valle, via Giotto-via del Carmine, via Portello-via Marzolo, piazzale Pontecorvo; nel quartiere 2 Nord via Pierobon (fianco scuola media Donatello), piazzale Azzurri d'Italia, piazza Buonarroti, capolinea tram, parcheggio cimitero via Altichieri da Zevio; quartiere 3 est piazza Barbato (Ponte di Brenta), via Giolitti parcheggio della chiesa (San Lazzaro), parcheggio centro civico a Torre, parcheggio centro civico via Boccaccio (Terranegra), villa Berta in via Vigonovese (Camin), ricicleria corso Stati Uniti, ricicleria via Corrado, piazza Forcellini; nel quartiere 4 Sud Est parcheggio via Nani (Votabarozzo), piazzale palestra via Ponchia (Salboro), ricicleria via Pontedera, parcheggio via Vlacovich, piazzale Cuoco; nel quartiere 5 Sud Ovest porta Savonarola, porta San Giovanni, via Sarpi park ex Pesa, ricicleria via Montà, Fornace Carotta, parcheggio impianti sportivi via Cà Rasi; quartiere 6 Ovest piazzale Santo Stefano d'Ungheria (Brusegana), parcheggio Bretella (Chiesanuova), piazzetta via Pasinato e park pubblico vicino chiesa (Montà), parcheggio via Astichello (Sacro Cuore), via Altichiero-Querini park Eurospar. Sono grandi contenitori coperti per il sale da un metro e mezzo per un metro e mezzo che hanno per obiettivo di una migliore gestione del piano neve: «Ieri mattina, dopo un vertice con la squadra pronto intervento», riferisce l'amministratore del Pd, «abbiamo disposto una distribuzione capillare del sale perché ogni cittadino possa salare il suo pezzo di marciapiede, davanti casa o negozio, per prevenire i disagi di neve e ghiaccio. È infatti anche un modo per comunicare ai padovani che il loro contributo è prezioso: se chiediamo aiuto dobbiamo anche mettere la popolazione in condizioni di rispondere». Intanto è pronta anche la flotta comunale: tutto parte dalla centrale di Corso Australia dove vengono gestite le operazioni in costante coordinamento con l'Arpav e con collegamento gts con gli spalaneve: «Il piano neve di quest'anno è più organizzato, per numero di mezzi, tecnologia avanzata e distribuzione capillare», riferisce Micalizzi, dalla centrale l'aggiornamento è tempestivo, siamo in grado di controllare in tempo reale ogni mezzo. Abbiamo aumentato da 12 a 27 spargisale e spalaneve; contiamo su una quindicina di lavoratori socialmente utili (detenuti); 150 volontari della protezione civile; gli agenti della polizia municipale e le squadre Aps e Comune. Inoltre sono aumentate le collaborazioni con le ditte esterne: la collaborazione del privato a chiamata ci consente di essere più tempestivi nelle operazioni di spargimento del sale e nel liberare le strade dalla neve. Il Comune ed Aps intervengono, con 350 mila euro stanziati, su 600 chilometri di strade principali

neve, arriva il sale di quartiere aperti 37 punti di distribuzione

(cavalcavia, rotonde e direttrici), ma se tutti ci comportiamo in modo corretto la città può affrontare meglio i disagi di una nevicata». Anche Veneto Strade ha predisposto un piano neve preventivo su tutte le province venete. Dalle prime ore del pomeriggio di ieri 200 lavoratori con oltre 100 mezzi hanno distribuito circa 4.000 tonnellate di sale per le strade di competenza regionale. A Padova 650 tonnellate e 15 mezzi. Le previsioni dicono che fino a questa sera sono possibili nevicate sulle zone montane e fino a quote collinari, con quantitativi indicativi di 5-15 centimetri, superiori in quota. In pianura invece, Padova compresa, le precipitazioni saranno a prevalente carattere di pioggia o pioggia mista a neve, ma potranno temporaneamente risultare esclusivamente nevose su alcune zone interne. Elvira Scigliano

nuova scuola materna sì al progetto esecutivo

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

SAVOGNA

Nuova scuola materna Sì al progetto esecutivo

SAVOGNA Consistente passo in avanti per la realizzazione a Savogna d Isonzo del polo scolastico , che concentri in un unica struttura sia le scuole materne che primarie dislocate in varie sedi sul territorio comunale. La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo del primo lotto che riguarda la costruzione della scuola dell infanzia per un costo complessivo di 1 milione e 400mila euro, che sarà finanziato dalla Regione. La scuola materna è una priorità per il Comune di Savogna perché da oltre due anni è chiusa quella di Rupa, dichiarata inagibile, e l attività didattica trasferita provvisoriamente nella sede della protezione civile a San Michele del Carso. Una soluzione provvisoria perché la struttura, seppur adattata alla necessità della scuola, non risulta idonea nel lungo periodo a ospitare bambini senza tralasciare che l edificio è utilizzato anche dai volontari della Protezione civile. Ma anche altri edifici scolastici (scuole materna ed elementare di Savogna ed elementare di San Michele del Carso) non risultano a norma dal punto di vista della normativa antisismica e necessitano anche di manutenzione straordinaria. C è un altro aspetto che ha spinto la giunta Florenin a progettare un unico polo scolastico ed è quello dei costi. La situazione economica in cui versa l Italia rende sempre più difficile per l Amministrazione comunale reperire quei fondi necessari per garantire il funzionamento di quattro edifici scolastici dislocati sul territorio comunale sia dal punto di vista funzionale che della manutenzione. Da qui l avvio di un riassetto di cui la nuova scuola materna è solo il primo passo.

boom di allerta meteo in meno di un mese scattati quattro allarmi

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- Regione

Boom di allerta meteo In meno di un mese scattati quattro allarmi

Panontin respinge gli addebiti: «Decide la Protezione civile» Berlasso: «Procedure corrette, colpa delle piogge anomale» di Furio Baldassi wTRIESTE Prevenire è meglio che riparare. Anche e soprattutto se si parla di catastrofi naturali. Ma cosa succede quando scatta il cosiddetto allarme meteo, che crea panico nella viabilità, blocca i campionati minori, come dieci giorni fa, e attizza un disagio evidente? E, ancora, chi risponde nel caso le previsioni si rivelino infondate o, quantomeno, esagerate? Non esistono cifre precise da parte della Protezione civile, ufficialmente deputata alla bisogna, ma la media degli allarmi, soprattutto nella brutta stagione, sembra piuttosto alta. E ci vede in stretta compagnia col Veneto. Solo nell'ultimo mese sono stati quattro, lo scorso 25 dicembre, il 3 e 4 gennaio e l'ultima domenica, il 19, quello che ha innescato il malumore. Perché, a fronte di quello che veniva definito un rischio notevole, e ha portato, ad esempio, a bloccare i campionati dilettantistici e giovanili di calcio, ci è trovati di fronte a giornate quasi primaverili. Impensabili, per carità, ma che hanno spiazzato un po' tutti. «L'allerta meteorologica o, meglio, il governo e la gestione del sistema di allerta nazionale - spiega l'assessore regionale Panontin - sono assicurati dal Dipartimento della Protezione civile e dalle Regioni attraverso la rete dei Centri funzionali, disposta nel 2004 dal governo». Una scelta forse condivisibile ma un poco macchinosa. Dice ancora Panontin, infatti: «Le previsioni meteo a fini di protezione civile sono diverse dalle classiche previsioni del tempo perché evidenziano situazioni potenzialmente dannose per persone o cose. Sono elaborate dal Dipartimento e vengono sintetizzate quotidianamente nel Bollettino di vigilanza meteorologica nazionale. Per la nostra Regione il servizio meteorologico regionale Arpa-Osmer invia autonomamente, quando ritiene ne sussistano le condizioni, il Comunicato tecnico meteo alla Protezione civile della regione». Ed è qua che sembra (ne riferiamo sopra) che siano maturate le condizioni se non per un accorpamento quantomeno per un allargamento delle funzioni della Protezione civile. «Al momento - aggiunge Panontin - in termini tecnico-operativi, queste valutazioni confluiscono nell'avviso meteo regionale, nel quale viene riportata la previsione meteorologica relativa ai possibili fenomeni avversi e potenzialmente dannosi, nonché i possibili effetti al suolo conseguenti al verificarsi dei fenomeni meteorologici attesi, di tipo idraulico, idrogeologico, marino, ed in questo periodo anche nivologico (caduta di neve ndr), potenzialmente in grado di compromettere l'incolumità pubblica». E si arriva all'ultimo anello della catena. L'avviso meteo regionale viene diramato dalla Protezione civile della Regione ai Comuni, alle Prefetture e agli altri sistemi locali di protezione civile raccomandando la massima vigilanza sul territorio al fine di predisporre eventuali tempestive misure di pronto intervento. Sempre opportuni? Guglielmo Berlasso, direttore della Protezione civile del Fvg ritiene di sì. Ma come funziona, per usare il primo esempio, la procedura per la quale si arriva addirittura alla sospensione dei campionati di calcio? «Il dipartimento della Protezione civile - spiega Berlasso - verifica la situazione meteo internamente e poi con l'Osmer. Dopo di che, se è il caso, emette l'allerta». E quando non piove come previsto e l'allerta risulta inutile, se non fastidiosa? Si bypassa il problema con tanti bollettini? «Non è così - assicura il direttore - perché le analisi sono più accurate che nel passato, e gli errori sono ridotti al minimo sia da parte del dipartimento che fa le nostre previsioni che dell'Osmer». Resta l'ultimo quesito, legato all'aumentato numero degli allerta, ma anche qui Berlasso ha una spiegazione. «È aumentato il numero di precipitazioni anomale, di conseguenza» E non c'è stato un errore neanche la scorsa settimana, lo confermano i dati delle precipitazioni. La gente però non se ne accorge perché non si verificano i dissesti idrogeologici di altre regioni. Questo perché operiamo da anni sul fronte della prevenzione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

all'orizzonte una maxi struttura unica con l'osmer

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- Regione

All orizzonte una maxi struttura unica con l Osmer

TRIESTE Prevedere, qualsiasi cosa, è un rischio. Perchè figurarsi se l italiano, che fa lo scettico per principio su ogni cosa, si lascia sfuggire l occasione di censurare chi lo fa e sbaglia. Un dato che vale, a maggior ragione, per le previsioni metereologiche . E nei mesi scorsi, di motivi su cui discutere ce ne sono stati parecchi. A partire dalle ormai famose bombe d acqua , che avrebbero dovuto devastare il Friuli Venezia Giulia ma si sono viste in proporzioni molto limitate e passando poi per il freddo artico che, a questo punto, tutti continuano ad aspettare con una certa curiosità. Il problema è: chi decide cosa quando bisogna lanciare l allarme su un meteo che preoccupa? A questo punto si sa: è la Protezione Civile, che però vorrebbe rastrellare ancora maggiore spazio per le sue attività. Meteo compreso. «Sulla questione del Centro previsionale - spiega l assessore Panontin - la Regione dibatte da anni, è una questione non risolta fino in fondo. In pratica va avanti fin dal 2004, si trascina. Adesso però - continua - ho immaginato una soluzione che dovrebbe mettere la parola fine a questo problema e ci sto lavorando. Spero di poter dare una definizione a questo tema già nell imminente mese di a febbraio». In questa sorta di catena del maltempo succede che i dati vengano forniti dal previsore, che nella fattispecie è l Osmer/ Arpa. La Protezione civile opera sulla base di questo rapporto. «Stiamo lavorando - ribadisce Panontin - per avere un centro previsionale all interno della Protezione civile. Non bypassando l Osmer, semmai spostando le unità che oggi stanno in Arpa. Sarebbe una scelta vincente sia sul piano della spesa che del funzionamento. Le previsioni Osmer mancano della misurazione puntuale degli effetti a terra. E questo è importante non tanto per i falsi allarmi ma per una puntualità ed efficacia di previsioni sugli eventi gravi. (f.b.)

mezzorana candidato sindaco del pd

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Mezzorana candidato sindaco del Pd

FOGLIANO REDIPUGLIA

Il Pd di Fogliano Redipuglia ha scelto il proprio candidato alla carica di sindaco per le prossime amministrative. Si tratta di Paolo Mezzorana (foto), al quale si aggiunge un candidato donna per la carica di vicesindaco, Barbara Carnio. Paolo Mezzorana è nato a Monfalcone nel 1965 e risiede a Fogliano Redipuglia da 15 anni. Impiegato in una nota azienda locale, componente della Protezione civile, ha ricoperto incarichi politici in ambito provinciale nei Ds e poi nel Pd. Consigliere provinciale e capogruppo in Provincia, è componente della consulta per l'economia e il lavoro e nel consiglio d'amministrazione del Cism e della Società Isontina Sviluppo (Sis). Barbara Carnio, nata a Gorizia nel 1976 e residente dalla nascita a Fogliano Redipuglia, diplomata in lingue, è impiegata e componente della direzione del Pd cittadino. Paolo Mezzorana e Barbara Carnio rappresentano una proposta di rinnovamento politico e puntano a guidare una squadra di centrosinistra rappresentativa del paese, propositiva e soprattutto concreta, in questa complessa fase storica. Può dunque dirsi iniziata la campagna elettorale per le prossime amministrative. Il Pd di Fogliano Redipuglia, in un'affollata assemblea degli iscritti, ha formulato le nuove proposte politiche in vista delle elezioni di primavera. Durante l'assemblea sono stati approfonditi alcuni punti nodali del futuro programma elettorale che saranno oggetto di confronto con le forze politiche del centrosinistra e con i cittadini di Fogliano Redipuglia. Un programma che non intende essere un libro dei sogni o una sequela di proclami, ma uno strumento utile e fruibile da tutti. (lu.pe.)

Trieste: maltempo in arrivo, sale in distribuzione ai cittadini

- Cronaca - Il Piccolo

Il Piccolo.it

"Trieste: maltempo in arrivo, sale in distribuzione ai cittadini"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Trieste: maltempo in arrivo, sale in distribuzione ai cittadini

L'azione preventiva in vari punti della città. Le previsioni danno per domani, martedì, bora forte e possibili deboli nevicate

neve maltempo sale

Il Comune ha effettuato oggi una distribuzione di sale alla popolazione nei seguenti punti: Circoscrizione di San Giovanni (Rotonda del Boschetto 6); Centro civico di Prosecco (Prosecco 159); sede del Gruppo comunale di Protezione Civile (Santa Croce 441); deposito Acegas di Opicina (strada per Vienna 84/a).

Analoga iniziativa potrebbe, in caso di necessità, essere replicata.

Le previsioni dell'Osmer Arla danno domani (martedì) per possibile nevischio o qualche debole nevicata, più probabile al mattino sulla provincia di Trieste, e bora forte e fredda sulla costa. (nella foto di Andrea Lasorte neve a Grozzana lo scorso 24 gennaio)

27 gennaio 2014

Scossa di terremoto, trema

Terremoto nell'entroterra di Ventimiglia | Liguria | Imperia | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

imperia 27 gennaio 2014

Terremoto nell'entroterra di Ventimiglia
redazione Web

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

La zona del terremoto

Articoli correlati Scossa di magnitudo 3.7 nel Salernitano Scossa di terremoto tra Molise e Campania

Genova - Un terremoto di magnitudo 2.8 si è verificato alle 9.53 nel Ponente ligure: il terremoto è stato localizzato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia alla profondità di 8,4 chilometri e con epicentro fra Airole, **Dolceacqua**, Olivetta San Michele e **Rocchetta Nervina**, in provincia di Imperia.
Al momento non si ha notizia di **danni** o di persone rimaste ferite.

© Riproduzione riservata

Frane, arriva lo stato di calamità

| Liguria | Imperia | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

"Frane, arriva lo stato di calamità"

Data: 27/01/2014

Indietro

imperia 27 gennaio 2014

Frane, arriva lo stato di calamità

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Il treno deragliato per una frana tra Andora e Cervo

Articoli correlati La Liguria batte cassa a Orlando 500 milioni per evitare altre catastrofi Danni del maltempo per 350 milioni di euro

La Spezia - Arriva **lo stato di emergenza**, ma difficilmente il governo potrà destinare alla Liguria e in particolare alla provincia di Imperia la totalità degli **oltre 350 milioni di euro** che servirebbero a rimediare ai danni dell'ultima alluvione. Non solo. C'è da definire un piano di intervento in grado di ripristinare al più presto il traffico ferroviario, interrotto dalla frana che la settimana scorsa ha travolto un intercity, lasciando isolato il Ponente ligure. Ma anche su questo le certezze sono poche e così c'è molta attesa per la visita di mercoledì ad Andora, l'epicentro del disastro, del ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi.

Ieri lo ha anticipato, il capo della protezione civile nazionale, **Franco Gabrielli**, con una ricognizione aerea sulla linea ferroviaria e sulle zone colpite dagli smottamenti. E il quadro che ne è emerso preoccupa non poco: ci sono cento frane a incombere su case e vie di comunicazione e, per usare le parole del governatore Claudio Burlando che ha accompagnato Gabrielli nel faccia a faccia con i sindaci imperiesi, «c'è da risistemare la globalità dell'assetto del territorio e ci vorranno decenni».

Intanto c'è **la ferrovia spezzata a metà al confine** tra Imperia e Savona. «Il problema non riguarda direttamente la protezione civile - ha commentato Gabrielli - ma metteremo a disposizione le nostre competenze tecniche. Certo in questo caso è possibile individuare delle responsabilità dei privati per aver costruito senza tener conto della fragilità del territorio e le ferrovie, il gestore pubblico, rimetteranno a posto la linea per poi rivalersi sui privati».

© Riproduzione riservata

Altre scosse di terremoto a Cefalonia, stato di emergenza in Grecia/

Altre scosse di terremoto a Cefalonia, stato di emergenza | mondo | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

mondo 27 gennaio 2014

Altre scosse di terremoto a Cefalonia, stato di emergenza

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Una crepa su una costruzione di Argostoli, sull'isola di Cefalonia

Approfondimenti

Trema Cefalonia, scossa da quasi 7 gradi ad Argostoli

Terremoto a Cefalonia, crepe e paura

Atene - È stato dichiarato **lo stato d'emergenza sull'isola greca di Cefalonia**, colpita ieri pomeriggio da **una scossa di terremoto di sei gradi Richter**, mentre sono state registrate oltre 40 scosse di assestamento. Lo ha detto alla stazione radio privata Skai il ministro dell'Interno, Yannis Michelakis, secondo cui la decisione è stata presa per poter accelerare l'invio dei soccorsi ai residenti.

Intanto, non si placa lo sciame sismico sull'isola: oggi, alle 14,05 ora italiana, una scossa di **magnitudo 4,7** della scala Richter è stata registrata ad una profondità di 33 chilometri.

La preoccupazione tra gli abitanti dell'isola è grande in quanto le scosse riportano alla memoria di molti la distruzione provocata dal **forte sisma che colpì Cefalonia** e altre isole ioniche nell'agosto del 1953.

La maggioranza degli abitanti dell'isola ha passato la notte in auto mentre oggi le scuole resteranno chiuse finché non saranno ultimati i controlli sugli edifici.

© Riproduzione riservata

Dolce e Gabbana, lezione di gesti "all'italiana" /

Tendenze - Dolce e Gabbana, lezione di gesti | Liguria | cultura | Il SecoloXIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

Tendenze 27 gennaio 2014

testoixcollab,italia, mondo,dolce, gabbana, cultura, gesti, swide, video, gestualitÃ , modelli

Dolce e Gabbana, lezione di gesti

Licia Casali

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Dolce e Gabbana, lezione di gesti Interpretare i gesti con cui da sempre gli italiani accompagnano i loro discorsi non è certo semplice per uno straniero: in loro soccorso arriva un video realizzato da Swide, l'e-magazine di Dolce e Gabbana

Genova - Interpretare i gesti con cui da sempre gli italiani accompagnano i loro discorsi non è certo semplice per uno straniero: in loro soccorso è arrivato un video realizzato da Swide, l'e-magazine di **Dolce e Gabbana**.

Una celebrazione della **gestualità** tutta **tricolore** realizzata da un gruppo di modelli, quasi tutti stranieri, che spiegano in poche mosse i gesti più comuni che vengono anche esplicitati tramite didascalie.

Il video, forse per merito degli interpreti, forse a causa della curiosità suscitata, è già cliccatissimo su **YouTube**.

© Riproduzione riservata

Pioggia e nevicate, nuova ondata di maltempo su tutta l'Italia

Nuova ondata di maltempo, è di nuova allerta meteo | italia | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

italia 27 gennaio 2014

Nuova ondata di maltempo, è di nuova allerta meteo

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Nuova ondata di maltempo in arrivo

Articoli correlati La Liguria batte cassa a Orlando 500 milioni per evitare altre catastrofi Meteo, arrivano i “giorni della merla”: neve a Genova secondo l'esperto

Roma - Nuova **ondata di maltempo** in arrivo sull'Italia: una perturbazione proveniente dall'Europa centro-occidentale porterà nelle prossime ore **nevicate** anche in pianura sul nord est e **piogge** sulle regioni centro meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, a partire della serata di oggi, nevicate su **Veneto, Emilia Romagna e Marche**, con quota neve in abbassamento fino a livello di pianura e apporti al suolo generalmente moderati.

Previste nevicate anche su **Abruzzo e Molise**, con quota neve in abbassamento fino a 300-500 metri. Piogge e temporali sono invece attesi su **Marche, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia** mentre dalla tarda serata di oggi si prevedono venti forti su **Sardegna, Sicilia Calabria e Puglia**.

Rfi, Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) **ha attivato la «fase di allerta»** del piano neve e gelo, in relazione alla particolare situazione meteo e allo «stato di attenzione» emesso dalla **Protezione Civile**. La fase di allerta interessa Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria.

In particolare, a partire dalla mezzanotte di oggi, saranno attivi i **Centri Operativi Territoriali**, coordinati dalla Sala Operativa Centrale di RFI, che gestiranno le eventuali criticità provocate dal maltempo. Previsti anche **specifici controlli e attività sugli impianti ferroviari**, con l'accensione delle scaldiglie e corse raschia-ghiaccio, nelle ore notturne, per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica.

Inoltre, sono allertate le squadre dei tecnici RFI per un pronto intervento in caso di necessità e quelle delle ditte appaltatrici per eliminare eventuali accumuli di neve dai marciapiedi delle stazioni. **Rete Ferroviaria Italiana**, infine, invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni anche attraverso i canali di informazione del Gruppo, come fsnews.it, il quotidiano online di FS Italiane.

© Riproduzione riservata

Pioggia e nevicate, nuova ondata di maltempo su tutta l'Italia

Contributi comunali a parrocchie e associazioni

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

VERONELLA

Contributi
comunali
a parrocchie
e associazioni

[e-mail print](#)

martedì 28 gennaio 2014 **PROVINCIA,**

Attività educative, ma anche sociali e promozionali, valgono contributi per più di 5.000 euro ad associazioni e gruppi del territorio da parte del Comune. Le misure di sostegno economico sono state decise nell'ultima riunione di Giunta.

All'associazione «Insieme per crescere» sono stati destinati 1.500 euro, a parziale copertura delle spese sostenute per il doposcuola che sta realizzando quest'anno. Duemila euro sono stati invece assegnati al locale Corpo bandistico per l'acquisto di nuovi strumenti musicali. Corpo bandistico che, peraltro, aveva già ricevuto per lo stesso motivo un primo assegno di 2.500 euro su una spesa complessiva di 6.400 euro.

Altri 500 euro sono andati al gruppo Adige Guà della Protezione civile, come acconto in attesa del consuntivo delle attività che sta svolgendo, e 150 all'Unità pastorale di Albaredo per il Grest estivo a cui hanno partecipato anche 13 ragazzi di Veronella. Infine, 1.500 euro sono stati conferiti alla parrocchia di Veronella per la realizzazione della prima festa della verza moretta. LU.FI.

Noi & gli animali

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

"Noi & gli animali"

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

Noi & gli animali

[e-mail print](#)

martedì 28 gennaio 2014 **CRONACA**,

«Colpa delle nutrie»: questa la spiegazione dei tecnici della protezione civile di Modena dopo le recenti alluvioni. Pronta la replica: «Dire che gli animali sono responsabili del gravissimo dissesto-idrogeologico, che da decenni ferisce il nostro territorio e che ha visto ben poche azioni di contrasto è semplicemente ridicolo», sostiene l'Enpa, «È uno scaricabarile inaccettabile che svia l'attenzione dai reali problemi, come la cementificazione del territorio»

CASTELLO/MOLINA DI FIEMME.**L'Adige**

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 28/01/2014 - pag: 31,32,33,35,36,37,38

CASTELLO/MOLINA DI FIEMME - Continua il braccio di ferro tra l'amministrazione e la ditta di lavorazione inerti Estrazione Fiemme sas, che fa capo a Federico Pichler, figlio del consigliere comunale Werner

CASTELLO/MOLINA DI FIEMME - Continua il braccio di ferro tra l'amministrazione e la ditta di lavorazione inerti Estrazione Fiemme sas, che fa capo a Federico Pichler, figlio del consigliere comunale Werner. Mentre è ancora pendente un ricorso al Consiglio di Stato sul pronunciamento del Tar, favorevole all'amministrazione comunale che aveva intimato alla ditta di lasciare il sito di Stramentizzo (a rischio idrogeologico), la società si è rivolta di nuovo al Tar di Trento, questa volta per chiedere l'annullamento della variante al Prg che individua una nuova area per la lavorazione degli inerti presso la vecchia cava Betta in località Naronco-Brozin. Evidentemente anche questa localizzazione non va bene alla ditta di Pichler, che chiede di rimanere a Stramentizzo, sia pure in un sito più a monte di quello attuale.

A tal fine agli inizi di gennaio è stata anche depositata in municipio una richiesta di consultazione popolare a norma dell'articolo 10 dello statuto comunale, sottoscritta da 7 consiglieri e da un centinaio di cittadini: secondo i proponenti la maggioranza della popolazione non sarebbe d'accordo sulla delocalizzazione dell'attività di lavorazione inerti.

Adesso il nuovo ricorso al Tar per l'annullamento degli atti di adozione della variante al Prg di Castello-Molina di Fiemme, nonché della deliberazione della giunta provinciale del 2 agosto 2013 di approvazione con modifiche della variante. Era stato infatti su richiesta degli uffici provinciali che l'area individuata presso l'ex cava Betta è stata concentrata rispetto alla forma allungata originariamente prevista, rendendola ancora meno idonea ad ospitare l'attività di Federico Pichler. Altre soluzioni non erano state trovate. E l'accordo siglato nel 2009 tra Comune e Estrazione Fiemme sulla previsione della nuova area nell'ex cava Betta era caduto. Ora però al Tar si costituirà anche la Provincia che ha deciso di resistere al ricorso.

Intanto, nei mesi scorsi, la ditta Estrazione Fiemme è stata oggetto anche di controlli da parte dell'autorità giudiziaria che ha disposto il sequestro di un macchina cippatrice, per la lavorazione del legno, attività che non sarebbe stata autorizzata.

«Proprio dieci giorni fa - informa il consigliere Werner Pichler - tutto si è risolto con il dissequestro, ottenuto dall'avvocato Stefano Ravelli».

«Sulla Concordia aiutammo 700 passeggeri»

Con l'audizione di testimoni che la sera del naufragio intervennero all'isola del Giglio, è ripreso ieri a Grosseto il processo sulla Costa Concordia che vede imputato Francesco Schettino per la morte di 32 passeggeri, le lesioni di altre decine, per il disastro navale.

È la prima udienza «operativa» del 2014, dopo il rinvio di quella del 13 gennaio scorso, che fu aperta e subito chiusa a causa dello sciopero nazionale degli avvocati penalisti italiani. Secondo il calendario del Tribunale, sfilano davanti ai giudici come testimoni l'ingegnere Ennio Aquilino, comandante dei Vigili del fuoco di Grosseto; Roberto Galli, comandante dei vigili urbani dell'isola; Andrea Bongiovanni, l'ufficiale di coperta della nave che teneva le comunicazioni con la terraferma. «Quando riuscimmo a salire a bordo della Concordia non sapevamo se la nave potesse rimanere stabile, era un mondo rovesciato, intorno all'una di notte, c'erano ancora 700 persone da evacuare. Ci affidammo a Santa Barbara e devo dire che ancora una volta non ha tradito le aspettative»: così l'ingegner Ennio Aquilino, il comandante dei Vigili del fuoco di Grosseto che coordinò i soccorsi e gli interventi al Giglio, dalla sera del naufragio ai mesi successivi, ha ricordato ieri al processo di Grosseto la fase delle operazioni sulla Concordia. «La certezza che la nave sarebbe rimasta stabile l'avemmo soltanto il mese successivo - ha proseguito Aquilino -. Lavorammo per settimane anche col timore di pericoli per i sommozzatori impegnati in attività speleo-alpine subacquee». Aquilino ha ricordato di aver percorso con i suoi uomini «la nave da prua a poppa» e di «non aver incontrato alcun ufficiale della linea di comando». «C'era - ha continuato - soltanto gente dell'equipaggio che non parlava italiano, ma inglese e francese approssimativo». Dalle testimonianze di ieri è emerso anche che dopo essere sbarcato sullo scoglio del Giglio, a Francesco Schettino fu offerta per due volte una barca per andare sotto bordo alla Concordia, ma lui non accettò perché «rispose che doveva rimanere a controllare la sua nave». Lo ha raccontato il comandante dei vigili urbani del Giglio, Roberto Galli, che la sera del naufragio coordinò la Protezione civile sull'isola. «Perché dissi di no al gommone? Perché non mi fidavo, non conoscevo chi me lo stava dicendo. Chi era, perché avrei dovuto seguirlo? Non sapevo chi fosse. E poi dovevo stare là, a controllare la nave» ha poi replicato Schettino in una pausa del processo. Oggi altra udienza. Per la prima volta ci saranno i dirigenti di terra di Costa Crociere: previsti Paolo Mattesi, responsabile della safety di Costa Crociere; poi l'ex co-indagato (posizione archiviata), Paolo Giacomo Parodi, ispettore tecnico nonché «fleet superintendent» dell'unità di crisi; l'avvocato Cristina Porcelli, dell'ufficio legale di Costa.n

Escursionista precipitato Salma portata a Vedano

Giungerà oggi a Vedano al Lambro (provincia di Monza e Brianza) la salma di Giuseppe Moneta, l'escursionista 42enne, morto domenica in seguito a un tragico incidente in montagna.

L'episodio è avvenuto nel territorio di Cassiglio, lungo il sentiero che dal piccolo paese dell'alta Valle Brembana conduce al passo Baciamorti. Assieme a un amico si era incamminato attorno alle 8,15 lungo il sentiero delle Orobie. Poco prima di mezzogiorno l'intervento dei tecnici del 118 e del Soccorso alpino che hanno recuperato il corpo senza vita dell'escursionista precipitato in fondo a un canalone ghiacciato. La salma è stata trasportata in elicottero al cimitero di Cassiglio. Giuseppe Moneta (e non Moletta come erroneamente indicato nell'articolo pubblicato ieri), si trovava in compagnia di un amico, che ha allertato tempestivamente i soccorsi. L'incidente è avvenuto a circa 1.200 metri di quota, l'intervento è stato difficoltoso anche per i tecnici del Soccorso alpino.n

Gestione associata per le Tute gialle L'approvazione della convenzione si terrà domani, martedì, in Consiglio comunale

Gazzetta della Martesana

La Gazzetta della Martesana

""

Data: 27/01/2014

Indietro

LISCATE

Gestione associata per le Tute gialle L'approvazione della convenzione si terrà domani, martedì, in Consiglio comunale

Anche Liscate entra a far parte del gruppo intercomunale di Protezione civile insieme a Pozzuolo, Bellinzago e Truccazzano. L'approvazione della convenzione si terrà domani, martedì, in Consiglio comunale. Si tratta di un servizio in gestione associata, che consentirà alle Tute gialle di coordinarsi nel migliore dei modi durante i loro interventi sul territorio. Il periodo della convenzione va dal primo febbraio 2014 al 31 dicembre 2016. «Siamo contenti di aderire a questa proposta che ci è stata fatta tempo fa - ha spiegato il sindaco

Alberto Fulgione - Crediamo nella gestione associata dei servizi e ritengo che l'unione faccia la forza. Per questo motivo abbiamo accettato di buon grado di entrare nel gruppo intercomunale». Il Comune di Liscate condivide già altri servizi in forma associata con i Comuni limitrofi, come quello della Polizia locale e dei servizi sociali. La Protezione civile liscatese è nata in paese un paio di anni fa: «L'intervento della Protezione civile è fondamentale, sia per una questione preventiva che educativa - ha sottolineato il primo cittadino - Essere riusciti a unire le forze e portare la nascita della Protezione civile anche a Liscate è stato un passo molto importante e adesso siamo fieri che il gruppo possa crescere ancora di più. L'obbligo di associarsi ad altri Comuni non dovrebbe essere calato dall'alto, ma partire dall'ascolto delle esigenze del territorio, così da poter conoscere anche gli aspetti di criticità. Bisognerebbe fare in modo di avere una figura d'insieme e avere servizi efficienti anche per Comuni diversi».

Autore:ssr

Pubblicato il: 27 Gennaio 2014

Roberto Tauscheck guida la classifica, seguito da Francesco Romeo e Sancini

Gazzetta della Martesana

La Gazzetta della Martesana

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

GESSATE

Roberto Tauscheck guida la classifica, seguito da Francesco Romeo e Sancini

E?

Roberto Tauscheck, ex assessore a Servizi sociali e alle Pari opportunità che nel 2010 è passato all'opposizione dopo che il sindaco

Mario Leoni gli aveva tolto le deleghe, è il più votato del nostro sondaggio «Totosindaco». Sei i tagliandi arrivati in redazione e imbucati nell'urna del bar Centrale di via Badia. I gessatesi vorrebbero vederlo seduto sulla poltrona di primo cittadino per «la sua onestà, l'esperienza maturata e l'altruismo», hanno scritto nelle motivazioni. Dietro di lui, con quattro voti, il vicesindaco e assessore a Cultura, Sport, Tempo libero, Lavori pubblici, Servizi produttivi e Protezione civile Francesco Romeo, seguito dal consigliere di minoranza

Giulio Sancini di «Insieme per Gessate» con due tagliandi. Continuate a votare chi vorreste si presentasse come candidato sindaco alle Amministrative di questa primavera..

Autore:sl

Pubblicato il: 27 Gennaio 2014

Due milioni di euro dedicati allo studio Progetti su ambiente e alimentazione. Ironico Baldi: Uguale al nostro con in più lo snack della Coop

Gazzetta della Martesana

La Gazzetta della Martesana

""

Data: 27/01/2014

Indietro

GORGONZOLA

Due milioni di euro dedicati allo studio Progetti su ambiente e alimentazione. Ironico Baldi: «Uguale al nostro con in più lo snack della Coop»

Quasi due milioni di euro dedicati alle scuole. E' un intervento importante quello previsto dal Piano dell'offerta formativa approvato lunedì scorso in Consiglio comunale. A presentare il documento è stato il sindaco Angelo Stucchi, che detiene attualmente anche la delega all'Istruzione, originariamente di Mariacristina Gioia e passata nelle sue mani dopo la dichiarazione dell'incompatibilità dell'ex vicesindaco. Un primo dato che balza all'occhio è l'incremento delle risorse stanziate, che passano dal milione e 809mila euro del 2012/13 al milione e 933mila euro dell'anno in corso, di cui poco più di un milione a carico dell'Amministrazione comunale. Tanti i progetti che si stanno realizzando (il Pof, infatti, riguarda l'anno attualmente in corso, cosa che ha suscitato qualche polemica sulle tempistiche, con l'opposizione che ha classificato come tardivo il passaggio in Consiglio comunale) grande attenzione è stata data all'educazione ambientale (laboratori interattivi: dalla fotosintesi all'idrogeno, teatro scientifico, ciclofficina, oltre alla conferma dell'apprezzatissimo Piedibus) e alimentare, con una serie di iniziative realizzate in collaborazione con Elio e Coop e che erano state presentate qualche mese fa durante una conferenza stampa dedicata alla materia. Con la Protezione civile si sta realizzando il progetto scuola sicura e sono in corso attività di collaborazione anche con la biblioteca, per stimolare la lettura. Trasporto scolastico, refezione e dote scuola completano poi gli interventi per favorire il diritto allo studio venendo incontro alle esigenze delle famiglie. Qualche critica è arrivata, come prevedibile, dai banchi dell'opposizione. Particolarmente caustico l'ex sindaco

Walter Baldi. «Mi sembra il Piano dell'offerta formativa dell'anno scorso a cui è stato aggiunto, trattandosi di un'Amministrazione di sinistra, lo snack della Coop (riferendosi a uno dei progetti legati all'alimentazione, ndr) - ha detto il capogruppo di Progetto Gorgonzola - Auguro al sindaco Stucchi di riuscire a nominare in fretta un assessore all'Istruzione, di modo che ci sia qualcuno che possa dedicarsi anima e corpo a un settore così importante».

Gabriele Mandelli, capogruppo del Partito democratico, ha poi chiesto uno scaglionamento delle quote di alcuni servizi in base al reddito Isee, ma la proposta non ha ottenuto risposta positiva. E ha suscitato anche qualche interrogativo nell'opposizione. «I consiglieri Pd vengono coinvolti nelle scelte politiche dell'Amministrazione?» si è chiesta la capogruppo di Ipg

Ilaria Scaccabarozzi.

Autore:gtm

Due milioni di euro dedicati allo studio Progetti su ambiente e alimentazione. Ironico Baldi: Uguale al nostro con in più lo snack della Coop
Pubblicato il: 27 Gennaio 2014

lungaggini inaccettabili attesa per la visita di bray

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: 27/01/2014

Indietro

- Cultura e spettacoli

«Lungaggini inaccettabili» Attesa per la visita di Bray

I parlamentari del Pd Matteo Colaninno e Marco Carra: «Accelerare per i lavori» L assessore Tonelli: «La stessa dinamica che ci ha frenato con gli Amanti»

CAMERA DEGLI SPOSI»IL CAPOLAVORO BLOCCATO

E' uno dei simboli della città. Vengono da tutto il mondo per ammirarla. Ma dal terremoto del maggio 2012, un anno e mezzo fa, la Camera degli sposi realizzata da Andea Mantegna fra il 1465 ed il 1474 è inaccessibile. Sì, perché se i sollevamenti della pellicola pittorica provocati dal sisma sono già stati sistemati, non sono ancora stati fatti i lavori per rendere agibile il passaggio che conduce alla Camera picta. Questioni burocratiche: i soldi ci sono, ma le gare d appalto ancora non sono state indette. E così si procede da uno slittamento all altro: l ultima promessa era quella di una riapertura in primavera. Ora il direttore regionale dei Beni culturali, Caterina Bon Valsassina, promette maggio. A questo punto cosa succederà? Interessante notare che per il 3 marzo, salvo sorprese, arriverà a Mantova il ministro dei beni culturali Massimo Bray. Un occasione ghiotta. Intanto, però, chi ha il compito di valorizzare Mantova è arrabbiato, e non poco. «Stento a credere - è il commento di Marco Tonelli, assessore alla cultura del Comune -. E' davvero difficile capire. Mi sembra la stessa dinamica che sta ritardando l esposizione degli Amanti di Valdaro, che peraltro dovranno necessariamente essere esposti il 14 febbraio. Comunque, anche se non entro in questioni tecniche sui restauri, devo dire che sono stupefatto da quello che sta succedendo ad uno dei simboli di Mantova. Oltretutto bisogna considerare che quanto più la Camera resterà chiusa, tanto più ci si dovrà impegnare per comunicare che è stata riaperta. Vedrete che sarà difficile, a distanza di due anni dal terremoto». «La visita di Bray servirà a fare il punto sul rilancio del Ducale - spiega il parlamentare del Pd Matteo Colaninno - Mi ero impegnato a fondo per far arrivare i soldi necessari al Ducale: la Camera degli sposi è una delle priorità assolute, e con Bray ne parleremo di sicuro». Marco Carra, deputato Pd, rincara la dose: «Le lungaggini burocratiche che stanno ritardando la riapertura della Camera degli Sposi sono insopportabili. E' evidente, come ha rilevato la Bon Valsassina, che esiste un problema normativo che dovrà essere oggetto di una specifica iniziativa parlamentare. E' altrettanto evidente che occorrerebbe velocizzare le pratiche burocratiche per impedire che al danno si aggiunga la beffa di una chiusura eccessivamente prolungata del nostro capolavoro. Ricordo che già nel giugno 2013 ho presentato un'interrogazione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali per sollecitare l'intervento senza, peraltro, ottenere alcuna risposta. Ora, mi appellerò nuovamente al Ministero».

Sale da neve Niente spazi per stoccare**La Nazione (ed. La Spezia)***"Sale da neve Niente spazi per stoccare"*Data: **28/01/2014**

Indietro

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 8

Sale da neve Niente spazi per stoccare LERICI CALZOLARI

PROTEZIONE CIVILE Il copresidente Enrico Calzolari

PROBLEMI infrastrutturali mettono in crisi a Lerici eventi e attività istituzionali, sia di natura aggregativa che in chiave di soccorso e sicurezza. La protezione civile, che ha sede nei locali della Pa di via Matteotti, è assillata da notevoli problemi di spazio. «Man mano che le nuove norme sulla sicurezza degli edifici entrano in vigore spiega il copresidente, Enrico Calzolari si rende sempre più difficile disporre, negli antichi centri storici costieri, di spazi per gestire correttamente le attività istituzionali. Per la protezione civile non esiste, infatti, un magazzino dove ricoverare le attrezzature di dotazione singola o collettive, e i locali della storica sede della Pa, unica rimasta dopo lo smantellamento dell'associazionismo, sono talmente esigui e pieni da essere inagibili. In previsione di probabili nevicate sottolinea Calzolari si erano accatastati quattro pancali di sale nei garage delle ambulanze, ma si è dovuto prendere atto che la normativa non lo permette, per la pericolosità del sale in caso di incendio. A questo punto si rende necessario un incontro con la popolazione per ridiscutere tutta la politica urbanistica, anche perché non rimangano disaggregate le trattazioni dei problemi della scolarità e dei problemi del traffico. All'epoca di Tedoldi i Verdi chiesero inutilmente la riapertura della galleria bellica che dal Mercato e dalla Chiesa consentirebbe ai pedoni di raggiungere palazzo civico, le scuole, la biblioteca, il teatro e due banche. Di ciò non si vuol più parlare? Un caso analogo anche se di diversa natura è l'impossibilità del ripetersi del tradizionale carnevale di San Terenzo, erede del primo carnevale con carri di Lerici del periodo anteguerra - quando fu realizzata la passeggiata a mare dal Podestà Biaggini -. Crea in tutti un grande dispiacere, pur dovendo prendersi atto delle cause che hanno spinto a ciò il parroco di San Terenzo». Euro Sassarini Image: 20140128/foto/7441.jpg

Unione Comuni, si parte dalla polizia locale

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 28/01/2014

Indietro

Unione Comuni, si parte dalla polizia locale

Incontro a San Donà. Il sindaco Cereser: «Grande interesse sul progetto, siamo sulla strada giusta»

SAN DONÀ Unione dei Comuni, un primo incontro a San Donà. Il punto di partenza saranno le polizie locali, ma presto il Basso Piave potrebbe essere oggetto di una rivoluzione dei servizi molto più ampia. La partecipazione è stata molto alta, tanto che un po' tutte le amministrazioni comunali del territorio erano presenti. Un segnale positivo secondo l'ospite, il sindaco Andrea Cereser. «Il gran numero di sindaci, amministratori e dirigenti dei Comuni del Veneto Orientale all'incontro sulla collaborazione tra i Comuni dimostra un interesse per la materia che solo qualche anno fa sarebbe stato impensabile», ha subito commentato Cereser al termine del convegno. La giornata è stata presentata da Luciano Gallo, direttore della Federazione dei Comuni del Camposampierese, che governa oltre centomila abitanti. Da dieci anni è un modello in Italia per la collaborazione tra enti locali e presenta molte aspetti simili a questo territorio. Tra gli elementi principali presentati, l'analisi della riforma Delrio e la centralità che assegna alla figura del sindaco non solo in ambito comunale, ma anche per ciò che riguarda la Città Metropolitana e le Unioni di Comuni. «Tra gli elementi che hanno suscitato maggiore interesse la previsione che nessun tipo di Unione sia soggetto al patto di stabilità», precisa Cereser, «inoltre c'è generale consapevolezza e approvazione che gli attuali 11 livelli di governance siano davvero eccessivi e vanno ridotti. Altro elemento chiave è l'analisi della riforma regionale della polizia locale, avviata ufficialmente nel giugno scorso. La riforma, attualmente in Commissione, prevede i distaccamenti di polizia locale, comprendenti più Comuni, con un unico comandante scelto dai vari enti locali che ne fanno parte. La stessa Federazione del Camposampierese iniziò come unione delle funzioni della polizia locale e proprio questo ambito, insieme alla protezione civile, sono tra quelli che più si prestano alla collaborazione tra Comuni», conclude Cereser, «forme di collaborazione vengono imposte anche dalla stessa geografia del nostro territorio, penso al controllo del Piave per il quale nulla è stato fatto dall'alluvione del 1966, perciò potrebbero essere questi i settori in cui valutare le possibilità di collaborazione». C'è anche chi a queste unioni non crede e ha fornito dei dati. L'ex deputato Luciano Falcier ha messo in guardia su quelli che ritiene finti risparmi e contro la città metropolitana e l'egemonia di Venezia. (g.ca.)

Mezzi spargisale in azione da ieri

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 28/01/2014

Indietro

Mezzi spargisale in azione da ieri

Rischio nevicate: mobilitati Comune, Cav, Veneto Strade. Controlli per le ferrovie

Con il grande freddo, scatta la preallerta meteo per il possibile arrivo della neve. Nell'ultimo bollettino Arpav si prevede, entro la mattinata di oggi, probabili nevicate in montagne e colline con quantitativi indicativi di 5-15 centimetri, e in pianura «precipitazioni a prevalente carattere di pioggia o pioggia mista a neve, ma potranno temporaneamente risultare nevose su alcune zone interne». Prevista anche la bora, prevista sostenuta sulla costa. Si è messo così in moto il Comune di Venezia per un preallarme che è di fatto doppio: da una parte il ritorno dell'acqua alta e poi l'ipotesi di arrivo della neve. E così Maurizio Calligaro per Ca' Farsetti ha messo in preallarme gli uomini della Protezione civile. In Comune finora sono stati trovati i fondi (20 mila euro) per portare a quattro i mezzi spazzaneve da usare in città ma il piano di emergenza neve rimane quello vecchio, non aggiornato, e c'è più di qualcuno che teme il ripetersi dei disagi prodotti dalla nevicata di un anno fa, con conseguenti polemiche. Per sicurezza si è messa in moto anche la macchina di società autostradali e aziende che si occupano di viabilità. Veneto Strade ha predisposto per ieri un piano di interventi preventivi su tutte le province del Veneto. Dalle prime ore del pomeriggio 200 lavoratori hanno garantito il servizio con 100 mezzi e in strada e 4.000 tonnellate di sale da spargere sulle viabilità di competenza regionale. Per Venezia, impegnate 900 tonnellate di sale con 21 mezzi. «La nostra è un'attività preventiva per scongiurare qualsiasi problema nelle località di pianura», dice Silvano Vernizzi amministratore delegato di Veneto Strade, «con questo piano cerchiamo di garantire la sicurezza e la circolazione degli automezzi, anche se invitiamo tutti a rispettare le norme previste per situazioni di emergenza». Già da domenica si è messa in moto la Cav, la concessionaria che gestisce Passante e tangenziale, con lo spargimento di sale nei tratti autostradali di competenza. Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha attivato la «fase di allerta» del piano neve e gelo, anche nella nostra Regione. Dalla mezzanotte di ieri attivi i Centri Operativi Territoriali, coordinati dalla Sala Operativa Centrale di RFI, che gestiranno le eventuali criticità provocate dal maltempo. Previsti controlli e attività sugli impianti ferroviari, con l'accensione delle scaldiglie e corse raschia-ghiaccio, nelle ore notturne, per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica. (m.ch.)

garantita l'illuminazione alla rotatoria

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 28/01/2014

Indietro

TORTONA

Garantita l'illuminazione alla rotatoria

TORTONA Il Comune risolve il problema della rotonda di Torre Garofoli. È emerso ieri mattina durante la riunione della commissione consiliare politiche per le sicurezze e la vivibilità urbana, personale, Protezione civile e pari opportunità, presieduta da Adriano Fracassi. Si è parlato dell'illuminazione pubblica, con particolare riferimento alla nuova rotonda per Alessandria; di segnaletica stradale, pulizia delle strade nelle frazioni; e poi dei controlli della velocità nelle frazioni; dei venditori ambulanti e dei relativi permessi di vendita e condizioni di abusività. «Per quanto riguarda la rotonda, oltre a questa ci sono anche le vie laterali, con numerosi punti luce da gestire è stato spiegato. La rotonda è stata imposta dalla Provincia, che ha imposto al privato Plt la gestione e la manutenzione dell'illuminazione pubblica. La Provincia ci ha scritto dicendo che non potrà più occuparsi dell'illuminazione pubblica su rotonda perché Plt, a sua volta, non può più pagare. A questo punto rimaniamo solo noi, posso dire che ci occuperemo della torre faro sulla rotonda e il privato si occuperà del resto. Abbiamo già predisposto la convenzione per regolare questa gestione e pensiamo che a breve andrà in giunta per l'approvazione definitiva».

(senza titolo).

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- *Cronaca*

gli stanziamenti dello stato Spiccioli e catastrofi Le agevolazioni fiscali generose per interventi antisismici servono anche a ridurre le spese che lo Stato si trova a sostenere quando purtroppo i terremoti accadono davvero. In sette anni, dal 2005 al 2012 lo Stato ha stanziato solo 963 milioni di euro. Solo perché è bastato il terribile terremoto nell'Aquilano del 6 aprile 2009 con i suoi 308 morti e 1.500 feriti e le sue sofferenze inaudite a rendere quasi vano l'intervento finanziario della Repubblica: i danni, con approssimazione, si calcolano il 10 miliardi di euro.

Distrutto il rudere pericolante Era un pezzo di Bulgarograsso

Un pezzo di storia della comunità bulgarese è diventato un ammasso di macerie.

Ieri mattina, è stata demolita la porzione pericolante del fabbricato rurale posta a ridosso della chiesetta di Sant'Anna. Intervento eseguito su ordinanza del sindaco, Giampaolo Cusini, a seguito del crollo del 9 gennaio che aveva pesantemente interessato anche la prospiciente chiesetta, rimasta seriamente danneggiata. Dopo il cedimento della parte perimetrale della vecchia casa colonica (in origine, una grangia della metà del 1100), lo stato del rudere appariva ancora più precario e a rischio di altri crolli, per le lesioni e i danneggiamenti di quel che rimane dell'antico complesso rurale. Intorno alle 8.30, dopo il taglio di alcune piante, sono iniziate le delicate operazioni di abbattimento. Nell'arco di un paio d'ore con un escavatore, pezzo dopo pezzo, la parte pericolante del rudere è finita al suolo. Per evitare che qualche masso cadesse sull'attigua chiesetta, è stato compiuto un lavoro quasi chirurgico. La Protezione civile, coordinata dal consigliere comunale Antonio Balestrini, ha vigilato sullo svolgimento in totale sicurezza delle operazioni di demolizione. Sul posto anche il responsabile dell'ufficio tecnico e la polizia locale. Nei prossimi giorni saranno rimosse le macerie emesse in sicurezza l'area e la chiesetta. n M. Cle.

A Cesana protezione civile al debutto

Giovedì, dalle 21 in sala civica debutta la Protezione civile: la serata servirà a informare la popolazione sul tema, soprattutto a seguito dell'accordo recentemente raggiunto dal Comune per garantire sostegno alla popolazione nel malaugurato caso d'emergenza e, in generale, per promuovere la cosiddetta "cultura del soccorso"; sono questi gli obiettivi della convenzione che l'amministrazione comunale ha sottoscritto con la Croce verde di Bosisio Parini. Per quanto riguarda quest'ultima, l'accordo prevede che fornisca «elenchi aggiornati delle risorse, disponibili al bisogno sul territorio» e da attivare in caso di calamità; nell'eventualità, dovrà intervenire coi propri uomini su richiesta del sindaco: poiché la "Croce verde" è abilitata per operare anche fuori dal Lecchese, dovrà sempre «assicurare un minimo di presenze sul territorio comunale». In condizioni normali, verranno concordate e attuate periodiche esercitazioni e iniziative d'informazione rivolte alla popolazione come - appunto - quella di giovedì sera alla quale tutta la popolazione è invitata. n P. Zuc.

Volontari antincendio si esercitano

Sessanta volontari domenica mattina si sono esercitati a spegnere un incendio boschivo. Scenario della simulazione il bosco di Santa Maria Hoè, sopra al torrente Bordeà. A fornire gli uomini, coordinati dal direttore delle operazioni Giovanni Zardoni, i gruppi della zona: dalla squadra antincendio della Provincia passando per quella della Comunità montana del Lario orientale, del parco di Montev ecchia e del gruppo di protezione civile del Rio Vallone, del gruppo di Santa Maria Hoè e della forestale di Stato. Dopo qualche ora, durante le quali i volontari hanno affrontato l'incendio con i soffiatori, allestendo linee d'acqua rifornite con motopompe direttamente dal torrente Bordeà, mentre sull'incendio l'elicottero lanciava secchiate d'acqua, la simulazione si è conclusa. «È stata una esercitazione impegnativa ma ben riuscita, grazie all'impegno di ogni singolo volontario - ha dichiarato Zardoni. - È vincente organizzare queste iniziative con la partecipazione di più enti per far conoscere tra loro i volontari e uniformare le procedure. Quando l'incendio avanza, non conosce confini di Comuni ed enti». La giornata è servita anche per individuare e testare alcune zone di rifornimento acqua per l'elicottero».n F. Alf.

La cacciata dell'inverno Ecco i riti di fine gennaio

Giovedì sera a Varenna il tradizionale corteo della "giubiera" E venerdì in calendario i roghi di Mandello, Abbazia e Oliveto

Tutti pronti per la tradizionale "Giubiera" di Varenna. Il corteo rumoroso per scacciare l'inverno organizzato dall'associazione Scanagatta. Si tratta del primo dei cortei che caratterizzeranno gli ultimi giorni di gennaio in basso lago: la "Giubiera" a Varenna e il "Ginée" a Mandello, Abbazia e Oliveto. Sfilate rumorose per scacciare il freddo, che continua ad avere un largo seguito e che si tramandano di generazione in generazione, puntuali nei giorni della merla. A Varenna l'appuntamento è per giovedì alle 20.30 in piazza San Giorgio. I partecipanti si troveranno con oggetti rumorosi come "tolle" e lattine legate insieme, che trascineranno in giro per il paese. Il percorso si snoderà attraverso le contrade per poi ritrovarsi tutti nella sede dell'associazione Scanagatta in via dell'Arco, per brindare con vin brulé e gustare dolci casalinghi. Si suppone che questa tradizione, ricorrente ogni ultimo giovedì di gennaio, risalga all'epoca dei primi insediamenti delle tribù celtiche, che diedero il via a questo rito pagano con lo scopo di propiziare una buona primavera, per avere raccolti abbondanti. La primavera veniva così accolta con giubilo, da qui il termine locale "Giubiera". Successivamente il rito si trasformò in una festa rumorosa per la scacciata dell'inverno. Anticamente si trascinavano le catene dei camini, sporche di fuliggine, per le contrade del paese fino a che erano pulite e splendide. A Mandello la festa è in programma per venerdì alle 20.30, ad organizzare è il Comune con l'istituto comprensivo Volta e il gruppo comunale della protezione civile. Il ritrovo è fissato in piazza del Sacro Cuore, da lì il corteo si snoderà verso la Poncia dove verrà bruciato il pupazzo. Il corteo toccherà via don Bosco, Palanzo, via Parini, via Cesare Battisti, via Sauro, via don Gnocchi, via Risorgimento, via Manzoni, piazza Roma e piazza Garibaldi. Anche la frazione di Rongio brucerà il suo "ginée" (alle 19,30). Ad Abbazia i bambini si troveranno, venerdì sera, alle 20 nella piazzetta di San Rocco, da lì partirà la sfilata fino al campeggio dove alle 21.30 si accenderà il rogo. Al termine vin brulé per i più grandi e panettone per i più piccoli. E sarà festa anche ad Oliveto con il tradizionale falò sulla spiaggia di Onno.n

Sp 177, dopo anni di attesa la strada torna a doppio senso

Finalmente si sta per scrivere la parola fine sotto il capitolo di disagi vissuti negli ultimi anni sulla sp 177 a causa della frana in località Sonna.

Entro la fine di febbraio, infatti, dovrebbero prendere il via i lavori per la bonifica definitiva dello smottamento che da quasi tre anni condiziona la circolazione lungo l'arteria che collega Torre de' Busi con Caprino Bergamasco. Si tratta di una strada particolarmente importante, in quanto rappresenta una valida alternativa alla statale Lecco - Bergamo per i cittadini della Valle San Martino diretti verso la bergamasca. Qui, poco dopo il rettilineo sul quale si affaccia il cimitero comunale, in prossimità dell'incrocio con via Fontana nella primavera del 2010 si è staccata una frana che ha invaso una porzione della carreggiata. Da quel momento, dopo un periodo di chiusura completa della via, una corsia è rimasta inaccessibile al traffico, con la circolazione regolata a senso unico alternato con l'ausilio di un impianto semaforico provvisorio. Il quale, però, nel primo periodo si è messo in luce per diversi guasti che, lasciando gli indicatori luminosi spenti, originavano rischi per le vetture, considerato che il tratto in questione è caratterizzato da una curva che non offre una visuale ottimale e che molti percorrono questa arteria a velocità sostenute. In ogni caso, i disagi stanno finalmente per concludersi, come ha sottolineato il sindaco Eleonora Ninkovic. «La Provincia, che è proprietaria di questa strada e ha la totale competenza sulla stessa, ci ha comunicato che i lavori di bonifica sono stati aggiudicati durante lo scorso mese di dicembre. Ora si attende l'affidamento definitivo, che richiederà 45 giorni necessari a verificare la presentazione di eventuali ricorsi contro la gara, per procedere quindi all'avvio dell'operazione vera e propria, che prenderà il via entro la fine del prossimo mese di febbraio». n Christian Dozio

Furti e sicurezza i temi più gettonati delle elezioni

Mentre la campagna elettorale nel capoluogo di mandamento è ancora sonnecchiante e nessun nome è ancora uscito in maniera credibile, diverso è il caso di un altro Comune.

A Bianzone l'emergenza dei furti e una sempre più pressante fame di sicurezza da parte dei cittadini sono diventate non solo la miccia della campagna elettorale, ma anche la spinta alla formazione di una lista che potrebbe avere come candidato sindaco proprio Carmelo Lopes, organizzatore della marcia contro i furti a Tirano e anima delle ronde a Bianzone, prima che venissero interrotte. Carmelo Lopes (37 anni di professione allevatore), interpellato sull'argomento, per ora glissa e non conferma le voci che, invece, lo vedrebbero già al lavoro per formare una squadra di persone volenterose e desiderose di darsi da fare per il proprio paese. E se Bianzone da decenni ormai è Comune in mano allo schieramento di centro sinistra, la lista concorrente non vorrebbe avere una colorazione politica, ma essere una lista civica intenzionata a "scalzare" chi finora ha governato a Bianzone o, nella peggiore delle ipotesi, a costituire un gruppo di minoranza, attualmente assente. E che il clima sia acceso lo ha dimostrato il consiglio comunale aperto alla popolazione tenutosi, a sorpresa, nei giorni scorsi e incentrato - appunto - sul tema della sicurezza. «Una mossa pre elettorale fatta e finita - l'ha definita senza mezzi termini Lopes -, perché non ha senso convocare un incontro sulla sicurezza a fine gennaio, quando i furti sono iniziati a novembre e soltanto dopo la marcia che abbiamo organizzato nel Tiranese ha avuto il merito di richiamare l'attenzione delle amministrazioni sull'argomento». Durante l'assemblea, l'amministrazione, guidata ora da Franca Pini - che, essendo al secondo mandato, non si potrà più ripresentare - ha proposto di fornire alla popolazione delle luci con fotocellula con deterrente per i ladri, l'installazione di telecamere ed ha richiamato alla collaborazione i cittadini per sorvegliare il paese. «Bene per le fotocellule, ma mi domando quanto costeranno e a chi saranno date - chiede Lopes -? Ben vengano anche le telecamere, anche se l'amministrazione ha precisato che potranno essere acquistate "fondi permettendo". E di risorse, come ben sappiamo, oggi i Comuni sono privi. Infine, la nascita di un gruppo di cittadini volontari l'avevamo già proposta noi durante la marcia contro i furti, ma serve una legge che istituisca e tuteli questa figura, un po' come già accade per la protezione civile. Le cose non si possono inventare o improvvisare, come ci ha suggerito il Questore. E come viene trattato questo argomento denota molta superficialità».n C.Cas.

Roncaiola, via i massi Allo studio un progetto per garantire stabilità

In conferenza stampa il sindaco Del Simone spiega quanto fatto e quanto resta da fare «Ci siamo attivati per la posa di una nuova rete»

Non siamo in una situazione di grande pericolo o di somma urgenza, non va comunque sottovalutato il problema e dunque interverremo al più presto». Il sindaco di Tirano, Pietro Del Simone, esordisce con queste parole alla conferenza stampa convocata per discutere degli smottamenti che, in due tempi, si sono riversati sulla strada comunale, che da Tirano conduce alla frazione di Roncaiola. Anche a fronte del malumore dei residenti e della preoccupazione per la strada, il sindaco ha tenuto a rassicurare i cittadini e a spiegare quanto si sta facendo. Due le azioni: settimana prossima i massi pericolanti saranno tolti, mentre già da giorni è partita la progettazione per mettere in sicurezza una porzione del versante con reti paramassi, che sarà inviata al Genio Civile per una richiesta di finanziamento. «L'amministrazione non è stata a dormire, quando gli smottamenti sono avvenuti, ma i problemi non si risolvono a colpi di bacchetta magica - ha detto il sindaco -. Lo scenario è questo: a monte del parcheggio di Roncaiola c'è la zona più critica dove si è intervenuti. In direzione della frazione, fino alla doppia curva (dove sopra il terreno non è così in pendenza), dal 2004 abbiamo speso 100mila euro per disporre reti e barriere paramassi. I cedimenti, che si sono verificati di recente, riguardano un muretto a secco che si è "spanciato", a causa dell'alternanza di infiltrazioni, gelo e disgelo». Detto questo, il sindaco precisa che, quando ha saputo della frana, si è attivato subito e ha chiesto un sopralluogo da parte della Cm, al geologo Giovanni Di Trapani che si è attivato e sta preparando il progetto, oltre all'intervento del tecnico comunale Gianfranco Mazza. «Ho anche chiamato il Genio Civile - ha proseguito - perché, in base ad una direttiva della protezione civile, le tipologie di intervento sono codificate, ma questo non è ritenuto intervento di somma urgenza, semplicemente di urgenza. A questo punto dovremo concludere la procedura, allegare la perizia geologica che confermi il contenuto del dissesto e il progetto di 50mila euro che prevede la posa di una rete a sacca di contenimento. Attendiamo di perfezionare la pratica, dopodiché il Genio Civile farà il report delle segnalazioni per predisporre poi il finanziamento, parte del quale deve essere coperto dal territorio. Comune o Comunità montana, per intenderci». Nel frattempo settimana prossima, saranno disgiunti i massi pericolanti per togliere il pericolo imminente. Un intervento «di buon senso» per tranquillizzare la gente. «Chi è di Roncaiola conosce di questa situazione, ma chi è di fuori, sapendo degli smottamenti, magari non va più a Roncaiola dove peraltro c'è un ristorante. Non riusciremo a stabilizzare tutta la pendice, perché è impensabile, ma vedrò di essere solerte nel porre rimedio a ciò che è possibile». n

Super manager, giornata decisiva

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 27/01/2014 - pag: 50

imperia sarà il responsabile dei settori urbanistica, ambiente e lavori pubblici ora accorpati

Super manager, giornata decisiva

Il Comune è in attesa del via libera per l'assunzione di un dirigente del municipio di Casarza

La decisione è già stata presa. Ma la trattativa in corso attende un ok definitivo. Sfumata la possibilità di avere un dirigente in arrivo dal Comune di Luino, in provincia di Varese, ora gli amministratori del capoluogo hanno puntato su un ligure per la figura di super manager che dovrà occuparsi dei tre settori accorpati di Urbanistica, Ambiente e Lavori pubblici. In pratica oggi si dovrebbe sapere se uno dei quattro "candidati" selezionati (tramite bando) per ricoprire l'incarico, sia riuscito ad ottenere il via libera per poter accettare il ruolo nel municipio del capoluogo. Si tratta di un dirigente del Comune di Casarza Ligure in provincia di Genova. L'iter per la scelta del responsabile di tre fra i settori più delicati dovrebbe essere chiuso entro le prime due settimane di febbraio. «La scelta è basata sulla meritocrazia e sulla figura più adatta per noi a coprire quell'incarico», ha ripetuto più di una volta il sindaco di Imperia Carlo Capacci.

L'amministrazione comunale, dopo una scrematura partita dal bando di selezione risalente all'estate scorsa (un'ottantina di aspiranti aveva inviato il curriculum) si era concentrata su una cinquina di candidati. Il più meritevole, ovvero quello risultato con le carte più in regola per i compiti da affrontare, era parso il dirigente lombardo. Con il quale, però, non è stato possibile, trovare un accordo.

Oggi, dunque, la seconda opzione, potrebbe trovare la strada spianata. Diversamente rimangono ancora tre esperti fra i quali orientarsi per fare una scelta. Nella recente redistribuzione degli incarichi dirigenziali l'unico cambiamento è stato l'affidamento di Personale e Affari generali a Maria Teresa Anfossi e di Cultura, Manifestazioni e Protezione civile a Giuseppe Enrico che eredita il settore culturale dalla collega Anfossi dopo 20 anni di lavoro.

Senza titolo

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 27/01/2014 - pag: 49

Via Vione è interrotta a causa di una frana caduta per il maltempo, e così i bidoni dell'immondizia sono stracolmi (foto) perchè i camion della nettezza urbana non passano. Capita a San Bartolomeo al Mare, in località Poiolo, dove a monte della frana i cassonetti non sono svuotati da una decina di giorni. E gli abitanti della zona protestano. [M.T.]

Frane, Gabrielli al Ponente "Le risorse sono poche"

La Stampa

La Stampa (ed. Sanremo)

""

Data: 27/01/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Imperia data: 27/01/2014 - pag: 49

EMERGENZA IERI A MONTALTO IL VERTICE CON il capo della protezione civile nazionale

Frane, Gabrielli al Ponente "Le risorse sono poche"

"In questa fase non sono previsti interventi per i privati"

«La Liguria ha avuto danni per 350 milioni di euro. Le risorse sono poche e devono essere distribuite su molti punti». Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli assicura la massima attenzione alle urgenze delle province di Imperia e Savona ma fa capire che lo stato di emergenza, con a breve la nomina di un commissario, non sarà che un primo passo verso la normalizzazione. Gabrielli ieri ha sorvolato la Liguria in elicottero, soffermandosi sul deragliamento di Andora e sull'entroterra, e nel pomeriggio ha incontrato i sindaci della Valle Argentina e il presidente della Provincia Sappa a Montalto, un vertice ospitato dal sindaco Giovanna Lantrua. «Riteniamo che vi sia l'esigenza di riconoscere lo stato di emergenza in Liguria - ha annunciato - In questa fase non sono previsti interventi per i privati, nessun risarcimento. Scatteranno in un secondo momento, e se ci saranno fondi». E ai sindaci che chiedevano nulla osta per la violazione del patto di stabilità ha risposto: «Le somme che arriveranno saranno fuori dal patto. Ho saputo che il sindaco di Sanremo vuole utilizzare i "suoi" soldi, quelli della sua città. Impossibile che lo possa fare. Sanremo sta in Italia, mi risulta, e un paese con 2 mila miliardi di debito pubblico non può ammettere deroghe al patto con l'Europa. Sbagliano i sindaci che chiedono deroghe». Gabrielli ha invece sottolineato l'importanza eventuale di interventi nel settore delle imposte locali e degli sgravi fiscali. Gabrielli ha poi esaminato singole questioni presentate dai sindaci. Quello di Taggia ha ottenuto il via libera ad una sorta di «cambio merce» tra i lavori di somma urgenza e il materiale da ripascimento da eliminare nel letto dell'Argentina. «Ma i fiumi non devono diventare delle cave» - ha ammonito Gabrielli. La Regione vigilerà sui prelievi di materiale che riguarderanno anche il Nervia a Dolceacqua. Il sindaco di Molini ha sottolineato la necessità di interventi per il ripristino della rete di smaltimento delle acque piovane nelle campagne, una regolamentazione che con l'abbandono dei fondi ha portato agli scenari di dissesto di questi giorni. A prendere la parola anche i primi cittadini di Badalucco, Montalto, Capasio. All'elogio di Gabrielli per il modo in cui i Comuni hanno fronteggiato l'emergenza hanno fatto eco quelle del prefetto di Imperia Fiamma Spena che ha indicato proprio nei sindaci gli anelli di una catena per la sicurezza della cittadinanza che si è rivelata efficace e solida.

Il presidente della Regione Burlando, a Montalto con gli assessori Briano e Paita ha assicurato il supporto logistico degli uffici a comuni e privati per le istanze di risarcimento e i rapporti con lo Stato. A rappresentare il Ponente ferito c'erano anche i consiglieri Donzella e Scajola. Il presidente Sappa ha rappresentato lo scenario devastato dei collegamenti tra costa ed entroterra lamentando danni per 10 milioni 700 mila euro. Il rischio è che la mancanza di collegamenti penalizzi gravemente il settore agroalimentare e quello del turismo. La Provincia vede come prioritari i lavori a Pigna, bivio per Gouta, alla strada per Langan, e alla Montalto-Carpasio-Colle d'Oggia. In vista dell'arrivo, mercoledì, del ministro Lupi ad Andora, dove è deragliato il treno, Ncd di Imperia ha ottenuto un incontro tra Lupi e una delegazione del Comitato pendolari ponente ligure.

Gabrielli gela la Liguria "In arrivo pochi soldi"

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

""

Data: 27/01/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 27/01/2014 - pag: 49

la visita del capo della protezione civile IN ELICOTTERO AD ANDORA

Gabrielli gela la Liguria "In arrivo pochi soldi"

Questa mattina l'assessore Vesco in viaggio con i pendolari

«La Liguria ha avuto danni per 350 milioni di euro. Le risorse sono poche e devono essere distribuite su molti punti». Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli assicura la massima attenzione alle urgenze delle province di Imperia e Savona ma fa capire che lo stato di emergenza, con a breve la nomina di un commissario, non sarà che un primo passo verso la normalizzazione. Gabrielli ieri ha sorvolato la Liguria in elicottero, soffermandosi sul deragliamento di Andora e sull'entroterra, e nel pomeriggio ha incontrato i sindaci della Valle Argentina e il presidente della Provincia Sappa a Montalto, un vertice ospitato dal sindaco Giovanna Lantrua.

«Riteniamo che vi sia l'esigenza di riconoscere lo stato di emergenza in Liguria - ha annunciato - In questa fase non sono previsti interventi per i privati, nessun risarcimento. Scatteranno in un secondo momento, e se ci saranno fondi». E ai sindaci che chiedevano nulla osta per la violazione del patto di stabilità ha risposto: «Le somme che arriveranno saranno fuori dal patto. Ho saputo che il sindaco di Sanremo vuole utilizzare i "suoi" soldi, quelli della sua città. Impossibile che lo possa fare. Sanremo sta in Italia, mi risulta, e un paese con 2 mila miliardi di debito pubblico non può ammettere deroghe al patto con l'Europa. Sbagliano i sindaci che chiedono deroghe».

Il presidente della Regione Burlando, a Montalto con gli assessori Briano e Paita ha assicurato il supporto logistico degli uffici a comuni e privati per le istanze di risarcimento e i rapporti con lo Stato.

Intanto l'assessore regionale ai Trasporti Enrico Vesco partirà questa mattina, alle 6,33 con l'autobus da Ventimiglia assieme ai pendolari che devono raggiungere Genova per lavoro e che sono costretti a utilizzare i servizi sostitutivi fino a quando non sarà di nuovo percorribile il tratto ferroviario interrotto per il deragliamento di Andora. Vesco percorrerà la tratta fino a Albenga e qui prenderà il treno per raggiungere Genova.

Per mercoledì, invece, è atteso il sopralluogo del ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, che incontrerà anche una delegazione di pendolari del Ponente ligure.

Floris: "Fate in fretta". Le accuse del M5S

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

""

Data: 27/01/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 27/01/2014 - pag: 49

Floris: "Fate in fretta". Le accuse del M5S

«Bisogna cominciare subito i lavori per mettere in sicurezza la frana e rimuovere il treno». Il sindaco Franco Floris sollecita un'accelerazione dell'intervento per riaprire al traffico ferroviario la linea Genova-Ventimiglia, interrotta a capo Rollo dallo scorso venerdì 17 gennaio per il crollo di un terrazzo.

«Se ci fosse un'altra ondata di maltempo, il terrazzo crollerebbe sul treno e lo trascinerebbe in mare. Nonostante le autorità competenti abbiano già definito le modalità d'intervento, a oggi non si è ancora mosso nulla. Si è appurato che la collina e il treno sono in posizione stabile. A questo punto - attacca il primo cittadino andorese - ci chiediamo quando potranno partire le operazioni per il consolidamento del versante. La Protezione civile e la società Rete ferroviaria italiana devono attivarsi immediatamente, perché la collettività sta già pagando un prezzo altissimo per questa interruzione del servizio».

Ieri mattina, intanto, i deputati Sergio Battelli e Matteo Mantero del Movimento Cinque Stelle hanno effettuato un sopralluogo nella zona del crollo. Al termine della visita, i due parlamentari hanno puntato il dito contro le amministrazioni comunali andoresi, colpevoli, secondo i pentastellati, di avere favorito la cementificazione selvaggia. I due politici savonesi hanno contestato anche l'operato di Regione e Provincia, accusate di avere tralasciato la manutenzione del territorio. Battelli e Mantero hanno lanciato l'allarme per una nuova operazione immobiliare prevista sul fronte mare. [a.f.]

<ãu

Proseguono le ricerche della mamma scomparsa da Costigliole

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Asti)

"Proseguono le ricerche della mamma scomparsa da Costigliole"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Proseguono le ricerche della mamma scomparsa da Costigliole

Impegnati Vigili del fuoco, Carabinieri, Forestale e Protezione civile

Il centro di coordinamento delle ricerche

la storia. Scompare da casa mamma di 38 anni Un paese in ansia FRANCO BINELLOELISA SCHIFFO

FOTOGALLERY

Le ricerche della donna scomparsa
a Costigliole

costigliole

Ti consigliamo:

+ Ritrovata l'auto dell'uomo scomparso a Dogliani, ma di lui nessuna traccia

+ Anziana scomparsa, proseguono le ricerche

+ La mamma di Riccardo: Continuate le ricerche del corpo di mio figlio

Proseguono le ricerche di Elena Ceste, 38 anni, sposata, madre di quattro figli, scomparsa venerdì mattina dalla sua abitazione di Costigliole d'Asti. Sono mobilitati i vigili del fuoco di Asti con un veicolo Unità di crisi locale e un elicottero, carabinieri, agenti della Forestale, e volontari della Protezione civile. Ieri le ricerche si sono estese anche lungo il vicino fiume Tanaro con i gommoni dei Vigili del fuoco. Da una decina di anni la donna vive con il marito Michele e i figli in regione San Pancrazio.

Gabrielli alla Liguria "Non ci sono risorse"

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Savona)

"Gabrielli alla Liguria "Non ci sono risorse"

Data: **27/01/2014**

Indietro

+ Alluvione in Sardegna, Gabrielli: criminale l'abitabilità dei seminterrati

ANSA

+ Il maltempo spaventa l'Italia Gabrielli: "Attesi eventi estremi"

+ Alluvione di Varazze, da Genova arriverà una cifra congrua

«La Liguria ha avuto danni per 350 milioni di euro. Le risorse sono poche e devono essere distribuite su molti punti». Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli assicura la massima attenzione alle urgenze delle province di Imperia e Savona ma fa capire che lo stato di emergenza, con a breve la nomina di un commissario, non sarà che un primo passo verso la normalizzazione. Gabrielli ieri ha sorvolato la Liguria in elicottero, soffermandosi sul deragliamento di Andora e sull'entroterra, e nel pomeriggio ha incontrato i sindaci della Valle Argentina e il presidente della Provincia Sappa a Montalto, un vertice ospitato dal sindaco Giovanna Lantrua.

«Riteniamo che vi sia l'esigenza di riconoscere lo stato di emergenza in Liguria - ha annunciato - In questa fase non sono previsti interventi per i privati, nessun risarcimento. Scatteranno in un secondo momento, e se ci saranno fondi». E ai sindaci che chiedevano nulla osta per la violazione del patto di stabilità ha risposto: «Le somme che arriveranno saranno fuori dal patto. Ho saputo che il sindaco di Sanremo vuole utilizzare i "suoi" soldi, quelli della sua città. Impossibile che lo possa fare. Sanremo sta in Italia, mi risulta, e un paese con 2 mila miliardi di debito pubblico non può ammettere deroghe al patto con l'Europa. Sbagliano i sindaci che chiedono deroghe».

Il presidente della Regione Burlando, a Montalto con gli assessori Brianò e Paita ha assicurato il supporto logistico degli uffici a comuni e privati per le istanze di risarcimento e i rapporti con lo Stato.

Intanto l'assessore regionale ai Trasporti Enrico Vesco partirà questa mattina, alle 6,33 con l'autobus da Ventimiglia assieme ai pendolari che devono raggiungere Genova per lavoro e che sono costretti a utilizzare i servizi sostitutivi fino a quando non sarà di nuovo percorribile il tratto ferroviario interrotto per il deragliamento di Andora. Vesco percorrerà la tratta fino a Albenga e qui prenderà il treno per raggiungere Genova.

Per mercoledì, invece, è atteso il sopralluogo del ministro dei Trasporti Maurizio Lupi, che incontrerà anche una delegazione di pendolari del Ponente ligure.

arriva il gelo, la provincia è pronta al piano neve

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- Cronaca

Arriva il gelo, la Provincia è pronta al Piano neve

Allarme neve, scatta il piano d azione: tra ieri e oggi nella sola Marca trevigiana verranno sparse sulle strade ben 1.100 tonnellate di sale con 28 mezzi nelle sole arterie regionali. Ma bisogna anche tener conto del lavoro dei mezzi comunali e dell ente Provincia. Lo stato di attenzione meteo diramato ieri dalla Regione Veneto prevede anche per la nostra provincia nevicate a bassa quota. E così Veneto Strade ha imbastito un piano di interventi preventivi su tutte le province: da ieri pomeriggio 200 operatori della Regione a bordo di 100 mezzi si sono messi al lavoro per spargere in tutto circa 4.000 tonnellate di sale che verranno sparse per le strade di sola competenza regionale. Nel dettaglio gli interventi previsti nelle singole province da Veneto strade: a Venezia verranno sparse 900 tonnellate di sale con 21 mezzi; a Verona 700 tonnellate con 25 mezzi; a Treviso 1.100 tonnellate con 28 mezzi; a Vicenza 61 tonnellate con 5 mezzi; a Padova 650 tonnellate 15 mezzi; e a Rovigo 550 tonnellate per 10 mezzi. Insomma, l allarme è massimo, poiché anche nella Marca tra ieri notte e oggi è prevista la neve oltre i 200 metri sul livello del mare, dunque anche in collina e quindi sulla Pedemontana. E dopo giorni di temperature fuori stagione, sempre da oggi anche in pianura è previsto un drastico calo delle temperature, anche se in pianura più che neve dovrebbe cadere nevischio o pioggia. Il "Piano Neve" provinciale è dunque ancora operativo. Sono stati effettuati i trattamenti necessari come quelli dei mezzi spargisale sulle strade provinciali per evitare il rischio di formazioni di ghiaccio. I tecnici della Provincia hanno tenuto in costante monitoraggio le strade di competenza, e sono pronte le lame spalaneve per eliminare eventuali accumuli di neve in serata quando il traffico diminuirà nelle zone a rischio. La Provincia dispone di una convenzione con 70 ditte con 200 mezzi pronti a intervenire rapidamente su tutti i circa 1.200 km di strade provinciali, in particolare nell'area della Pedemontana. La Regione ha raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. «Stiamo gestendo la situazione e, se sarà necessario, muoveremo i mezzi spargisale, previsti 2.000 quintali circa, ed effettueremo alcuni passaggi sulle principali vie di collegamento della Marca» dice l'assessore alla protezione civile Mirko Lorenzon. In allerta i 200 mezzi di soccorso stradale e spargisale della Protezione civile, ma anche gli uomini delle cooperative, e per Treviso gli uomini della TrevisoServizi e i contadini.

la protezione civile inaugura il nuovo anno

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

INCONTRO DELLA SEZIONE DI UDINE

La Protezione civile inaugura il nuovo anno

In 260 al tradizionale appuntamento. Presentati molti corsi di formazione

Tradizionale incontro di inizio anno per gli operatori edella Protezione Civile di Udine che come consuetudine degli ultimi anni hanno affollato il Palafeste di Buttrio. Infatti erano ben 260 i commensali, tra volontari e simpatizzanti, che hanno gustato in armonia le pietanze preparate da uno dei nuclei di cucina della stessa PC. Ma la serata è stata anche l'occasione per il responsabile Luigi Ziani di elencare i programmi a breve e lungo termine che vedranno coinvolte le molte realtà del territorio. Pare infatti che le regole e le leggi riguardanti la sicurezza e la responsabilità civile/penale siano particolarmente onerose anche per gli uomini della Protezione civile, che si vedranno impegnati con corsi di istruzione, visite mediche ed addestramento alla stregua di qualsiasi impresa manifatturiera. Il sindaco di Buttrio Tiziano Venturini, intervento alla serata ha salutato i convenuti ringraziandoli per la presenza ed augurando un proficuo lavoro. Elogi per l'attività della PC alpina di Udine, la cui organizzazione viene osservata e copiata da molte altre Sezioni d'Italia sono arrivati dal consigliere nazionale Ana Gianni Cedermaz, a cui è seguito il caloroso ringraziamento del presidente degli alpini di di Udine, Dante Soravito De Franceschi, rivolto in particolare alle volontarie (cuoche, infermiere e ausiliare) per il loro indispensabile impegno e presenza in tutte le attività. Tra gli ospiti erano presenti anche il maresciallo Andrea Miconi in rappresentanza della Brigata Julia, Gabriele Cragnolini funzionario del Corpo Forestale Regionale e l'ingegner Luigi Lorusso. Silvia Riosa ©RIPRODUZIONE RISERVATA

emergenza e protezione civile un corso per i volontari

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

- *Pordenone*

Emergenza e protezione civile Un corso per i volontari

Una giornata di formazione per 31 volontari della protezione civile sulla psicologia dell'emergenza, tenuta da Psicologi per i popoli. Il team era composto da cinque professionisti coordinati da Lavinia Corona. Si è parlato di psicologia dell'emergenza, gestione delle emozioni ostili, reazioni emozionali ad un disastro ed emergenza e minori. Il coordinatore Fabio Braccini ha espresso soddisfazione perché i colleghi «continuano a rispondere con entusiasmo alle attività didattiche che vengono proposte, comprese le due serate sul montaggio delle tende». Prosegue anche il volontariato: l'ultimo a partire, per aiutare gli alluvionati dell'Emilia è stato Giancarlo Piccin.

nuovi serramenti nelle scuole

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- *Gorizia*

Nuovi serramenti nelle scuole

Fagagna: già installati all Umberto Nobile, si spera ora di proseguire con le medie

FAGAGNA Nuovi serramenti, che permetteranno un buon risparmio energetico, sono stati installati nel fabbricato ex Ersu sulla regionale 464, ora occupato dall Istituto aeronautico Umberto Nobile e dalla Protezione Civile comunale.

L intervento, attuato dal Comune di Fagagna per una spesa complessiva di 150 mila euro, è stato realizzato grazie a uno specifico contributo assegnato dalla precedente Giunta regionale alla fine del 2012. Nell arco di dodici mesi sono state effettuate progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori che garantiranno all immobile migliori prestazioni energetiche e una conseguente valorizzazione. Il Comune sta attendendo una comunicazione ufficiale da parte del Ministero per l assegnazione di un mutuo di 360 mila euro a tasso agevolato (interessi dello 0,50% anziché del 5,50% circa) per la sostituzione di tutti i serramenti della Scuola media nell ambito delle misure finalizzate all attuazione del Protocollo di Kyoto. Un contributo che, anche se arrivasse, potrebbe però non permettere i lavori a causa del blocco del patto di stabilità. «Sia il Governo sia la Regione - spiega l assessore ai lavori pubblici Chiarvesio - hanno più volte manifestato la possibilità che gli interventi sulle scuole siano esclusi dal patto di stabilità, ma per ora questa ottima intenzione non si è tradotta in legge, e confidiamo che ciò possa avvenire a breve». «Inoltre - aggiunge - chiediamo alla Regione di procedere con urgenza alla definizione degli spazi finanziari per ogni Comune in modo da poter avere certezza sui fondi e poter avviare le opere pubbliche, tenendo conto che diverse amministrazioni sono in scadenza. Se l assegnazione degli spazi finanziari avverrà entro la fine di aprile, come ora previsto, si rischia di rinviare l avvio di opere pubbliche dopo l estate con un blocco per le imprese non compatibile con l attuale grave crisi economica». Simonetta D Este

odio e intolleranza, invito a non abbassare la guardia

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- Pordenone

Odio e intolleranza, invito a non abbassare la guardia

Celebrata la Giornata della memoria con i sopravvissuti ai campi di sterminio Il sindaco Pedrotti cita Shakespeare:

«Sentinella del nostro cervello»

Con i sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti e i familiari dei deportati si è assistito a momenti toccanti a Pordenone durante la cerimonia per la Giornata della memoria, organizzata dalla Provincia. Tanti i fazzoletti con le righe bianche e azzurre indossati dagli associati all Aned, presieduta da Eliseo Moro e coordinata da Patrizia Del Col, Silvano Galassini e Paolo Brieda. Con loro una nutrita delegazione di sindaci e assessori comunali (Montereale Valcellina, Sequals, Zoppola, Sacile, Polcenigo, Sesto al Reghena e Porcia), assieme a partigiani ed esponenti dell Anpi provinciale, delle associazioni d arma di carabinieri, finanzieri, bersaglieri, carristi, nonché gli istituti del Nastro azzurro, caduti e dispersi e invalidi di guerra, mutilati, maestri del lavoro, vigili del fuoco e Protezione civile. Al monumento al deportato, con il presidente della Provincia Alessandro Ciriani e il sindaco Claudio Pedrotti, hanno deposto la corona il prefetto Pierfrancesco Galante e il generale della brigata Ariete Fabio Polli. Presenza importante quella delle studentesse dell Isis Lino Zanussi, accompagnate dall insegnante Isabella Carnemolla. Ciriani ha auspicato che la Giornata della memoria non si riduca a un mero rito celebrativo, ma, coinvolgendo cittadini e scuole, serva a trasmettere una cultura di pace contro guerre e odi, e ha condannato gli atti di intolleranza perpetrati, anche in questi giorni, contro la comunità ebraica romana. Pedrotti ha definito la Giornata della memoria, che si celebra nell anniversario della liberazione di Auschwitz, una «sentinella del nostro cervello», mutuando la definizione da William Shakespeare, con l auspicio che la scuola serva per impedire il diffondersi della nebbia dell oblio. Anat Hilia Levi, presidente dell Associazione Italia - Israele, con la Shoah ebraica ha evocato il contributo di combattenti contro il nazifascismo, dato dalla Brigata Ebraica che, con cinquemila soldati, sotto la bandiera di Israele, ha combattuto a fianco di italiani, inglesi e americani per sfondare la Linea Gotica e liberare l Italia. Il presidente dell Aned Eliseo Moro, sopravvissuto a Dachau, con emozione ha ricordato, assieme allo sterminio del popolo ebraico, la repressione nazifascista, indiscriminata nella Destra Tagliamento, contro i partigiani e la popolazione che li aiutava. Moro ha letto dal diario del pordenonese Ivo Rosset, anche lui sopravvissuto a Dachau e oggi scomparso, il passaggio sulle torture inflitte dai nazisti ai prigionieri del lager. Dietro i gonfaloni della Provincia e del Comune di Pordenone, tutti si sono recati in corteo nella sede provinciale. Dopo la deposizione della corona sulla lapide che ricorda la Shoah, la cerimonia si è conclusa sulle note della colonna sonora del film di Steven Spielberg Schindler s list , suonata, al violino e al pianoforte, dalle gemelle Coral e da Noah Da Ros, della scuola di musica Ruffo di Sacile. Sigfrido Cescut

©RIPRODUZIONE RISERVATA

della rossa: la guerra dei paletti può attendere

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: **28/01/2014**

Indietro

LA POLEMICA

Della Rossa: «La guerra dei paletti può attendere»

L'intervento del vicepresidente del consiglio comunale in risposta alle dichiarazioni di Adriano Ioan

A scatenare la guerra dei paletti è stato un intervento del leader dell'opposizione in consiglio comunale Adriano Ioan, ma la polemica sulla situazione viabilistica al Centro studi era già stata innescata da una serie di esternazioni, quella del consigliere comunale Natale Zaccuri, cui aveva fatto eco il vicepresidente del consiglio comunale Franco Della Rossa. E proprio da lui arriva una nuova bordata. Il bersaglio è Ioan. «Non sarei mai intervenuto sul problema di viale Ledra se un componente del suo gruppo non avesse fatto proclami pubblicitari su quanto accaduto mette le mani avanti -. Il consigliere comunale Zaccuri, al quale Ioan si dovrebbe rivolgere essendo stato anche assessore con incarico di protezione civile, quando tali criticità esistevano, doveva imporsi più silenzio e meno proclami pubblicitari». Poi, con un rimando alla delicata situazione dello studente che è rimasto vittima di un incidente al Centro studi attraversando la strada, Della Rossa osserva che «non è il momento di fare la guerra dei paletti e delle catenelle, servono notizie confortanti del giovane, il resto potrà essere oggetto di valutazione in seguito sotto il profilo viabilistico». Nel frattempo, Della Rossa, facendo eco alle valutazioni già espresse dalla dirigente dell'istituto Malignani, come del resto dal comandante della polizia locale, rinnova il suo richiamo alle scuole affinché queste facciano informazione. «Forse quel richiamo ha suscitato irritazione in Ioan in quanto è un insegnante» osserva. Quindi preannuncia un approfondimento sulla questione del sottopasso e le spese sostenute per rimediare all'incuria e agli atti vandalici. (a.c.)

gemona, la protezione civile ha 30 anni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 28/01/2014

Indietro

- *Gorizia*

Gemona, la Protezione civile ha 30 anni

Nacque nell'84 come gruppo di antincendio boschivo. In preparazione un libro per illustrarne la storia

Incontro pubblico sulla gestione del servizio idrico

La gestione del servizio idrico integrato in alto Friuli sarà al centro dell'incontro pubblico che avrà come tema "Acqua dal rubinetto: sempre più lontana, sempre più cara", in programma venerdì 31 gennaio alle 20.30 nella sala San Michele.

Relatori della serata saranno Franceschino Barazzutti, già presidente del consorzio Bim e del Comitato a difesa del bacino montano del Tagliamento, e Marco Iob, presidente del Ce.Vi di Udine. L'incontro è organizzato dall'Auser Alto Friuli e dal Comitato per la Costituzione, in collaborazione con il Ce.Vi. (p.c.)

GEMONA Anno di anniversari il 2014 per la squadra della Protezione Civile comunale, il cui gruppo di antincendio boschivo compie 30 anni di vita. Era il 1984, infatti, quando, prima ancora che normative regionali e nazionali istituissero i gruppi di volontari riconosciuti ufficialmente per tutti i Comuni, nella capitale del terremoto friulano nacque la prima squadra di volontari per l'antincendio boschivo, allora guidati da Emilio Mazzucco, dipendente comunale scelto direttamente dall'amministrazione civica. Questo gruppo conflui, in seguito, nei primi anni '90 nella squadra comunale della Protezione Civile che tuttora vanta un ulteriore gruppo logistico specializzato in calamità. Oggi la Protezione Civile gemonese vede impegnati 36 volontari guidati dal coordinatore Beppino Turchet e da due caposquadra, Fulvio Tuti e Vittorio Calderini. L'anno scorso sono state svolte ben 4100 ore di attività di cui 1185 dedicate alla prevenzione, 1083 alla formazione e 777 al supporto. Negli anni passati, inoltre, la squadra gemonese è stata impegnata a L'Aquila e in Emilia in occasione dei terremoti che hanno colpito quelle regioni. Tra i veterani di quella squadra nata trent'anni fa sono ancora presenti e attivi Gianni Calderini, Ivo Ceschia, Livio Londero, e Denni Cragolini. «I festeggiamenti per questo importante anniversario - spiega il vicesindaco, Loris Cargnelutti (Gemona nel cuore) - saranno inseriti nell'ambito degli eventi programmati nel mese di maggio per ricordare il sisma del '76; in quella occasione presenteremo un volume che illustrerà la storia del gruppo, per cui invitiamo tutti coloro che sono in possesso di materiale fotografico o altro di farcelo pervenire nella sede di via Battiferro oppure in Comune». (p.c.)

Comune di Trieste: ecco il "Piano Neve 2014"

ATTUALITA' COMUNE DI TRIESTE

NordEsT news

""

Data: 27/01/2014

Indietro

Comune di Trieste: ecco
il "Piano Neve 2014"

Online il volantino che contiene informazioni di massima, utili a ridurre i disagi alla cittadinanza in caso di neve e ghiaccio come modalità d'intervento dei mezzi spargisale e spazzaneve di AcegasAp. Polizia locale attiva 0-24 allo 040 366 111.

http://www.retecivica.trieste.it/new/admin/allegati_up/allegati/neve_2013_TS_ITA_web.pdf

NEVICA E GELA... cosa fa il Comune?

- In caso di allerta meteo, la Sala operativa della Polizia Locale contatta i soggetti preposti all'esecuzione del Piano di Viabilità Invernale adottato dal Comune di Trieste.
- Prima delle precipitazioni nevose, gli spargisale di Acegas-Aps procedono alla presalatura delle arterie cittadine. Contemporaneamente il personale della Polizia Locale monitora la situazione del territorio comunale, in modo da poter avvisare la Sala Operativa dell'inizio delle precipitazioni per l'attivazione dei servizi interessati.
- A partire dalle prime precipitazioni nevose gli spazzaneve di AcegasAps attraversano la città lungo percorsi prestabiliti, secondo una scaletta di priorità che vede al primo posto le arterie che conducono a scuole, ospedali, stazioni ferroviarie, fermate dei bus, o comunque di grande importanza per la vita cittadina. In caso di nevicate copiose il personale appiedato provvede alla pulizia delle strade a iniziare dalle zone più "sensibili".
- Qualora la gravità della situazione lo richieda il Comune, di concerto con la Protezione Civile Regionale, provvede a mobilitare le squadre dei volontari della Protezione Civile.
- In caso di precipitazioni nevose, soprattutto se accompagnate da ghiaccio e bora, un notevole apporto alla gestione delle situazioni più critiche viene dato dal lavoro dei Vigili del Fuoco, che intervengono per risolvere le situazioni che maggiormente potrebbero mettere a rischio la pubblica incolumità.

NEVICA E GELA... cosa fa il cittadino?**SPAZZARE LA NEVE DAL PROPRIO PASSO CARRAIO E DAL MARCIAPIEDE DAVANTI A CASA(1)**

Nel caso di precipitazioni nevose, o anche di semplice presenza di ghiaccio, tutta la cittadinanza è chiamata a dare il proprio contributo. In particolare, si raccomanda alla cittadinanza quanto segue:

- spargere il sale sul marciapiede davanti a casa (circa 1 cucchiaino ogni mq prima che nevichi; circa mezzo chilo se è già nevicato, dopo aver spazzato la neve).
- tenersi aggiornati sulle previsioni meteo: fare attenzione alle temperature e alla formazione di ghiaccio;
- usare l'auto solo se necessario: il traffico rallenta il lavoro degli spazzaneve;
- guidare con estrema prudenza;
- usare le gomme termiche o tenere le catene a bordo;
- parcheggiare l'auto in garage per non creare ostacoli agli spazzaneve;
- l'uso di moto, scooter e bicicletta è vivamente sconsigliato;
- indossare scarpe sicure per prevenire possibili cadute: i marciapiedi, specie se si forma il ghiaccio, possono rivelarsi estremamente scivolosi.

(1) Il Regolamento per la gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati e la Pulizia del territorio prescrive, infatti, quanto segue (articolo 45): "Allo sgombero della neve e del ghiaccio dai marciapiedi, per una larghezza di almeno 100 cm, sono

Comune di Trieste: ecco il "Piano Neve 2014"

inoltre obbligatoriamente tenuti:

- i proprietari o i gestori, pubblici o privati, di immobili e/o terreni per il tratto antistante l'immobile e/o il terreno di competenza, con esclusione dei tratti con negozi, botteghe, magazzini o esercizi vari;
- i proprietari o i gestori di pubblici esercizi ed attività commerciali o artigianali in genere (negozi, botteghe, magazzini, ecc.) per i tratti antistanti i vani delle rispettive attività.

Al fine di liberare, nei tratti sopradescritti, la neve ed il ghiaccio, i soggetti di cui al c. 4 dovranno dotarsi di opportuna attrezzatura e materiale (pala metallica, sale stradale, ecc.). La neve ed il ghiaccio raccolti dai soggetti di cui al c. 4 dovranno essere ammuccati sul bordo del marciapiedi, lato carreggiata o, comunque, evitando di intralciare i passaggi pedonali e, in generale, la circolazione veicolare o pedoni”.

DA RICORDARE CHE...

- la neve fresca è più facile da togliere: non aspettare che diventi ghiaccio;
- il sale va acquistato prima che nevichi, sulla base delle previsioni meteo;
- si può acquistare il sale specifico per questo scopo, nei negozi di agraria, ma in mancanza, va benissimo anche il sale grosso da cucina, reperibile nei supermercati;
- il sale serve a ridurre la temperatura di congelamento di circa 4°, con il sale il ghiaccio non si forma più a zero gradi, ma a temperature inferiori a -4°M;
- le lame dello spazzaneve sono efficaci quando la neve sulle strade è almeno di 5 cm;
- se nevica di giorno il lavoro dello spazzaneve è reso difficile dalle condizioni di traffico.

Si ricorda che dal 15 novembre 2012 al 15 aprile 2013, vige l'obbligo per tutti i veicoli, prescritto dall'A.N.A.S., di circolazione con catene a bordo o con pneumatici invernali (da neve) su alcuni tratti delle strade statali del Friuli Venezia Giulia maggiormente esposte al rischio di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio durante la stagione invernale.

"All you need is 'share'": giornata di studi all'Università di Trieste

prova

NordEsT news

""

Data: **27/01/2014**

Indietro

"All you need is 'share'": giornata
di studi all'Università di Trieste

Social media e territorio: dalla promozione turistica alla ricostruzione post emergenza. **Giovedì 30 gennaio** dalle ore 14 a Scienze della Formazione, in via Tigor 22

I social media ormai fanno parte della comunicazione quotidiana della maggior parte del persone. Canali come facebook e twitter vengono utilizzati per promuovere l'immagine del territorio e possono essere anche strumenti per comunicare l'emergenza. Entrambi i casi verranno trattati dagli esperti e studiosi presenti all'incontro "All you need is 'share'" giornata di studi dedicata ai Media Digitali che si terrà giovedì 30 gennaio dalle ore 14 presso Scienze della Formazione, in via Tigor 22.

All'incontro prenderanno parte Alessandro Gaetano, Direttore Marketing di Turismo FVG, che dalle ore 14 alle 16, descriverà l'ampia e diffusa campagna di social marketing di Turismo FVG, che ha riscosso un ottimo successo di pubblico e partecipazione online, e Manuela Farinosi, assegnista di ricerca e curatrice del libro "Netquake. Media digitali e disastri naturali" che in tandem con Alessandra Micalizzi, cocuratrice del volume, presenterà le ricerche condotte all'Aquila sulle comunicazioni che si sono generate online in seguito al terremoto del 6 aprile 2009.

Gli studi pubblicati mostrano come la Rete sia riuscita a ricomporre ciò che il terremoto ha distrutto, supportare l'organizzazione dei movimenti sociali ed essere un punto di riferimento per la condivisione di esperienze, emozioni e proposte.

Dalla lettura emerge come, affidandosi alla trasparenza e democraticità offerta dai social network, si sarebbero potute evitare zona d'ombra, che hanno reso possibile ed alimentato i consueti scandali italiani, di collusione di interessi, tra politica, amministratori ed imprenditori.

Per informazioni:

Carole Basile 345 6287353

Renata Konecna 349 7369768

Maltempo a vicenza protezione civile pronta a intervenire

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Maltempo a vicenza protezione civile pronta a intervenire"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo a vicenza protezione civile pronta a intervenire

Lunedì 27 Gennaio 2014 14:45

Vicenza, 27 gen. Nella serata di oggi la protezione civile regionale ha annunciato possibili nevicate anche in pianura diramando lo stato di attenzione. La previsione segnala che la neve potrebbe scendere mista a pioggia e pertanto non si dovrebbero verificare disagi alla circolazione.

Se sar necessario, Aim Amcps in accordo con l'assessorato alla protezione civile del Comune di Vicenza, render operativo il Piano Neve con una salatura della viabilità principale preventiva di tutte le strade, con particolare riferimento ai punti sensibili delle zone est ed ovest.

In caso di nevicate i cittadini hanno l'obbligo di sgomberare la neve appena caduta dai marciapiedi che fronteggiano le loro case, di rompere il ghiaccio nel marciapiede ed i ghiaccioli che si potrebbero formare su grondaie o balconi come previsto dall'ordinanza sindacale. Per accumuli superiori ai 10 centimetri l'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a collaborare, in particolare limitando l'uso dei mezzi privati, soprattutto in caso di vetture senza pneumatici termici, parcheggiando in maniera ordinata per consentire lo sgombero della neve e moderando la velocità, e consiglia di utilizzare i mezzi pubblici.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

<ãu

Maltempo in veneto confermato stato attenzione per neve fino alle 12 di domani

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

"Maltempo in veneto confermato stato attenzione per neve fino alle 12 di domani"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo in veneto confermato stato attenzione per neve fino alle 12 di domani

Lunedì 27 Gennaio 2014 16:01

Venezia, 27 gen. In riferimento alla situazione meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha confermato lo stato di attenzione per neve, dalle ore 18 di oggi fino alle ore 12 di domani, martedì 28 gennaio. Il fenomeno interesserà i fondovalle alpini, prealpini e le quote collinari, con quantitativi indicativi di 5 - 15 cm. I quantitativi potranno essere anche superiori in quota. In pianura i fenomeni nevosi si alterneranno a precipitazioni piovose e interesseranno specie le zone interne e i settori occidentali.

E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, la Protezione Civile raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

Madre di 4 figli sparita nel nulla da tre giorni nell'Astigiano

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Madre di 4 figli sparita nel nulla da tre giorni nell'Astigiano"

Data: **28/01/2014**

Indietro

Homepage > Cronaca > Madre di 4 figli sparita nel nulla da tre giorni nell'Astigiano.

Madre di 4 figli sparita nel nulla da tre giorni nell'Astigiano

Elena Celeste, la 38enne, madre di 4 figli, scomparsa a Motta di Costigliole d'Asti

Vigili del fuoco in azione (Foto Crocchioni)

Torino, 27 gennaio 2014 - Venerdì scorso Elena aveva mandato il marito a prendere i figli a scuola dicendo di non sentirsi bene. Al suo ritorno, lei non era più in casa. Sono ore d'ansia per la famiglia di Elena Celeste, la 38enne, madre di 4 figli, sparita nel nulla tre giorni fa a Motta di Costigliole d'Asti.

I vigili del fuoco e volontari della protezione civile, oltre a elicotteri e cani, la stanno cercando anche lungo il Tanaro. Nessuna ipotesi è esclusa.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Neve e freddo artico sull'Italia. Disagi in Abruzzo, allerta al Nord. Treni, pronto il piano anti-gelo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Neve e freddo artico sull'Italia. Disagi in Abruzzo, allerta al Nord. Treni, pronto il piano anti-gelo"

Data: **28/01/2014**

Indietro

Homepage > Cronaca > Neve e freddo artico sull'Italia. Disagi in Abruzzo, allerta al Nord. Treni, pronto il piano anti-gelo.

Neve e freddo artico sull'Italia. Disagi in Abruzzo, allerta al Nord. Treni, pronto il piano anti-gelo

E con il maltempo e il freddo, torna anche il fenomeno dell'acqua alta a Venezia

Il manto bianco sull'Appennino centrale

La neve caduta a Rocca di Cambio (L'Aquila), 27 gennaio 2014 (Ansa)

Notizie Correlate

Foto Il manto bianco sull'Appennino centrale Romania, neve e ghiaccio: trasporti in tilt

Altri correlati **GUARDA IL CANALE METEO**

Roma, 27 gennaio 2014 - Il grande freddo artico è arrivato sull'Italia. Caselli chiusi per alcune ore in entrata sulla A24 e A25 per le nevicate in corso in Abruzzo, poi riaperti in serata. All'Aquila la forte nevicata ha mandato la città in tilt. Per domani il sindaco Cialente ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

TRENI, SCATTA L'ALLERTA - Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha attivato la "fase di allerta" del piano neve e gelo, in relazione alla particolare situazione meteo e allo "stato di attenzione" emesso dalla Protezione Civile. La fase di allerta interessa Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria. In particolare, a partire dalla mezzanotte di oggi, saranno attivi i Centri Operativi Territoriali, coordinati dalla Sala Operativa Centrale di RFI, che gestiranno le eventuali criticità provocate dal maltempo. Previsti anche specifici controlli e attività sugli impianti ferroviari, con l'accensione delle scaldiglie e corse raschia-ghiaccio, nelle ore notturne, per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica. Inoltre, sono allertate le squadre dei tecnici RFI per un pronto intervento in caso di necessità e quelle delle ditte appaltatrici per eliminare eventuali accumuli di neve dai marciapiedi delle stazioni.

ATTESA NEVE SU TUTTO IL NORD - Aria fredda polare marittima dal Nord Atlantico - secondo quanto segnalano gli esperti - fa irruzione nel Bacino del Mediterraneo dalla Valle del Rodano alimentando una prima perturbazione a cui seguirà la formazione di un vortice ciclonico. Già questa sera la perturbazione dalle regioni centrali si porterà sull'Emilia Romagna e sul Triveneto e Lombardia, e la neve cadrà a quote basse sull'Emilia e sulle Alpi, e nella notte fino in pianura su Bologna, parte del Veneto, Lombardia orientale e in Trentino Alto Adige.

Le nevicate più importanti sono attese sul Bolognese, copiosissime sull'Appennino tosco-emiliano-romagnolo oltre i 100 metri, e su quello marchigiano a 200 metri. Dopo una breve tregua di martedì sera, mercoledì giungerà da ovest una forte perturbazione alimentata e sospinta di aria fredda polare che entrerà con forza dalla Valle del Rodano. La neve cadrà copiosa al nordovest fino in pianura, abbondanti i cm di neve su Torino, Milano, anche sull'Emilia occidentale e successivamente dalla sera sul Veneto. Dieci centimetri di neve sono attesi sulla Lombardia, a Milano, e in nottata una bellissima nevicata di oltre 10 centimetri imbiancherà tutta l'Emilia occidentale, il Trentino Alto Adige e l'alto Veneto, in particolare il Vicentino.

La neve continuerà a cadere anche giovedì sulle alpi e sull'Emilia e sarà proprio l'Emilia occidentale e in particolare il Piacentino ad avere il carico nevoso più copioso. Ancora più intense le nevicate sui rilievi liguri e sulle alpi orientali, dove tra il bellunese e la carnia si toccheranno gli 80 centimetri. Le piogge continueranno sulle altre regioni almeno fino a venerdì e anche sabato, ma i venti di sciocco gradualmente faranno innalzare le temperature sostituendo la pioggia alla neve anche sulle Alpi sin verso 800-1000 metri.

VENEZIA, ACQUA ALTA - Con il maltempo e il freddo, torna anche il fenomeno dell'acqua alta a Venezia. Il centro

Neve e freddo artico sull'Italia. Disagi in Abruzzo, allerta al Nord. Treni, pronto il piano anti-gelo

maree del Comune, infatti, prevede per domattina alle 8 e 30, un picco di 105 centimetri, tale da far scattare il codice giallo. Il fenomeno si ripeterà, seppur in misura minore, mercoledì e giovedì.

Emergenza maltempo, parla il referente provinciale della Protezione Civile Eugenio Adolfo

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Emergenza maltempo, parla il referente provinciale della Protezione Civile Eugenio Adolfo"

Data: **27/01/2014**

Indietro

Ultima settimana

Emergenza maltempo, parla il referente provinciale della Protezione Civile Eugenio Adolfo

Tweet

Imperia - Sono state 27 le organizzazioni di volontariato di protezione civile attivate dai comuni per un totale di 821 volontari. Più precisamente i volontari sono stati 180 nella serata di giovedì, 246 venerdì, 186 sabato, 140 domenica, 56 lunedì e 13 martedì

Eugenio Adolfo

Anche in occasione dell'emergenza idrogeologica che ha colpito la provincia di Imperia dal 16 gennaio scorso, dopo quelle del periodo Natalizio e dell'Epifania, il volontariato locale di Protezione Civile è stato presente in modo capillare ed ha operato per la salvaguardia della pubblica incolumità con la consueta disponibilità e professionalità al fianco degli enti locali, dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, senza interruzione, dalla sera di giovedì 16 e fino a cessate esigenze. Complessivamente, tra Associazioni convenzionate e Gruppi Comunali/Intercomunali di volontari sono state 27 le organizzazioni di

volontariato di protezione civile attivate dai comuni per un totale di 821 volontari impiegati. Più precisamente i volontari sono stati 180 nella serata di giovedì, 246 venerdì, 186 sabato, 140 domenica, 56 lunedì e 13 martedì.

Ciascuna organizzazione, attivata e coordinata dal proprio comune ed in costante collegamento con il Referente Provinciale, i Vice, la Prefettura, la Provincia e la Sala Operativa Regionale, ha svolto principalmente attività di monitoraggio del territorio; verifica di segnalazioni; interventi per frane, allagamenti, soccorsi a persona; ausilio alle operazioni di evacuazione dei nuclei familiari sfollati e supporto al coordinamento presso i C.O.C. (Centri Operativi Comunali) attivati dai comuni per gestire l'emergenza.

Al volontariato attivato da ciascun comune per interventi locali si aggiungono poi le squadre inviate su richiesta della Prefettura o Regione per dare supporto al di fuori del proprio territorio di competenza o in comuni che ancora non si sono dotati di una propria struttura di volontari.

Da segnalare, tra gli altri, l'intervento di tre squadre della provincia di Imperia prontamente inviate sul luogo dell'incidente ferroviario causato dalla frana in territorio comunale di Andora per fornire assistenza ai viaggiatori e ausilio ai soccorsi.

Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente i colleghi volontari per la loro preziosa attività, per la costante disponibilità e per la

professionalità ancora una volta dimostrate oltre ad un doveroso ringraziamento alle Istituzioni con le quali lavoriamo fianco a fianco come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Forze dell'Ordine, 118 e a quelle cui spetta il compito di coordinare le emergenze ai vari livelli di responsabilità e quindi Comuni, Provincia, Prefettura e Regione.

Purtroppo sempre più spesso sui nostri territori, tanto belli quanto fragili, dobbiamo affrontare continue emergenze: incendi d'estate e poi alluvioni e emergenza neve in autunno ed in inverno e quando non siamo in emergenza a casa nostra siamo pronti ad accorrere dove è richiesto il nostro intervento come ad esempio sui terremoti in Abruzzo ed Emilia o le

***Emergenza maltempo, parla il referente provinciale della Protezione Civile
Eugenio Adolfo***

alluvioni a Varazze, Sestri Ponente e La Spezia.

Oltre a continuare a tenerci pronti e formati per affrontare le emergenze l'obiettivo per il futuro, in linea con gli obiettivi del Dipartimento

Nazionale della Protezione Civile, dovrà essere quello di impegnarci nella diffusione della cultura di protezione civile nelle nostre comunità.

Occorre infatti sensibilizzare gli amministratori a qualsiasi livello ad investire maggiormente in prevenzione dai rischi e pianificazione della gestione dell'emergenza, non solo in termini economici ma soprattutto in termini culturali e spiegare ai cittadini a quali rischi sono esposti nei luoghi in cui vivono e in cui lavorano, insegnare loro le norme di autoprotezione da questi rischi, cosa fare ma soprattutto cosa non fare in caso di emergenza, come tutelare e rispettare maggiormente il nostro fragile territorio.

Il Referente Provinciale

Eugenio Adolfo

27/01/2014

Tweet

Scossa di terremoto alle 9.53 con epicentro a Olivetta San Michele, vicino al confine con Francia

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Scossa di terremoto alle 9.53 con epicentro a Olivetta San Michele, vicino al confine con Francia"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Nessun danno

Scossa di terremoto alle 9.53 con epicentro a Olivetta San Michele, vicino al confine con Francia

[Tweet](#)

- Il terremoto ha avuto una profondità di 8.4 km. Non si registrano danni a cose o a persone. Alcune segnalazioni sono giunte ai vigili del fuoco dai residenti di Ventimiglia, Bordighera e Sanremo

Un terremoto di magnitudo 2.8 si è verificato stamani alle ore 9:53:25 nell'estremo ponente ligure. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico della riviera di ponente, a Olivetta San Michele, nei pressi del confine tra Italia e Francia. Il terremoto ha avuto una profondità di 8.4 km. Non si registrano danni a cose o a persone. Alcune segnalazioni sono giunte ai vigili del fuoco dai residenti di Ventimiglia, Bordighera e Sanremo.

Dati evento

Event-ID 7231802130

Magnitudo(MI) 2.8

Data-Ora 27/01/2014 alle 09:53:25 (italiane)

27/01/2014 alle 08:53:25 (UTC)

Coordinate 43.878°N, 7.535°E

Profondità 8.4 km

Distretto sismico Riviera_di_ponente

Comuni entro i 10Km

AIROLE (IM)

DOLCEACQUA (IM)

OLIVETTA SAN MICHELE (IM)

ROCCHETTA NERVINA (IM)

Comuni tra 10 e 20km

APRICALE (IM)

BAJARDO (IM)

BORDIGHERA (IM)

CAMPOROSSO (IM)

CASTEL VITTORIO (IM)

ISOLABONA (IM)

OSPEDALETTI (IM)

PERINALDO (IM)

PIGNA (IM)

SAN BIAGIO DELLA CIMA (IM)

SEBORGIA (IM)

SOLDANO (IM)

Scossa di terremoto alle 9.53 con epicentro a Olivetta San Michele, vicino al confine con Francia

VALLEBONA (IM)

VALLECROSIA (IM)

VENTIMIGLIA (IM)

di Mario Guglielmi

27/01/2014

Tweet

Zoccarato: "Gabrielli ha ben compreso quali sono le esigenze di Sanremo"

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Zoccarato: "Gabrielli ha ben compreso quali sono le esigenze di Sanremo""

Data: **27/01/2014**

Indietro

Intervento del sindaco

Zoccarato: "Gabrielli ha ben compreso quali sono le esigenze di Sanremo"

Tweet

Sanremo - "E' consapevole delle difficoltà degli enti locali ed è ben conscio di quanto sia importante e indispensabile mettere in sicurezza il territorio del nostro Paese"

Maurizio Zoccarato

Il Sindaco dichiarazioni di Gabrielli

In merito alle dichiarazioni rilasciate dal Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, il sindaco Maurizio Zoccarato precisa quanto segue:

«Ho letto le dichiarazioni rilasciate dal Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli.

Stupito da quanto riportato dai giornali, mi sono messo in comunicazione con il prefetto Gabrielli con il quale ho avuto una lunga telefonata. Ho trovato grande disponibilità nel risolvere i problemi della Liguria; ha ben compreso quali sono le esigenze di Sanremo. E' consapevole delle difficoltà degli enti locali ed è ben conscio di quanto sia importante e indispensabile mettere in sicurezza il territorio del nostro Paese.

Ci auguriamo che chi sta a Roma, ed intendo la parte politica, si faccia carico di queste problematiche mettendo in condizioni gli enti locali di partire con i lavori al più presto, in modo da rendere più sicura l'Italia».

di Ma. Gu.

27/01/2014

Tweet

In Liguria arriva lo stato di emergenza, ma difficilmente arriveranno i milioni di euro attesi

- Riviera24.it

Riviera24.it

"In Liguria arriva lo stato di emergenza, ma difficilmente arriveranno i milioni di euro attesi"

Data: 27/01/2014

Indietro

Dopo le forti piogge

In Liguria arriva lo stato di emergenza, ma difficilmente arriveranno i milioni di euro attesi

Tweet

- Ci sono 100 frane che incombono su case e vie di comunicazione. Ora c'è attesa per la visita di mercoledì ad Andora del ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi

In Liguria arriva lo stato di emergenza, ma difficilmente il governo potrà destinare alla regione e alla provincia di Imperia la totalità degli oltre 350 milioni di euro che servirebbero a rimediare ai danni dell'ultima alluvione. Ieri lo ha anticipato, il capo della protezione civile nazionale, Franco Gabrielli, con una ricognizione aerea sulla linea ferroviaria e sulle zone colpite dagli smottamenti. Ci sono 100 frane che incombono su case e vie di comunicazione. Ora c'è attesa per la visita di mercoledì ad Andora del ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi. di Ma. Gu. (da Il Secolo XIX)

27/01/2014

Tweet

Adriano Ragni: "Grazie Gabrielli, ma lasci stare il Patto di Stabilità"

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Adriano Ragni: "Grazie Gabrielli, ma lasci stare il Patto di Stabilità""

Data: 27/01/2014

Indietro

Sindaco di San Bartolomeo

Adriano Ragni: "Grazie Gabrielli, ma lasci stare il Patto di Stabilità"

Tweet

San Bartolomeo al Mare - "Gli ricordo che il debito non è stato fatto dai Comuni ma per il 51% da Organi dello Stato, mentre del rimanente 49% solo il 25%, cioè un quarto, è imputabile a Enti Locali, che sono nella stragrande maggioranza virtuosi"

Adriano Ragni

"Il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli è venuto ieri in provincia di Imperia ad incontrare i Sindaci dei paesi colpiti dall'evento alluvionale della scorsa settimana. Dopo aver spiegato che le risorse sono poche e dovranno essere divise fra tante aree colpite, ha detto che sbagliano i Sindaci che chiedono la deroga al Patto di Stabilità, perché l'Italia è un Paese con 2 milioni di miliardi di debito pubblico. Io vorrei dire a Gabrielli che sarebbe meglio che facesse il suo lavoro e non pensasse al Patto di Stabilità, che è una follia, una vergogna nazionale. Gli ricordo che il debito non è stato fatto dai Comuni ma per il 51% da Organi dello Stato, mentre del rimanente 49% solo il 25%, cioè un quarto, è imputabile a Enti Locali, che sono nella stragrande maggioranza virtuosi, escluse alcune realtà mangiasoldi come Roma, Catania o Alessandria che continuiamo a coprire. I Comuni hanno diritto di utilizzare i soldi propri, che sono dei loro Cittadini. Per cui ringrazio Gabrielli per esser venuto a vedere i nostri problemi e per gli aiuti che riuscirà a farci avere, ma si limiti a quello e non si occupi del Patto di Stabilità".

Adriano Ragni, Sindaco di San Bartolomeo al Mare

di Riviera24

27/01/2014

Tweet

Trenitalia pronta a liberare la ferrovia dal treno deragliato, ma serve dissequestro delle aree

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Trenitalia pronta a liberare la ferrovia dal treno deragliato, ma serve dissequestro delle aree"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

DOPO LA FRANA

Trenitalia pronta a liberare la ferrovia dal treno deragliato, ma serve dissequestro delle aree

[Tweet](#)

Imperia - Al momento infatti sono stati completati i sopralluoghi tecnici necessari, nelle aree agibili, ed è stata sviluppata una soluzione per la messa in sicurezza

LE IMMAGINI DEL TRENO DERAGLIATO

"Rete Ferroviaria Italiana è pronta a intervenire nell'area della frana scesa, il 17 gennaio scorso, ad Andora (Savona), che ha comportato il deragliamento del treno interciti "660" Milano Ventimiglia, ma prima sarà necessario dichiarare la sicurezza e l'agibilità delle aree e il dissequestro delle stesse. A comunicarlo è Rfi, che in una nota precisa: "al momento, infatti, sono stati completati i sopralluoghi tecnici necessari, nelle aree agibili, ed è stata sviluppata una soluzione per la messa in sicurezza".

Poi aggiunge: "Gli interventi, però, potranno iniziare solo dopo che le autorità competenti, non ultimo il Comune di Andora, abbiano dichiarato formalmente la sicurezza e l'agibilità delle aree, nonché il loro dissequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria a conclusione delle attività, attualmente in corso, del perito nominato dalla Procura di Savona".

di Fabrizio Tenerelli

27/01/2014

[Tweet](#)

Due scosse di terremoto in un giorno con epicentro Olivetta. L'ultima alle 21.13 di 2,1 Richter

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Due scosse di terremoto in un giorno con epicentro Olivetta. L'ultima alle 21.13 di 2,1 Richter"

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

NESSUN DANNO

Due scosse di terremoto in un giorno con epicentro Olivetta. L'ultima alle 21.13 di 2,1 Richter

[Tweet](#)

Olivetta San Michele - Diverse le chiamate ai vigili del fuoco, soprattutto dalla zona di Ventimiglia, ma per fortuna nessun danno. La prima scossa era avvenuta in mattinata alle 9.53

Un terremoto di magnitudo 2.1 è avvenuto, alle 21:13:28. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Riviera di ponente, nel Comune di Olivetta San Michele, in val Roja, con epicentro a 9,1 chilometri di profondità. Diverse le chiamate ai vigili del fuoco, soprattutto dalla zona di Ventimiglia, ma per fortuna nessun danno. La prima scossa era avvenuta in mattinata alle 9.53 ([LEGGI QUI](#)).

Dati evento, secondo l'Ingv

Event-ID 7231808930

Magnitudo(MI) 2.1

Data-Ora 27/01/2014 alle 21:13:28 (italiane)

27/01/2014 alle 20:13:28 (UTC)

Coordinate 43.847°N, 7.508°E

Profondità 9.1 km

Distretto sismico Riviera_di_ponente

Comuni entro i 10Km

AIROLE (IM)

OLIVETTA SAN MICHELE (IM)

Comuni tra 10 e 20km

APRICALE (IM)

BORDIGHERA (IM)

CAMPOROSSO (IM)

CASTEL VITTORIO (IM)

DOLCEACQUA (IM)

ISOLABONA (IM)

PERINALDO (IM)

PIGNA (IM)

ROCCHETTA NERVINA (IM)

SAN BIAGIO DELLA CIMA (IM)

SEBORGIA (IM)

SOLDANO (IM)

***Due scosse di terremoto in un giorno con epicentro Olivetta. L'ultima alle
21.13 di 2,1 Richter***

VALLEBONA (IM)

VALLECROSIA (IM)

VENTIMIGLIA (IM)

di Fabrizio Tenerelli

27/01/2014

Tweet

Frana Andora: ecco come ottenere i rimborsi autostradali

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Frana Andora: ecco come ottenere i rimborsi autostradali"

Data: **27/01/2014**

Indietro

Cronaca | lunedì 27 gennaio 2014, 11:46

Frana Andora: ecco come ottenere i rimborsi autostradali

Condividi |

Previste agevolazioni tariffarie ai veicoli dei residenti nei comuni di Albenga, Alassio, Andora, Ceriale, Villanova d'Albenga, Cisano sul Neva, Laigueglia, Ortovero, Garlenda, Stellanello, Casanova Lerrone, Arnasco, Vendone, Castelbianco, Zuccarello, Erli, Testico, Castelvechio di Rocca Barbena

Al via i rimborsi autostradali in conseguenza alla frana intervenuta sui binari di Andora ed il deragliamento del treno intercitty 660.

L'Autostrada dei Fiori S.p.A., infatti, a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato Liguria e Toscana - previa autorizzazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in accordo con la Regione Liguria - applica, dalle ore 00.00 del 25 Gennaio 2014 fino al 28 marzo 2014, agevolazioni tariffarie ai veicoli di classe A dei residenti pendolari nei comuni di Albenga, Alassio, Andora, Ceriale, Villanova d'Albenga, Cisano sul Neva, Laigueglia, Ortovero, Garlenda, Stellanello, Casanova Lerrone, Arnasco, Vendone, Castelbianco, Zuccarello, Erli, Testico, Castelvechio di Rocca Barbena, San Bartolomeo al Mare, Diano Castello, Diano Marina, Cervo, Diano San Pietro, Diano Arentino, Borghetto d'Arroscia e Villa Faraldi, per le tratte autostradali S. Bartolomeo/Albenga (e viceversa), S. Bartolomeo/Andora (e viceversa) ed Andora/Albenga (e viceversa).

Per tale categoria di transiti l'Autostrada dei Fiori provvede al rimborso del 70% dell'importo dei pedaggi a fronte di presentazione da parte degli interessati di blocchi di 20 scontrini di pagamento relativi ad una singola tratta tra quelle sopraindicate (non è quindi possibile unire in una medesima richiesta ricevute relative a tratte differenti), corredati da un'autocertificazione relativa al luogo di residenza ed ai motivi del pendolarismo. Il rimborso viene effettuato tramite l'erogazione di n° 14 buoni pedaggio gratuiti da utilizzare per la stessa tratta. Tale agevolazione riguarda i transiti pagati con sistemi diversi dal telepass (contanti, carte di credito e debito, viacard) secondo le modalità indicate e disponibili sul sito internet www.autostradadeifiori.it ed anche presso i Centri Servizi A.d.F. dislocati ad Imperia ed Albenga.

c.s.

Andora: disposto dalla Procura della Repubblica il sequestro probatorio dell'area interessata dalla frana di Andora

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Andora: disposto dalla Procura della Repubblica il sequestro probatorio dell'area interessata dalla frana di Andora"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Cronaca | lunedì 27 gennaio 2014, 16:15

Andora: disposto dalla Procura della Repubblica il sequestro probatorio dell'area interessata dalla frana di Andora

Condividi |

Il sequestro è stato deciso per impedire interventi che possano modificare la conformazione. Salta la visita del Ministro Lupi

E' stato disposto dalla Procura della Repubblica il sequestro probatorio dell'area interessata dalla frana di Andora; area che comprende tutti i territori indicati in una ventina di mappali ora a disposizione della magistratura di Savona.

Il sequestro è stato deciso per impedire interventi che possano modificare la conformazione. Quindi le aree saranno sottoposte alle perizie geologiche dei consulenti che dovranno studiare le caratteristiche del terreno, tutto questo per permettere alla Procura di indagare sulle possibili concause dell'accaduto.

E' stato confermato ufficialmente che salterà la visita del Ministro Lupi, che era stata fissata per mercoledì. La ragione principale riguarda il maltempo che, da domani sera investirà il ponente ligure e, soprattutto il savonese.

r.g.

Frana Andora, RFI pronta ad intervenire non appena Procura dissequestra l'area

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Frana Andora, RFI pronta ad intervenire non appena Procura dissequestra l'area"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Cronaca | lunedì 27 gennaio 2014, 14:32

Frana Andora, RFI pronta ad intervenire non appena Procura dissequestra l'area

Condividi |

Al momento infatti sono stati completati i sopralluoghi tecnici necessari, nelle aree agibili, ed è stata sviluppata una soluzione per la messa in sicurezza. In forse la visita del ministro Lupi

Rete Ferroviaria Italiana è pronta ad intervenire oltre che nelle aree di propria competenza anche nell'area della frana di Andora.

Al momento infatti sono stati completati i sopralluoghi tecnici necessari, nelle aree agibili, ed è stata sviluppata una soluzione per la messa in sicurezza.

Gli interventi però potranno iniziare solo dopo che le autorità competenti, non ultimo il Comune di Andora, abbiano dichiarato formalmente la sicurezza e l'agibilità delle aree nonché il loro dissequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria a conclusione delle attività, attualmente in corso, del perito nominato dalla Procura di Savona.

A causa del maltempo annunciato per mercoledì e del sequestro dell'area la visita del ministro Lupi potrebbe essere rimandata alla prossima settimana.

c.s.

Frana Andora, Floris: "Il Comune non ha nessun colpa nè responsabilità: sempre fatto prevenzione"

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Frana Andora, Floris: "Il Comune non ha nessun colpa nè responsabilità: sempre fatto prevenzione"

Data: **27/01/2014**

Indietro

Politica | lunedì 27 gennaio 2014, 10:16

Frana Andora, Floris: "Il Comune non ha nessun colpa nè responsabilità: sempre fatto prevenzione"

Condividi |

Il primo cittadino: "“Siamo circondati da chi parla solo del passato senza saper dare risposte per il presente e programmi per il futuro”

“Il Comune non ha alcuna colpa né responsabilità per il deragliamento del treno. Abbiamo sempre fatto prevenzione e Andora in questa, come anche in situazioni meteo peggiori, non ha subito danni. Noi abbiamo fatto investimenti costanti, sulla manutenzione dell'acquedotto e della fognature, sulle tombinature delle acque bianche ed abbiamo realizzato un sistema di fossati a monte del paese che convoglia le acque piovane direttamente nel Merula. Abbiamo potenziato con risorse proprie mezzi il nostro Gruppo Comunale di Protezione Civile e da dieci anni qui, il maltempo non ha mai provocato danni ”

Il sindaco di Andora Franco Floris vuole far chiarezza in merito alle responsabilità della sua amministrazione e ribadisce la necessità di agire velocemente per la messa in sicurezza delle frana e la rimozione del treno, evitando ogni sterile polemica che non aiuta il Ponente a riavere un servizio essenziale come quello ferroviario.

“Noi abbiamo fatto i fatti e salvaguardato Andora – dichiara Floris – in compenso, siamo circondati da una serie di persone molto capaci a parlare di un passato in cui questa amministrazione non è per altro coinvolta, dando giudizi secondo noi ingenerosi; ma incapaci di dare risposte per il presente e di programmare il futuro. Prova ne è che, dopo undici giorni, dove le chiacchiere la hanno fatta da padrone, il transito ferroviario è ancora bloccato. Ribadisco ciò che ho detto dal primo momento: RFI e solo RFI deve intervenire”

C.S.

Andora:sopralluogo sul deragliament dei rappresentanti del Movimento 5 stelle

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Andora:sopralluogo sul deragliament dei rappresentanti del Movimento 5 stelle"

Data: **27/01/2014**

Indietro

Politica | lunedì 27 gennaio 2014, 08:24

Andora:sopralluogo sul deragliament dei rappresentanti del Movimento 5 stelle

Condividi |

Matteo Mantero, Sergio Battelli e il portavoce savonese del Movimento 5 Stelle Eric Festa visitano i binari dove si trova il treno deragliato

Ieri domenica 26 gennaio alle ore 10 il meetup “Andora in Movimento” ha accompagnato i parlamentari del Movimento 5 stelle, Matteo Mantero, Sergio Battelli e il portavoce savonese del Movimento 5 Stelle Eric Festa, ad un sopralluogo ad Andora presso la ferrovia dove giace il treno deragliato per rendersi conto personalmente della situazione e portare il problema ferrovia, dissesto idrogeologico e cementificazione selvaggia alle commissioni parlamentari a Roma, i tre hanno discusso con la protezione civile, le forze dell'ordine, scattato foto e girato video, ricchi di documentazione sono ripartiti alla volta di Roma verso le ore 13.

I rappresentanti di Andora in movimento dicono: “Siamo grati ai 3 rappresentanti del M5S della visita, ha recepito un serio e vero interessamento al problema che sarà sicuramente discusso nelle sedi di competenza; una visita non sotto i riflettori di tv e giornali ma con l'unico scopo di risolvere i gravi problemi di Andora comuni a gran parte della Liguria.”

c.s.

<ău

Katy Perry, un tweet per i terremotati di Cento

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Katy Perry, un tweet per i terremotati di Cento"

Data: 27/01/2014

Indietro

Katy Perry, un tweet per i terremotati di Cento

Autore: Redazione | 25 gen 2014 18:42 | Commenti 0

Il tweed di Katy Perry

Un tweet della pop star Katy Perry per i ragazzi terremotati che vivono ancora oggi nei Map di Cento. È quello postato la scorsa notte dalla cantante che con la frase “questo è il motivo per cui mi sveglio ogni giorno” accompagna il link del video “ROAR – Il ruggito dei terremotati di Cento”.

Il cortometraggio della durata di nove minuti, sulle musiche della canzone Roar di Katy Perry, è stato realizzato nell'ambito del laboratorio video “I primi mattoni” coordinato da Federica Gazzoli, che si inserisce nel progetto portato avanti dalla cooperativa Camelot e finanziato dal Comune di Cento. Le scene riprendono la vita quotidiana all'interno dei moduli e nel centro di Cento, per illustrare come giovani e meno giovani riescono a reagire al sisma e a una situazione di precarietà.

Il manager della cantante, ci ha raccontato Federica Gazzoli ha supervisionato il video per ottenere il suo via libera. Alla pop star il video è piaciuto al punto da twittarlo e indiscrezioni parlano della possibilità che arrivi anche ad incontrare i ragazzi che lo hanno realizzato.

Condividi in Facebook:

Facebook

Scossa di terremoto nell'Imperiese

- Tgcom24

Tgcom24

"Scossa di terremoto nell'Imperiese"

Data: **27/01/2014**

Indietro

27 gennaio 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Scossa di terremoto nell'Imperiese

Nessun danno a cose o persone

11:07

- Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Imperia. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Olivetta San Michele, Dolceacqua e Camporosso. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.53 con magnitudo di 2.8. Dalle verifiche effettuate non risultano al momento danni a persone o a cose.

Si brucia la Gioeubia

Oggiona con Santo Stefano - | Tempo libero | Varese News

Varesenews.it

"Si brucia la Gioeubia"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Si brucia la Gioeubia

Giovedì 30 il tradizionale rogo benaugurale, re-introdotto in paese grazie alla Pro Loco a partire dal 2004. Falò e cena comunitaria

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Brusa la geoubia anche a Oggiona con Santo Stefano: giovedì 30 gennaio si celebra la festa tradizionale che ricorda come nel passato i contadini per dimenticare l'annata cattiva e augurarsi un buon raccolto bruciassero le sterpaglie facendo dei covoni e mettendo anche il fantoccio della vecchia. Questa usanza veniva fatta nell'ultimo giovedì (giorno di giove) di gennaio, da qui forse il nome Geoubia. La Pro Loco di Oggiona con Santo Stefano ha ripreso questa tradizione fin dal 2004, introducendo un piccolo processo o lettura di condanna per la vecchia responsabile di tutti i malanni (nella foto, l'edizione 2011). Per non far torto a nessuno, la grande festa si tiene nel complesso del municipio, a metà strada tra Oggiona e Santo Stefano. Alle 19.30 si parte con la cena a base di pasta e fagioli, patatine fritte, frittelle e vin brulè, per poi passare al rogo vero e proprio.

La serata è promossa in collaborazione con la Protezione Civile del paese, è gradita la prenotazione chiamando al cell.3341147890 o scrivendo a ossproloco@libero.it

.

27/01/2014

redazione@varesenews.it

Pronto il piano anti neve: 31 mezzi per evitare il caos

Busto Arsizio - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews.it

"Pronto il piano anti neve: 31 mezzi per evitare il caos"

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

Pronto il piano anti neve: 31 mezzi per evitare il caos

Sulle strade ci saranno spazzaneve, spargisale e spalatori coordinati da Agesp e Protezione Civile ma fondamentale sarà la collaborazione dei cittadini per evitare (e segnalare) le situazioni più critiche

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Inizierà a scendere la notte tra martedì e mercoledì e in contemporanea si attiverà anche il piano per contrastarla. L'eterna lotta tra neve e automobilisti quest'anno inizierà con quasi 20 centimetri di manto bianco e ad evitare che le strade cittadine diventino impraticabili Agesp Spa è pronta con un piano di prevenzione e spazzamento.

Saranno gli spargisale i primi ad entrare in azione nella notte. A percorrere le strade cittadine sono pronti 8 mezzi in modo da rendere sfavorevole l'accumularsi del manto nevoso. In un secondo momento accenderanno i motori 23 mezzi spazzaneve per rendere agevola la circolazione mentre nelle zone non raggiunte dai mezzi saranno al lavoro 30 operatori. Ma oltre al lavoro di Agesp Spa (che da quest'anno subentra ad Agesp Servizi nella gestione del piano) fondamentale è la collaborazione dei cittadini, specialmente per quanto riguarda i marciapiedi. Davanti all'ingresso di case, negozi e uffici è infatti affidato ai privati il compito di spalare la neve o rompere il ghiaccio, facendo attenzione ad accumulare la neve a bordo strada. Agesp consiglia anche di dotarsi di una scorta di sale, ricordando però che il suo utilizzo è efficace solo per lastre di ghiaccio di limitato spessore. Ovviamente l'inivito è quello di limitare gli spostamenti in macchina, specialmente se con pneumatici lisci o estivi, privilegiando i mezzi pubblici. Se possibile, tra l'altro, è consigliabile non parcheggiare la propria auto in aree pubbliche o lungo le strade così da facilitare le operazioni di sgombero neve.

Per tutto il tempo necessario sarà operativa la centrale operativa della Protezione Civile di via Ferré, coordinando il lavoro dei mezzi sulle strade. Importanti saranno anche le segnalazioni delle criticità da parte dei cittadini chiamando il numero 0331398761.

27/01/2014

redazione@varesenews.it

Oppeano: contribuito di 1.000 euro per la Squadra “Isolana” di Protezione Civile

Oppeano: contribuito di 1.000 euro per la Squadra “Isolana” di Protezione Civile

Verona Oggi.it

""

Data: 27/01/2014

Indietro

Oppeano: contribuito di 1.000 euro per la Squadra “Isolana” di Protezione Civile

Dal 2009 è attiva una convenzione con A.N.A. per interventi in caso di calamità naturale
27/01/2014

Anche a Oppeano, in caso di calamità naturale, è previsto l'intervento della Squadra “Isolana” di Protezione Civile, con la quale è in vigore dal 2009 una convenzione col nostro Comune. Una sicurezza in più per i residenti che possono contare sull'impegno e la solidarietà dei volontari della Squadra, istituita nel 1983 a Isola della Scala a seguito del terremoto in Friuli, e che fa parte dell'A.N.A. - Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Verona.

“Data l'importanza della presenza della Protezione Civile per la prevenzione e il soccorso dei cittadini in caso di disastro naturale, la Giunta Comunale ha erogato un contributo di 1.000 euro per ricostruire le scorte di materiali e attrezzature deperibili, acquistare ulteriore equipaggiamento, nonché mezzi e attrezzature e per il rimborso spese dei vari interventi durante il 2013”, commenta l'assessore delegato alla Protezione Civile, Romolo Meneghelli.

Ad oggi sono numerosi i volontari delle dodici squadre distribuite sul territorio veronese; negli anni i volontari hanno dimostrato il loro impegno e solidarietà fronteggiando una lunga serie di emergenze, alluvioni e terremoti, anche in altre Regioni.

“Essere volontario della Protezione Civile è un grande impegno, e presuppone il bisogno di mettersi a disposizione della comunità con sacrificio; per questo va a tutti i volontari di A.N.A., Sezione di Verona, un sentito ringraziamento da parte dell'Amministrazione Comunale di Oppeano”, chiosa l'assessore Meneghelli.

Si avvisano inoltre i residenti che la Squadra Isolana cerca nuovi volontari per far fronte al meglio alle necessità cittadine. Per informazioni in merito è possibile contattare il Comune di Oppeano e in particolare l'assessore delegato alla protezione Civile Romolo Meneghelli al n. 045 7139238.

Neve in arrivo: mezzi spargisale in azione

Neve a Vicenza il 27, 28 gennaio: sale sulle strade

VicenzaToday

""

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

Neve in arrivo: mezzi spargisale in azione

Se sarà necessario, Aim Amcps in accordo con l'assessorato alla protezione civile del Comune di Vicenza, renderà operativo il Piano Neve con una salatura della viabilità principale preventiva di tutte le strade

Redazione 27 gennaio 2014

[Tweet](#)

[Immagine di archivio](#)

Nella serata di lunedì la protezione civile regionale ha annunciato possibili nevicate anche in pianura diramando lo stato di attenzione. La previsione segnala che la neve potrebbe scendere mista a pioggia e pertanto non si dovrebbero verificare disagi alla circolazione. Se sarà necessario, Aim Amcps in accordo con l'assessorato alla protezione civile del Comune di Vicenza, renderà operativo il Piano Neve con una salatura della viabilità principale preventiva di tutte le strade, con particolare riferimento ai punti sensibili delle zone est ed ovest.

In caso di nevicate i cittadini hanno l'obbligo di sgomberare la neve appena caduta dai marciapiedi che fronteggiano le loro case, di rompere il ghiaccio nel marciapiede ed i ghiaccioli che si potrebbero formare su grondaie o balconi come previsto dall'ordinanza sindacale. Per accumuli superiori ai 10 centimetri l'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a collaborare, in particolare limitando l'uso dei mezzi privati, soprattutto in caso di vetture senza pneumatici termici, parcheggiando in maniera ordinata per consentire lo sgombero della neve e moderando la velocità. Si consiglia di utilizzare i mezzi pubblici.

27 gennaio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

- IL GIORNALE DEL FRIULI | IL GIORNALE DEL FRIULI

ilGiornaledelFriuli.net

"27 gennaio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale"

Data: **28/01/2014**

Indietro

27 gennaio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Pubblicato da Il Giornale del Friuli il 27/1/14 • nelle categorie In breve da Pandora

Domani, martedì 28 gennaio, alle ore 12.00, nel Palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia a Trieste (sala multimediale), è in programma la conferenza stampa di presentazione del concorso a premi per gli studenti del Friuli Venezia Giulia. La scuola promuove la legalità fiscale.

Promosso dalle direzioni centrali Lavoro, formazione, istruzione e Finanze, il concorso scadrà a marzo 2014.

Interverranno Francesco Peroni, assessore regionale alle Finanze e Loredana Panariti, assessore regionale al Lavoro e Formazione.

(ACON) Trieste, 27 gen COM/AB Sulla carenza dei ricettari per i medici di medicina generale e la loro distribuzione sul territorio regionale, il consigliere regionale di centrodestra Roberto Novelli ha presentato un'interrogazione alla Giunta.

A Novelli risulta una carenza nella fornitura di ricettari da parte delle Aziende sanitarie ai medici di medicina generale, ricettari prodotti dalla Zecca dello Stato che sono necessari sia per la prescrizione di esami che per le ricette mediche di farmaci.

Dal momento che tale carenza potrebbe provocare disagi, ma anche gravi disagi per l'utenza, Novelli chiede alla Giunta di verificare in quali Aziende sanitarie territoriali si è verificata questa situazione, di individuarne i motivi e di risolvere quanto prima il problema.

Trieste, 27 gen Di fronte a un antisemitismo che risorge come un mostro dalle tenebre della coscienza europea dobbiamo tornare a imbracciare le pacifiche armi dello sdegno, della condanna civile e della solidarietà.

Lo ha affermato oggi a Trieste la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani, a margine della cerimonia per il Giorno della Memoria, che si è tenuta nel monumento nazionale della Risiera di San Sabba.

E un sentimento di angoscia ha proseguito Serracchiani - quello che ci coglie per gli attacchi che hanno violentato la comunità ebraica romana e simbolicamente colpito ogni ebreo in Italia. Assieme a tutti coloro che per diversi motivi sono sottoposti ad atti di intolleranza etnica, religiosa o di genere,

27 gennaio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

i nostri concittadini ebrei devono sapere che quello sfregio è stato fatto a ogni singolo italiano e alle istituzioni democratiche, oltre che alla memoria della Shoah. E che la violenza non prevarrà ancora .

Secondo la presidente della Regione, il nostro ritrovarci ogni anno in un luogo di dolore come la Risiera è un obbligo morale irrinunciabile, perché troppi segnali ci dicono che il seme dell'intolleranza non si è seccato, anzi è pronto a germogliare, esplicito e arrogante o subdolo e strisciante .

In Italia, in Europa, fuori dal nostro continente, nel Giorno della Memoria dobbiamo ricordare le vittime della macchina di morte nazifascista, ma anche levare un monito a vigilare contro il risorgere di un male arcaico che purtroppo ha concluso è fra noi .

Si riunirà domani a Udine alle ore 15, nel Palazzo dell'Amministrazione regionale, il Consiglio delle Autonomie locali (CAL).

All'ordine del giorno dell'organismo consultivo del sistema degli enti locali ci sarà l'espressione del parere, in via d'urgenza, sulla proposta di legge d'iniziativa consiliare che riguarda le

Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e patologie correlate .

Nella stessa seduta, il CAL dovrà provvedere alla designazione di due rappresentanti nella Commissione regionale per lo sport.

Palmanova, 27 gen - Continua la collaborazione tra la Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, l'Associazione radioamatori Italiani (ARI) e il Centro Italiano di Sperimentazione ed Attività radiantistiche (CISAR).

Oggi a Palmanova, nella sede della Centrale operativa della Protezione civile regionale, l'assessore Paolo Panontin ha firmato il rinnovo delle convenzioni con le tre associazioni di volontariato, che permettono al Sistema regionale integrato di protezione civile di beneficiare del supporto di specifiche professionalità e competenze, in modo da poter affrontare ogni tipo di emergenza.

Alla firma, presente il direttore della protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso, sono intervenuti Giovanni Giol, presidente ARI, Fausto Baracetti, presidente CISAR, e Graziano Brocca, presidente del soccorso alpino e speleologico.

In virtù degli accordi rinnovati oggi, ARI e CISAR continueranno a garantire le comunicazioni su reti radio alternative a quelle istituzionali in caso di gravi emergenze, che spesso sono caratterizzate da interruzioni dei collegamenti telefonici.

Parallelamente per il soccorso alpino e speleologico ben 318 volontari, altamente specializzati, continueranno ad affiancare

27 gennaio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

la protezione civile regionale nelle attività di ricerca, recupero e assistenza alle persone disperse.

Grazie alle convenzioni, che nel caso di ARI e CISAR sono state rinnovare per quattro anni, tre per il soccorso alpino, la Regione potrà contribuire all'acquisto di mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti.

Per l'assessore Panontin, quelli sottoscritti oggi sono accordi fondamentali con tre associazioni che con grande professionalità integrano la struttura regionale di protezione civile e, ciascuno per le proprie competenze, contribuiscono a garantire la sicurezza delle popolazioni.

Nell'occasione l'assessore Panontin ha anche sottolineato come la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia pur nella difficile congiuntura economica abbia confermato al sistema di protezione civile gli investimenti indispensabili ad assicurare sia le attività di prevenzione che la capacità di intervenire con efficacia e tempestività in ogni tipo di calamità.

Udine, 27 gen L'assessore regionale all'Università Mariagrazia Santoro ha incontrato oggi i rettori delle Università di Udine e Trieste, Alberto Felice De Toni e Maurizio Fermaglia, e il direttore della Sissa Claudio Martinelli.

Al centro dell'incontro le molteplici occasioni di collaborazione tra l'Amministrazione regionale e il sistema universitario.

In particolare, in merito al progetto infrastrutturale Ermes per la diffusione della banda larga regionale pubblica la Regione ha proposto di avviare tirocini formativi per coinvolgere gli studenti nelle fasi attuative.

Dare occasione agli studenti di lavorare nella pubblica amministrazione ha affermato Santoro a contatto con tecnici ed operatori specializzati è sicuramente molto importante e merita un investimento da parte della Regione.

L'incontro è stato anche l'occasione per avviare una ricognizione delle risorse già stanziare per l'edilizia universitaria ma non ancora utilizzate. È stato deciso stilare una lista delle priorità in modo da sbloccare le risorse già a disposizione e prevenire l'ammontare delle manutenzioni straordinarie degli immobili.

In generale è emersa ha concluso Santoro la necessità di una forte collaborazione all'interno del sistema universitario regionale per affrontare il difficile momento economico e per affrontare la sfida della formazione affinché i ragazzi possano costruire il proprio futuro contribuendo nel contempo allo sviluppo del nostro territorio.

Primo banco di prova di questo percorso di condivisione sarà il momento della redazione del regolamento per l'attribuzione delle risorse che la Regione eroga annualmente alle Università.

Udine, 27 gen Un incontro molto importante che, constatata

27 gennaio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

la notevole affluenza dei rappresentanti dei soggetti interessati ad accedere alle provvidenze europee nel settore della cultura, ci fa comprendere quanto sia sentita da parte della nostra comunità l'esigenza di meglio comprendere la nuova programmazione della Ue, e le prospettive che essa può sviluppare.

Con queste parole l'assessore regionale alla Cultura, Gianni Torrenti, ha aperto il suo intervento, a Udine, nell'affollato auditorium del palazzo dell'amministrazione, al workshop La cultura come elemento di competitività del sistema Regione-Le opportunità della Nuova Programmazione comunitaria 2014-2020.

L'evento è suddiviso in due sezioni: nella prima sono state esplicitate le nuove opportunità insite nei fondi strutturali e di investimento europei, assieme alle azioni regionali, sempre inerenti il settore della cultura. Nella seconda sezione pomeridiana, i lavori saranno caratterizzati dall'illustrazione delle modalità di presentazione delle domande per l'accesso ai benefici comunitari. Verranno suggerite alcune prassi, che i soggetti beneficiari potranno seguire per presentarsi con progetti atti a interpretare concretamente lo spirito di coesione che è sollecitato dalla nuova programmazione comunitaria.

L'obiettivo strategico che la Regione e i potenziali beneficiari delle provvidenze europee si dovranno porre ha sostenuto l'assessore Torrenti: è quello di rivalutare la cultura europea.

In questo contesto ha aggiunto l'assessore: la Regione continuerà a essere il punto di riferimento per gli interessati attraverso i diversi assi di intervento della nuova programmazione della UE; anche offrendo un servizio di accompagnamento dei soggetti verso le disposizioni comunitarie, con l'obiettivo di catalizzare le proposte progettuali più significative che verranno avanzate.

Cultura, dunque, ha concluso Torrenti - intesa come un settore di intervento nel quale la Regione e la UE possono e vogliono incidere, in quanto essa rappresenta uno strumento di coesione e di accompagnamento verso la integrazione europea.

Sulle opportunità che l'Europa offre al mondo della cultura, fino a oggi non pienamente utilizzate nel nostro Paese, ma neppure nel Friuli Venezia Giulia, si è poi soffermato il Presidente del Consiglio regionale Franco Iacop.

Il quale ha trattato della riforma della legislazione regionale di settore avviata dall'assessore Torrenti, per poi ribadire l'attenzione nuova della Regione nei confronti della cultura, che rappresenta una ricchezza del territorio.

Tra le relazioni di carattere tecnico e illustrativo della nuova programmazione comunitaria, è intervenuta l'europarlamentare, Silvia Costa, della Commissione Cultura e Istruzione, per parlare della nuova visione comunitaria rispetto alla cultura, intesa come risorsa trasversale di sviluppo.

Costa si è soffermata sul programma Europa Creativa 2014/2020, del quale è relatrice per il Parlamento Europeo.

27 gennaio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Tale programma andrà integrato nella programmazione regionale con i fondi strutturali, il PSR e altri strumenti della UE, come Horizon 2020 e Agenda digitale.

(ACON) Trieste, 27 gen COM/AB Interrogazione della capogruppo del MoVimento 5 Stelle in Consiglio regionale Elena Bianchi sul piano del turismo 2014-2018 e sulla società alla quale è stato affidato.

Elena Bianchi intende fare piena luce sulla procedura di affidamento e sul possesso dei requisiti da parte della società alla quale il piano è stato affidato e chiede quindi alla Giunta se ha fatto tutte le verifiche del caso e quali sono stati gli esiti.

Trieste, 27 gen Letta e Zanonato ci convochino immediatamente per valutare assieme le proposte da rilanciare alla multinazionale: il Governo non faccia il notaio della volontà svedese. Lo afferma la presidente della Regione Debora Serracchiani.

E inaccettabile che il Governo assista inerte mentre accade proprio quello che si temeva e che noi abbiamo denunciato, ma si sappia che per il Friuli Venezia Giulia la chiusura dello stabilimento di Porcia è una prospettiva che non prendiamo in considerazione.

Noi non ci rassegniamo alla rappresentazione di un copione già scritto prosegue Serracchiani e per questo chiediamo che il Governo si decida a muoversi, cosa che finora non ha fatto. La Regione ha fatto proposte serie e concrete per rilanciare la produzione industriale, su cui si può aprire un confronto, purché ve ne sia la volontà.

Ai lavoratori e al futuro industriale delle nostre terre dobbiamo risposte conclude e noi abbiamo dimostrato di avere qualcosa da dire e da fare: è ora che anche il Governo finalmente parli e faccia quello che deve.

(ACON) Trieste, 27 gen ET La III Commissione consiliare regionale, presidente Franco Rotelli (PD), ha esaminato la proposta di legge sul contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, prima firmataria Silvana Cremaschi (PD). Durante l'esame dell'articolato sono emerse diverse perplessità in particolare sulla portata dei divieti, le sanzioni e l'entrata in vigore di questi tali da far stabilire alla Commissione di rinviare l'esame degli ultimi 3 articoli a mercoledì prossimo, 29 gennaio, terminati i lavori dell'Aula.

Il dibattito che ha preceduto l'esame si è incentrato prevalentemente sulla limitatezza di competenze della Regione in materia e sul comportamento dicotomico dello Stato che, da un lato incentiva il gioco d'azzardo per introitare risorse, dall'altro spende per curare le persone dipendenti.

27 gennaio 2014, in breve da Pandora, il pianeta della politica regionale

Se Franco Codega (PD) ha ribadito l'opportunità della proposta, Gino Gregoris (Citt) per primo ha espresso il timore per i limiti della norma, così come Stefano Pustetto (SEL), che ha lamentato l'ipocrisia dello Stato. Anche Roberto Novelli (Pdl) si è aggiunto al coro di preoccupati dai limiti del provvedimento, segnalando anche alcune criticità del provvedimento legate alla possibilità di svalutazione nella quale possono incorrere locali con apparecchi per il gioco d'azzardo, che sussistono entro i 500 metri di limite dai luoghi indicati dalla legge (scuole, luoghi di culto, ospedali), nel caso questi venissero ceduti e la licenza venisse meno; simile il timore anche di Valter Santarossa (AR). Andrea Ussai (M5S) si è detto preoccupato, specie per la scarsità delle risorse del sistema sanitario. Renata Bagatin (PD) ha rilevato che un minimo di regolamentazione è meglio di niente, mentre Mauro Travanut (PD) ha esortato la Commissione a osare per il bene della comunità. Silvana Cremaschi ha segnalato le pesanti contraddizioni ai vertici dei poteri che si interessano alla materia, facendo poi un'analisi profonda dei motivi che stanno alla base della dipendenza patologica. Franco Rotelli ha rilevato che nella legge sussiste un accenno di proibizionismo, che forse in questo caso può essere necessario.

Diversi gli emendamenti approvati fino all'articolo 9, soprattutto di natura tecnica e migliorativa delle definizioni già previste, tutti a firma della Cremaschi e molti risultato delle audizioni svolte nei giorni scorsi.

Durante l'esame dell'articolo 10, disposizioni finali, sono emerse più volte richieste di maggiori approfondimenti e anche di un Comitato ristretto, specie da Novelli e Dal Zovo (M5S), che hanno lamentato scarsa consapevolezza della portata delle previsioni contenute nella proposta, altrimenti ampiamente condivisibile.

AL COMUNE DI MILANO 11 MILIONI DI EURO DI RISARCIMENTO PER L'ESONDAZIONE DEL 2010

| marketpress notizie

marketpress.info

"AL COMUNE DI MILANO 11 MILIONI DI EURO DI RISARCIMENTO PER L'ESONDAZIONE DEL 2010"

Data: **27/01/2014**

[Indietro](#)

Lunedì 27 Gennaio 2014

AL COMUNE DI MILANO 11 MILIONI DI EURO DI RISARCIMENTO PER L'ESONDAZIONE DEL 2010

Milano, 28 gennaio 2014 – Il Comune di Milano riceverà un risarcimento dalle compagnie assicuratrici pari a 11 milioni di euro per i danni causati dall'esondazione del Seveso del 2010 e per i sinistri ancora aperti. Lo ha stabilito l'accordo tra l'Amministrazione comunale e Generali Business Solutions, società che agisce in nome e per conto della Compagnia Generali Italia Spa (ex Ina Assitalia) e delle compagnie coassicuratrici, per la chiusura consensuale di tutti i sinistri denunciati tra il 2010 e il 2012 nell'ambito di due polizze Property All Risk sottoscritte dal Comune. L'esondazione del fiume Seveso del 18 settembre 2010 causò l'allagamento della Stazione Zara della M3 per 1.750 metri, con danni all'intera struttura, compresi gli impianti tecnologici e i binari. La conseguenza fu l'interruzione del servizio della linea 3 fra le Stazioni Centrale e Maciachini, con forti disagi per i cittadini e inevitabili ripercussioni sul traffico. Oggi l'atto di liquidazione dell'indennizzo è stato sottoscritto a Palazzo Marino dal Direttore generale del Comune di Milano Giuseppe Tomarchio e dai rappresentanti della società Generali Business Solutions Giancarlo Dalle Fratte e Gabriele Dallanoce. La sottoscrizione è avvenuta alla presenza di Federico Casini e Andrea Parisi della Direzione generale di Aon, il broker assicurativo dell'Amministrazione che ha favorito il dialogo tra i periti del Comune e quelli della compagnia, fino alla definizione del danno: è stato quindi possibile per Palazzo Marino ottenere il risarcimento da parte del mercato assicurativo, in termini di risorse utili da destinare alla città. La quietanza firmata oggi prevede il pagamento di 8,5 milioni di euro in aggiunta all'anticipo di 2,5 milioni già versato nel 2012, per un ammontare complessivo di 11 milioni di euro riconosciuto all'Amministrazione comunale. L'accordo con le compagnie assicuratrici era stato approvato dalla Giunta. Il Comune beneficia quindi della riscossione immediata dell'indennizzo di 11 milioni di euro (di cui 1 milione per la definizione dei sinistri aperti), evitando così il ricorso a contenziosi giudiziari dai tempi lunghi, dagli esiti incerti e dai costi delle perizie rilevanti, soprattutto in relazione al danno del Seveso. Altro obiettivo raggiunto dall'Amministrazione è stata la possibilità di escludere dall'importo di questo risarcimento i sinistri relativi all'immobile Palaiseo, il centro sportivo comunale gestito da Milanosport che, tra ottobre e dicembre del 2011, subì un gravissimo incendio doloso e danni vandalici di notevole entità: il relativo indennizzo sarà definito infatti da un accordo ad hoc.

MALTEMPO, DANNI PER 350 MILIONI IN LIGURIA REGIONE IN ATTESA DELLO STATO DI EMERGENZA

| marketpress notizie

marketpress.info

"MALTEMPO, DANNI PER 350 MILIONI IN LIGURIA REGIONE IN ATTESA DELLO STATO DI EMERGENZA"

Data: **28/01/2014**

[Indietro](#)

Martedì 28 Gennaio 2014

MALTEMPO, DANNI PER 350 MILIONI IN LIGURIA REGIONE IN ATTESA DELLO STATO DI EMERGENZA

Genova, 28 Gennaio 2014 - Ammontano a 300 milioni di euro i danni del maltempo in Liguria, dopo gli eventi alluvionali di Natale, dell'Epifania e gli ultimi, della scorsa settimana. E' la stima fatta dalla Regione Liguria, delle somme necessarie "per far fronte alle centinaia di frane che hanno colpito il territorio, cui vanno aggiunti 50 milioni spesi per la prima emergenza", ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile Renata Briano nella conferenza stampa del dopo-giunta del presidente Claudio Burlando. La somma – 350 milioni- è contenuta nella relazione che la Regione Liguria si appresta a inviare al Dipartimento nazionale della Protezione Civile al quale è già stato chiesto lo Stato di Emergenza. La richiesta danni comprende anche quelli dell'alluvione del 22 ottobre scorso, per il quale il Governo non concesse lo Stato di Emergenza, decretato poi dalla stessa Regione Liguria, dopo il crollo del ponte di Carasco, le frane a Mezzanego e Borzonasca, nell'entroterra del Tigullio. L'inserimento è motivato dall'aggravamento causato dalle piogge.